OGGI IN OMAGGIO LA SETTIMANA RADIO-TV

Anno 108 - Numero 237 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Martedì 2 Novembre 1976

PIEMONTE DOPO IL DILUVIO

IL PO MINACCIA IL POLESINE

A PAGINA 2

STAMPA SERA
BORSE

Il governo decide: contingenza e oneri sociali

NIENTE BLOCCO TETTO AGLI SCATTI?

MARCO TOSATTI

ROMA — Si inizia domani la «maratona dei tagli» del governo Andreotti. Il presidente del Consiglio, i ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Industria, del Commercio estero e del Lavoro, il governatore della Banca d'Italia e il direttore generale del Tesoro si riuniranno a Villa Madama, sulle pendici di Monte Mario, per mettere a punto, oltre agli ultimi ritocchi alla stangata, anche il più ambizioso progetto finora perseguito dall'esecutivo: e cioè la fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali che attualmente gravano sulle industrie.

L'ultima novità (ma si tratta sempre di indiscrezioni, l'eventuale conferma arriverà domani) consiste in una possibile modifica, o rinuncia da parte del governo al decreto che blocca la scala mobile per gli stipendi superiori ai sei milioni. Il provvedimento, come è noto, ha trovato una netta opposizione sindacale. D'altronde, secondo i tecnici delle Finanze, non è possibile una ripresa senza toccare il meccanismo della contingenza che scaricherà nel '77 (22 punti previsti) un peso di diecimila miliardi sull'economia italiana.

E' nata allora l'idea di mettere un tetto al numero dei punti che possono scattare nei prossimi dodici mesi. Fino a quindici punti la contingenza sarebbe regolarmente percepita; il valore dei rimanenti sette punti verrebbe corrisposto in obbligazioni, oppure prelevato direttamente dal fisco, o più semplicemente «abbuonato» alle industrie (fiscalizzazione degli oneri sociali). Il valore di 7 punti corrisponderebbe (circa 3 mila miliardi) a quell'alleggerimento del costo del lavoro (10%) suggerito dalla Confindustria.

Altre misure sono sul tappeto: di alcune si parla da tempo, altre rappresentano invece parziali novità. E' il caso dell'imposta «una tantum» sulle case suggerita dal ministro per l'Industria Donat-Cattin, nella misura di 20-25 mila lire a vano, con una serie di esenzioni. Il ministro delle Finanze Pandolfi preferirebbe invece un aumento generalizzato dell'Iva; questa soluzione però riproporrebbe il problema della contingenza: infatti la crescita dell'Iva si ripercuoterebbe sulla scala mobile, accrescendo nuovamente la liquidità.

La fiscalizzazione degli oneri sociali dovrebbe comunque rappresentare il piatto forte delle discussioni di oggi.

Un cervello scoprirà i falsi "una tantum"

Un cervello elettronico scoprirà gli evasori e i falsari dell'una tantum. Lo ha detto l'Aci. Il «cervellone», con una memoria contenente tutte le targhe, sarebbe in grado di scoprire in pochi secondi gli automobilisti che non hanno pagato la tassa. Nonostante questo «rischio», milioni di automobilisti non avrebbero ancora provveduto a risolvere le loro «pendenze» con il fisco.

Il termine massimo per pagare l'una tantum in favore del Friuli, scade questa sera. Gli sportelli dell'Aci resteranno aperti fino alle cinque. Visto l'andamento dei versamenti fino a poche ore dalla scadenza, è quasi impossibile che il numero degli evasori non sia molto elevato.

Per scoprirli, oltre al «cervellone» dell'Aci, sono stati stanziati due miliardi e mezzo di lire. Secondo tutte le apparenze, questa volta, i «furbi» non dovrebbero farla franca. Ma non si sa mai.

OGGI L'AMERICA VOTA
PER FORD-CARTER TV TUTTA LA NOTTE

ROMA — Stasera, alle ore 20,30, subito dopo il Telegiornale, s'inizierà «Una notte americana», la trasmissione speciale organizzata dal Tg 1 in collaborazione con la tv Usa per seguire e commentare i risultati delle elezioni presidenziali americane.

La trasmissione sarà diffusa dallo Studio 12 di via Teulada con collegamenti via satellite o eurovisione con gli Stati Uniti (i telespettatori potranno assistere al programma a colori diffuso dalla Cbs e dalle altre catene televisive americane, in onda oltre agli appuntamenti fissi con i nostri corrispondenti), con Parigi, con Londra, con le redazioni di alcuni giornali italiani, con la «colonia» americana che vive a Roma.

Primo risultato Ford 13, Carter 11

NEW HAMPSHIRE — I 26 elettori di Dixville Notch, un piccolo centro del New Hampshire vicino al confine con il Canada hanno dato 13 voti a Ford, 11 a Carter ed uno ad Eugene McCharthy.

Dixville Notch ha un singolare record: in tutte le elezioni, con la sola eccezione di quella del 1972 che vide Nixon vittorioso su George McGovern, ha sempre votato per il candidato che è poi risultato sconfitto sul piano nazionale.

A pag. 3 - Come si elegge il Presidente

DALL'INVIATO
FABIO GALVANO

WASHINGTON — Fra le sei del mattino in Virginia (mezzogiorno in Italia) e le 20 in California (le 4 di stamane da noi) da 70 a 90 milioni di americani andranno alle urne per scegliere, tra Gerald Ford ed il suo sfidante Jimmy Carter, l'uomo che sarà presidente per i prossimi 4 anni e le cui decisioni si ripercuoteranno in tutto il mondo.

A mezzanotte si è chiusa la campagna elettorale. Ford ha giocato le ultime carte nei centri industriali dell'Ohio, uno degli Stati indicati (con l'Illinois, la California e il Texas) come decisivi per l'esito delle elezioni, prima di raggiungere Detroit, nel Michigan, e chiudere la serata a Grand Rapids, dove vota questa mattina. Carter, dopo una visita lampo in California, ha puntato anche egli sul Michigan, dove spera di sconvolgere i pronostici sconfiggendo il presidente nel suo Stato. E' poi rientrato nel suo paesino di Plains in Georgia.

Le previsioni delle ultime ore sono caratterizzate dalla massima incertezza. Carter, che quattro mesi fa aveva un vantaggio apparentemente incolmabile sull'avversario — circa il 30 per cento — è stato raggiunto sul filo del traguardo, e nessuno si sente di azzardare pronostici. Secondo il sondaggio Harris, l'ex governatore della Georgia conserva un margine minimo di vantaggio, 45 a 44, sul presidente. Il più recente sondaggio Gallup, reso noto domenica sera, indica come avvenuto il «sorpasso» da parte di Ford, che potrebbe contare sul 48 per cento dei voti contro il 46 per cento di Carter.

L'ultimo sondaggio, quello della rete televisiva Cbs, reso noto ieri sera, indica invece una parità totale: 41 a 41, con il 6 per cento per l'indipendente McCarthy e il 12 per cento di indecisi. Sarà appunto la scelta degli indecisi a far pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra. Poiché gli Stati Uniti hanno una «base» democratica molto più ampia di quella repubblicana, c'è da prevedere che Carter potrà trarre giovamento da un'alta percentuale di affluenza alle urne. Le indicazioni delle ultime ore, a questo proposito, sono meno pessimistiche di qualche giorno fa, quando si parlava di appena il 45-50 per cento di votanti.

La campagna elettorale, per molti aspetti deludente, si è infiammata negli ultimi due o tre giorni, lo stesso equilibrio fra i due contendenti indurrà a votare anche chi intendeva estraniarsi da una scelta poco sentita, e le condizioni meteorologiche, che hanno sempre avuto peso sull'affluenza alle urne, sono buone dovunque. Gli elettori, su 150 milioni che hanno diritto al voto, potrebbero essere 80 o 90 milioni, anziché i 70 indicati nei giorni scorsi. Ma il vincitore potrebbe spuntarla per pochi voti, anche qualche migliaio: «Siamo in ascesa, nessuno può fermarci», ha dichiarato ieri sera Ford, sempre più fiducioso. «Vinceremo — ha replicato Carter con altrettanta fiducia — perché di fronte al pericolo di un successo repubblicano tutti i nostri sostenitori verranno alla luce».

Ieri sera, giocando le loro ultime carte e spendendo i rimanenti fondi elettorali, Ford e Carter hanno «comperato» spazio sugli schermi tv delle tre reti nazionali: mezz'ora ciascuno, da costa a costa, per una spesa complessiva di circa mezzo miliardo di lire.

Ford, invece, ha preferito dare al suo ultimo messaggio propagandistico la forma del documentario biografico, con lunghe carrellate sugli anni della giovinezza, su quelli della guerra, sulla sua vita in famiglia, sulla Casa Bianca, sui suoi sforzi per la pace e il benessere.

Burundi colpo di Stato

KINSHASA — Il presidente del Burundi, Michel Micombero, è stato rovesciato con un colpo di Stato militare.

Lo ha annunciato stamane la radio «Voce della rivoluzione del Burundi».

Un comunicato delle forze armate afferma che i militari hanno deciso di assumere il potere perché la situazione politica ed economica ha subìto un grave peggioramento e gruppi «anti-nazionali» avevano preso il sopravvento con l'incoraggiamento e la protezione del presidente.

(Ansa)

Luce più cara?

ROMA — Le tariffe elettriche subiranno, dopo i sensibili ritocchi di dieci giorni fa, un nuovo anche se contenuto rincaro. Quest'ulteriore miniaumento è una conseguenza della maggiorazione del prezzo del gasolio e dell'olio combustibile deciso dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) la scorsa settimana.

(Ag. Italia)

TORINO - Per il Manchester
LO STADIO PRESIDIATO MA SENZA CANI-LUPO
BORUSSIA: Zaccarelli oggi prova

Una scena degli incidenti di domenica scorsa a Torino (Foto Coletti)

Per Juventus-Manchester United, in programma per domani sera allo stadio, si era diffusa una voce in base alla quale sarebbero stati impiegati i cani lupi per fronteggiare eventuali «invasori» dopo quanto successo domenica scorsa. Stamattina, il questore ha smentito categoricamente la notizia: per adesso, i cani lupi non andranno allo stadio.

La Juventus giocherà per annullare la sconfitta di Manchester e passare il turno. Il Torino, impegnato a Düsseldorf contro il Borussia per la Coppa dei Campioni, ha un compito molto più difficile, se non disperato. Deve già fare a meno di Claudio Sala e Pecci. Forse mancherà anche Zaccarelli. Un impegno terribile per la squadra di Radice.

I SERVIZI SPORTIVI A PAGINA 11

Domani al Valentino si apre il Salone
L'AUTO A TORINO SFIDA LA CRISI

FULVIO CINTI

A ventiquattro ore dall'apertura del Salone di Torino, 56ª edizione, altri qualificati protagonisti dell'industria europea hanno parlato del presente e del futuro del veicolo a quattro ruote. La conferenza stampa (il tema era una domanda: dove va l'automobile?) ha avuto l'aspetto di un super-consulto al capezzale di una malata che dagli specialisti non attendeva parole di generico conforto bensì buona salute. L'esame è stato abbastanza approfondito e la diagnosi meno pessimistica di quanto si potesse prevedere. L'automobile ha ancora un avvenire, come industria, come mezzo al servizio dell'uomo.

Le difficoltà esistono su tutti i mercati europei, più accentuate quelle in Italia, dove l'automobile è stata ancora severamente punita dal fisco e dai provvedimenti antinflazionistici ("moderna tassa sul sale", ha detto l'ing. Tufarelli della Fiat), proprio nel momento in cui cominciavano a rivelarsi accenni di recupero. Ma la ripresa era reale o effimera si sono chiesti i protagonisti del dibattito? Finché alcuni elementi negativi continueranno a pesare sull'automobile (crisi economica generale, sistema fiscale punitivo e, come avvenuto in un recente passato, campagna denigratoria contro il veicolo a quattro ruote) non sarà possibile stabilirlo. Di positivo, comunque, qualcosa c'è: l'auto, nonostante tutto, ha dinanzi a sé la possibilità di uscire abbastanza bene dalla burrasca. La crescita, in Europa, sarà lenta nel primo semestre del '77, più spedita nel secondo. L'aumento medio previsto a medio periodo è del due per cento.

Il ruolo che questa volta assume la rassegna torinese va oltre gli aspetti tradizionali di vetrina e di occasione commerciale. E' nelle generali intenzioni degli organizzatori e dei partecipanti (55 marche di autovetture di tutto il mondo) sensibilizzare il pubblico ai problemi che investono l'automobile; dimostrare, e non solo attraverso i numeri delle statistiche, quale parte ha ancora l'automobile nella nostra società. Il motto prescelto, «l'auto al servizio dell'uomo», non è solo un suggestivo richiamo pubblicitario; riassume tutti i compiti ai quali l'automobile oggi assolve: cioè assicura mobilità (il 71 per cento del traffico avviene attraverso l'automobile), dà lavoro (globalmente gli occupati del settore sono in Italia 2.250.000, ma almeno 7 milioni di italiani vivono direttamente e indirettamente della automobile), produce ricchezza (l'industria dell'auto partecipa alla produzione industriale per il 7 per cento), apporta preziosa valuta estera (esportazione di veicoli e turismo).

La parte spettacolare del Salone non è inferiore al passato. Più di una trentina di nuovi modelli sono usciti nel corso di quest'anno, alcuni si presentano per la prima volta. I motivi di richiamo vi sono e tutti validissimi. Al pubblico spetta dunque una prima risposta al quesito dove andrà l'automobile nel futuro.

IL PUNTO
Auto blu non sei più tu?

ENNIO CARETTO

Ci sono stangate e stangate. Quelle dirette a noi, ai cugini di Poirino di tutta Italia per intenderci, sono violentissime e lasciano il segno. Quelle dirette agli altri, gli alti papaveri di qualsiasi potere sono telefonate, come si dice in gergo pugilistico, cioè finte e non li sfiorano neanche.

Un esempio. L'auto, dopo l'austerità, è diventata per noi un lusso. Benzina a 500 lire (se basta), una tantum, prezzi vertiginosi, ecc.. Come consiglia il governo, è un affare quando la si lascia a casa. Ma a Roma, alcune centinaia di funzionari nei vari ministeri non se ne danno per intesi. La loro è l'auto con autista messa a disposizione dallo Stato, e la usano più di prima, alla faccia del deficit petrolifero e nostro. Naturalmente, paghiamo noi.

La cosa è tanto più sorprendente in quanto qualche mese fa questo abuso aveva fatto scoppiare uno scandalo detto delle «auto blu» dal colore delle vetture dei ministeri. La magistratura aveva aperto un'inchiesta (interrotta dalla malattia del magistrato), il governo aveva emanato un regolamento, Andreotti aveva promesso che le auto blu non si sarebbero più viste in giro.

Ebbene, il numero di queste auto blu in circolazione è effettivamente diminuito. Ma col solito trucco all'italiana. Le auto blu hanno cambiato colore, sono diventate bianche, amaranto, grigie. La musica è rimasta la stessa, anzi s'è intensificata. Gli alti papaveri che si fanno scarrozzare dall'autista dalla casa all'ufficio e viceversa, per il weekend e in viaggi di piacere stanno infatti proliferando peggio dell'atomica. E sui registri della Motorizzazione non figurano neanche: la pagina in cui dovrebbero risultare è immacolata come il nuovo colore delle loro auto.

Vorremmo sapere a questo punto con che faccia di bronzo il governo può parlare di austerità e di moralizzazione, di lotta agli speculatori e agli evasori fiscali. Ma chi crede di prendere per il naso? Cugini di Poirino di tutta Italia, unitevi!

Mentre il tempo migliora

Polesine: per stanotte attesa la piena più alta

In Piemonte la situazione è ritornata normale

In tutto il Piemonte e in Lombardia il tempo è buono. Restano i danni, per miliardi, causati dal nubifragio dei giorni scorsi. Anche in Friuli la nuova ondata di paura s'è placata: nei cantieri è ripresa la ricostruzione.

Resta il Polesine: qui, malgrado la pioggia abbia cessato di cadere, i timori sono profondi. Al Genio civile di Rovigo s'attende per questa notte una nuova ondata di piena. Dicono: «Mentre a monte il livello del Po è in calo, qui sta salendo ancora di un centimetro l'ora, senza sosta». La nuova piena potrebbe essere la più alta dopo quella che provocò la disastrosa alluvione del 1951.

I polesani non riescono più a prender sonno. Decine di famiglie hanno l'acqua in casa. Non fuggono. «Dal '51 — dicono — non abbiamo ancora visto una lira di risarcimento». E accusano: «Però, a Polesine Camerini, è sorta la più grande centrale termoelettrica d'Europa, mille miliardi. Che cosa succederà quando prima o poi, sarà certamente allagata?». L'accusato è Bisaglia, di Rovigo, ministro delle Partecipazioni statali. In caso di nuove piene non sarebbe stato predisposto, tra l'altro, nemmeno un piano di evacuazione.

A Venezia, infine, il sole è tornato. Ma non è cessato l'incubo di nuove maree.

UN FATTO, PERCHE'

Come fare il militare vicino a casa

Il ministro della Difesa, Lattanzio, ha dato disposizioni affinché il militare chiamato a prestare il servizio di leva, possa prima della partenza alle armi, richiedere una particolare destinazione ad enti di [illegible] nella sede di residenza o anche nelle località più vicine possibili. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Difesa.

In base a tale nuova norma che entrerà in vigore dal gennaio 1977, il giovane di leva può presentare, al distretto militare di appartenenza una domanda in carta semplice, compilando un apposito «modulo» in distribuzione presso lo stesso distretto, e corredandolo della necessaria documentazione. La domanda può essere presentata fin dalla data dell'avvenuta visita di leva e, comunque, non oltre il decimo giorno successivo all'affissione del manifesto di chiamata alle armi.

Le principali condizioni che possono dar luogo all'assegnazione richiesta — compatibilmente alla dislocazione dei reparti ed alle loro possibilità di assorbimento — sono le seguenti: ammogliato senza prole; figlio unico di genitore vedovo (padre o madre) quando manchino altri figli o figlie in grado di assisterlo; malattia grave ed incurabile di uno dei genitori; studente universitario al termine degli studi (laurea o non più di due esami), non avente più titolo al ritardo; giovane che, per perenzione di termini, non può usufruire del riconoscimento al titolo a dispensa (qualora esistente), eccetera.

«Il provvedimento — è detto nel comunicato — tende a conseguire il duplice obiettivo di venire incontro nei limiti del possibile, alle esigenze obiettive del giovane in partenza per le armi e di evitare il fenomeno di continue richieste di trasferimento e di avvicinamento alle famiglie da parte dei militari già assegnati in via definitiva ad un determinato reparto che determina ripercussioni negative sull'assetto organico e sull'attività addestrativa dei reparti». (Ansa)

IL TEMPO CHE FARÀ

ROMA — Il ministero della [illegible] comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso, tendente a nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sulla Liguria e sul Piemonte e nel pomeriggio sulle [illegible] regioni. Locali banchi di nebbia in Pianura Padana. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità ed isolate brevi piogge sulla Sardegna e sulla Toscana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso con occasionali brevi piogge e isolati temporali ma con tendenza ad ampie schiarite.

Temperatura: in lieve aumento al nord ed al centro, senza variazioni notevoli sulle [illegible] regioni.

Mari: mossi i mari meridionali, con moto ondoso in diminuzione, poco mossi i rimanenti mari, con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sull'alto Tirreno.

In Italia

Alghero	+11	+18
Ancona	+13	+17
Bari	+13	+22
Bologna	+10	+16
Bolzano	+6	+15
Cagliari	+10	+18
Catania	+13	+20
Catanzaro	+13	+17
Firenze	+11	+18
Genova	+14	+18
L'Aquila	+6	+11
Messina	+18	+20
Milano	+6	+18
Napoli	+15	+17
Palermo	+15	+20
Perugia	+9	+14
Pescara	+9	+15
Potenza	+8	+12
Reggio Calabria	+15	+21
Roma	+8	+18
Trieste	+10	+16
Venezia	+8	+17

All'estero

Amsterdam	+2	+10
Atene	+3	+24
Belgrado	+11	+16
Berlino	—1	+6
Copenaghen	0	+5
Francoforte	+2	+8
Ginevra	+7	+14
Helsinki	—3	0
Kiev	+8	+11
Lisbona	+10	+17
Londra	+8	+11
Madrid	+3	+11
Miami	+19	+28
Mosca	0	+1
Parigi	+7	+11
San Francisco	+12	+19
Seul	+1	+14
Stoccolma	+1	+3
Tel Aviv	+19	+29
Tokyo	+10	+17
Toronto	+5	+7
Vienna	+7	+9

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+14,8
minima	+8,8
media	+10,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello del mare 1016 mb; temp. +7,0, umidità 84%. Cielo nuvoloso. Temp. mass. +14,0, minima +5,2, media +9,2. **Previsioni:** cielo da nuvoloso a coperto con isolate precipitazioni. Venti calmi.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bartola, Secondino Rialfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

La rapina da 14 miliardi a Nizza

I CONTATTI "ITALIANI" DI ALBERT SPAGGIARI

Materiali e documenti del Cidas (Centro italiano documentazione azione studi) di Torino sarebbero stati trovati dalla polizia francese nell'abitazione di Albert Spaggiari, l'organizzatore del «colpo» [illegible] a Nizza. Il rapinatore ne sarebbe venuto in [illegible] nella sua qualità di aderente al «Grece», un'organizzazione culturale della destra francese che ha avuto numerosi contatti con il Cidas. Questa scoperta non prova, ovviamente, che esistano rapporti diretti fra Spaggiari e l'organizzazione torinese, ma spiega come mai il nome del Cidas sia stato fatto dalla polizia transalpina.

A Nizza, intanto, si sta facendo sempre più consistente l'ipotesi che l'ex terrorista dell'Oas stia tentando di «coprire» personaggi molto in vista in Francia e, probabilmente, anche in Italia. Spaggiari tenta di farsi passare come l'unico responsabile della rapina, ma troppi particolari e coincidenze lo contraddicono. Le modalità con le quali è avvenuto l'arresto, ad esempio, lasciano perplessi. La banca di Nizza avrebbe commissionato le indagini a degli investigatori privati, senza tener conto di ciò che stava facendo nel frattempo la polizia.

Sarebbero stati proprio questi investigatori a scoprire la banda e ad indicare il rifugio di Spaggiari agli agenti. Ma il «cervello» della rapina ha avuto 48 ore di tempo per fuggire, da quando sono stati arrestati i suoi complici. Eppure è rimasto, tranquillo, nella sua fattoria. L'avvocato che lo difende (lo stesso che aveva difeso gli esponenti di «Ordre Nouveau») ha detto che la mancata fuga «è stato un disguido, una errata valutazione del mio cliente. Ha avuto troppa fiducia».

I contatti fra il capo dei rapinatori e il Grece sono il punto focale delle indagini sia per quanto riguarda la «pista» francese che per quella italiana. Secondo quanto sostiene il quotidiano Libération, il presidente nizzardo dell'organizzazione «culturale», alla quale era legato Spaggiari, è il figlio di uno dei capi della gendarmeria di Nizza. I dirigenti a livello nazionale del Grece sono quasi tutti di estrema destra.

I contatti «italiani» di Spaggiari sono comprovati, tra l'altro, dal ritrovamento nella sua abitazione di materiale esplosivo fabbricato in Italia e di una somma in lire di alcuni milioni. Spaggiari infine aveva rapporti frequenti con la malavita italiana di Marsiglia e con gli espatriati di Ordine Nuovo e di altre organizzazioni neofasciste. La sua abitazione sarebbe stata addirittura un «punto di passaggio obbligato» per quasi tutti i «fuggiaschi» italiani. Si parla di Mario Tuti, del torinese Salvatore Francia. a. cost.

Preparava un colpo con le "BR"?

MILANO - Arrestata ragazza della banda Baader-Meinhof

MILANO — Susan Mordhost, una delle componenti della banda Baader-Meinhof, ricercata dalla polizia tedesca, è stata arrestata stamane a Milano. I particolari della cattura non sono ancora noti. Sembra comunque che sulle piste della terrorista tedesca gli agenti siano giunti seguendo una delle varie piste delle Brigate rosse.

L'arresto della Mordhost è giudicato «estremamente interessante» dai vertici dell'antiterrorismo. I contatti tra i terroristi italiani e la banda Baader-Meinhof erano noti già da tempo. Le Brigate rosse soprattutto avevano analizzato e studiato su vari documenti le tattiche e il comportamento dei «guerriglieri» tedeschi.

La banda Baader-Meinhof, dopo l'arresto dei due leader storici dai quali aveva preso nome il gruppo, si è praticamente ridotta ad un minuscolo gruppo di «disperati», ricercati dalle polizie di tutta Europa.

L'ultima impresa del gruppo terroristico tedesco, fu il sequestro degli addetti all'ambasciata della Germania in Svezia. L'azione, che avrebbe dovuto portare secondo le intenzioni dei terroristi alla liberazione dei componenti della banda detenuti nelle carceri tedesche, si concluse in un bagno di sangue.

Ora gli inquirenti stanno cercando di accertare se la presenza della Mordhost in Italia è legata alla progettazione di eventuali attentati oppure se la giovane tedesca era giunta a Milano solo per nascondersi presso compiacenti «amici» italiani. n. s.

Capodichino

Cani bloccano un aereo

NAPOLI — Un «DC-9» diretto a Roma, ha dovuto interrompere la fase di decollo perché sulla pista sono entrati improvvisamente alcuni cani randagi. E' accaduto ieri all'aeroporto di Capodichino.

Visto in Liguria il killer d'Occorsio?

GENOVA — La presenza di Pier Luigi Concutelli, il presunto killer del giudice Occorsio, in Liguria è stata segnalata ieri sera ai Servizi di sicurezza della polizia da una signora genovese. La donna, la cui identità non è stata resa nota, si è presentata in questura ieri sera a tarda ora ed ha dichiarato che durante il viaggio di ritorno a Genova da un paese dell'Appennino ligure-romagnolo, aveva viaggiato sul treno locale, che collega Parma a La Spezia, con un individuo in cui avrebbe poi identificato il presunto killer del giudice Occorsio.

«Quando sono arrivata a Genova — ha detto la donna — ho visto in televisione un servizio sull'omicidio del magistrato romano. In una fotografia del killer ho riconosciuto l'uomo che aveva viaggiato con me da Borgotaro a La Spezia, dove il treno faceva capolinea. Io a La Spezia sono salita sul treno per Genova e del misterioso compagno di viaggio ho perso le tracce». g. b.

BORSE OGGI

Mercato con spunti positivi

TORINO — La scadenza della liquidazione di ottobre, temuta soprattutto da un punto di vista psicologico dopo l'impatto delle insolvenze di agosto e di settembre, si risolve oggi positivamente. Per quanto riguarda la piazza di Torino si ha infatti la conferma ufficiale dell'avvenuto pagamento dei saldi. Peraltro, inconvenienti all'ultimo minuto si potevano già escludere sin da stamane: il mercato, infatti, appare più disteso e disposto ad accogliere e coltivare qualche spunto positivo.

Generali e Fiat sono i titoli più in vista, ma anche la Viscosa ordinaria, le due Pirelli, la Montedison, la Sip e la Stet mettono a segno discreti guadagni. Sulla Toro privilegiata contrasti finali riducono notevolmente gli spunti registrati nelle prime battute. Riflessiva è invece la Burgo.

Nel reddito fisso, l'attività è molto modesta e i corsi sono leggermente riflessivi.

Chiusura Montedison 1-1-1974 300; Fiat ordinarie 1412, 1425, non trattato, 1420; Fiat priv. 884, 885, 884, 875.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 35.800-37.800; sterlina oro nuovo 40.000-42.000; marengo svizzero 35.000-37.800; sterlina carta G.B. 1430-1480; dollaro Usa 883-909; marco germanico 366-378; franco svizzero 362-372; franco francese 174-181; oro fino 3830-3830.

LE AZIONI A TORINO

	29-10	2-11
ALIMENTARI		
Alivar	970	970
Eridania	1960	1980
Florio	258	245
Unidal	320	320
Romana Zucchero	345	345
Vecchi Unica	175	182
BANCARIE		
Banco Roma	11000	11000
Comit	15500	15500
Credito It.	1850	1850
Interbanca priv.	11800	11900
Mediobanca	70600	70800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1100	1100
Eternit pref.	1580	1588
Fornaci Riunite	1780	1649
Unicem	3700	3700
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	395	400
Italgas	621	644
Liquigas	151	157
Liquigas priv.	144	144
Mira Lanza	26500	26800
Montedison	300	308
Monted. Gerbino	269	270
Paramatti	475	470
Pierrel	647	661
Rumianca	1745	1745
SAFFA	4825	5150
SAIAG	1475	1461
Schiapparelli	270	270
COMMERCIALI		
Rinascente	46 50	46 50
» priv.	34 50	36
Silos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	400	400
Beni Imm. It. priv.	290	290
Beni Stabili	2100	2500
Cond. Acqua Rossa	530	550
Generale Imm.	101	102
Imm. Agr. Villoria	4100	4100
Isvim	3330	3330
Risanamento	3800	3800
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	7100	7100
» » priv.	3450	3325
Latina	595	595
Latina priv.	460	460
Generali	37250	37600
RAS	67590	67500
S.A.I.	4785	4825
Toro Ass.	9800	9800
Toro Ass. priv.	4200	4290
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	580	580
Autostrada To-Mi	1580	1580
Fer. Co.	174	175
Italcable	2404	2405
N.A.I.	2300	2380
SIP	1734	1288
Torino-Nord	69	69
FINANZIARIE		
Bastogi	900	920
Finsider	225	237
GIM	2010	2010
IFI priv.	1625	1670
Ifil	3700	3800
Invest	1950	1930
La Centrale	7050	7320
Mittel	1250	1350
Piemonte Finanz.	2100	2210
Pirelli & C.	1470	1500
Pirelli S.p.A.	1010	1050
S.A.R.O.M. fin.	1130	1130
S.I.F.A.	514	510
S.M.E.	495	495
STET	1370	1390
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	447	450
Marelli & C.	335	340
Pea Elettrico	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1380	—
» priv. *	863	—
Castagnetti	1180	1180
Gilardini	3350	3500
Graziano & C	1050	[illegible]
Nebiolo	80	81
Olivetti	965	1005
» priv.	852 50	852,50
Westinghouse	2450	2450
MINERARIE METALL.		
Dalmine	570	575
Fornara & C.	585	570
Italsider	291	305
Metalli	1920	1920
Talco & Grafite	29900	29900
Terni	270	270
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	5210	5050
» priv.	3890	3900
Cartiera Italiana	301	312
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1500	1350
Borgosesia S.p.A.	3030	3050
Borgosesia Risp.	[illegible]	3600
Montefibre	36 50	37
» » pr.	38	38
Viscosa	938	990
» priv.	630	630
DIVERSI		
Acqua pot. TO	380	380
Ciga	1110	1130
CIR	4120	4120
Pacchetti	63 75	63 75
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.I. 73/83 7%	63 25	62
C.I.M. 73-78 7%	72 25	72 25
Pirelli 68/84 5%	59 70	59 70
Med. Fingest 7%	94 50	94 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 25
» Viscosa 7%	81 —	81 50
Med. S. Spirito 7%	78 —	78 —
Med. Montefibre 7%	94 30	94 50
Metalli 67 6%	73 75	73 75
Liquigas 7½ '70	66 50	66 50
» » '71	64 75	64 75
» » '72	65 25	65 25
» 7½ '73	64 25	64 25
Ist Stet 7%	65 50	65 50

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto

LE QUOTAZIONI A MILANO

Breve seduta in Borsa con risultati abbastanza positivi, considerando anche la modestia delle contrattazioni conseguente al prolungato weekend. In sintesi il mercato azionario ha presentato buone disposizioni specie nella prima parte della seduta dove sono stati segnati i livelli massimi della giornata. La chiusura dei conti è andata virtualmente a posto e quindi il mercato ha potuto lavorare in un'atmosfera più tranquilla.

Al listino molti valori, tra cui Montedison, Viscosa ed alcuni assicurativi non hanno tenuto i massimi iniziali ed hanno chiuso su livelli più calmi; per contro, in buona ripresa le Fiat e le Pirelli Italiana, un po' irregolare il resto del listino con movimenti alterni ma con prevalenza di modesti rialzi. Dopo Borsa più stabile ma quasi inattivo. Reddito fisso resistente con attività modesta e ridotte oscillazioni.

Principali oscillazioni della giornata: Generali 37.700-37.540; Fiat 1420-1425; Montedison 311-305; Viscosa 1005-987; Olivetti priv. 867-[illegible]; Toro [illegible]; Sai [illegible]00-4850; Ifi priv. 1650-[illegible]0; Rumianca 1740.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 9700; Acciaierie 1171; Alitalia 505; Alleanza 17.950; Amiata 500; Anic [illegible]; Assicuratrice 162.000; Bastogi 925; Banco Roma 11.100; Beni Stabili 2270; Binda 1380; Breda 1900; Brioschi 18.050; Burgo 5195; Caffaro 246; Cantoni 5285; Carlo Erba or. 1600; Carlo Erba pr. 758; Cascami 4050; Cementir 1410.

Ciga 1380; Coge 845; Comit 15.340; Comp. Milano or. 7050; Comp. Milano pr. 3303; Comp. Toro or. [illegible]; Comp. Toro pr. 4325; Cond. Acqua 542; Credit 1810; Cucirini 2630; Dalmine 581,50; De Ferrari 1335; Donzelli 1280; E. Marelli 345; Eridania 1981; Eternit 1115; Falck or. 4640; Falck pr. [illegible]; Fiat or. 1425; Fiat pr. 880.

Finmare 105; Finsider 233 e 50; Fisac 1210; Fond. Incendio 5170; Fond. Vita 16 mila 250; Generalim 1391; Generali 37.540; Gim 1805; Ginori 190; Ifi pr. 1680; Ifil 3800; Imm. Roma 103,25; Iniziativa [illegible]; Interbanca 11.700; Invest 1910; Italcable 2450; Italcementi 13 mila [illegible].

Italgas 648; Italsider 305; La Centrale 7230; Lanerossi 520; L'Ausiliare 3730; Lepetit or. 9280; Lepetit pr. 9000; Linificio 560; Liquigas 158; Magneti M. 455; Magona 1336; Marzotto 1100; Mediobanca 71.200; Metalli 1935; Mira Lanza 28.880; Mittel 1271; Mondadori pr. 910; Montedison s.a. 305; Montefibre or. 38; Montefibre pr. 37,50.

Nebiolo 85; Nord Milano 606; Olcese 64,50; Olivetti or. 1010; Olivetti pr. 853; Pacchetti 63; Pertusola 2890; Pierrel [illegible]; Pirelli e C. 1542; Pirelli Spa 1062; Pozzi or. 1128; Ras 66.150; Rinascente or. 48,25; Rinascente pr. 35,25; Risanamento 3720; Romana Zuc. or. 335; Romana Zuc. pr. 363; Rotondi 67.900; Rumianca 1740.

Saffa [illegible]; Sai 4850; Saronio [illegible]; Silos [illegible]; Sip 1365; Sme 401; Stampati 3880; Standa [illegible]; Stet [illegible]; Tecnomasio 190,50; Terni 265; Tilane 336; Tosi Franco 10.400; Trafilerie 705; Un. Manifat. 12.350; Viscosa or. 981; Viscosa pr. 625; Westinghouse 2600.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 35.000-37.000; sterlina oro nuovo 39.600-41.500; marengo 33-35.000; oro fino 3850-3850.

I prezzi dell'oro e dell'argento sono comprensivi della tassa 7% sugli acquisti di valuta.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-10	2-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	87 10	87 50
Redimibile 3½%	97 90	97 90
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	91 50	91 50
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	91 —	91 —
Pr. R. 5% Tr. '84	90 30	90 30
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	77 50	77 50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	81 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 40	98 40
» » '78	88 20	88 20
» 5½% '79	86 30	86 20
» » '80	81 30	81 20
» » '81	77 30	77 30
B.T.Q. 9% '78	90 10	90 10
» 9% '79	89 10	89 25
» » '79 II	88 55	88 90
» » '80	88 —	88 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	70 —	70 —
» '65 II	69 80	69 80
» '66 I	69 80	69 20
» '66 II	68 50	68 20
» '67	66 —	66 —
» '68 I	65 75	64 50
» '68 II	65 50	64 —
» '69 I	65 50	65 50
» '69 II	65 55	65 55
» 7% '70	73 80	74 15
» '71	74 20	74 50
» '72 I	70 50	70 50
» '72 II	64 —	64 80
» '73	65 —	65 80
» '74 ind.	99 20	99 20
» 10% '75	88 20	88 65
» Europa 6%	85 50	80 —
Iri 6% '64	76 90	76 10
» '65	73 —	73 10
» Alfa 7% '70	72 50	72 50
Sapag 5½% '65	67 50	67 50
» '67	70 —	70 —
Autostrade 6% '68 I	65 —	65 —
» '68 II	67 00	66 —
» '85	67 40	64 275
» 7% '71	70 80	71 30
» '72	69 80	70 —
» '73	67 —	66 80
OO.PP. 5%	55 80	55 80
» 5½%	55 20	55 50
» 6%	55 75	56 80
» 7%	60 —	59 40
» '74 8%	59 50	59 50
» '75 8%	59 —	59 —
» I.St. 7% 1°	70 50	70 50
» 2°	70 —	70 —
» 3°	64 70	62 70
» 4°	68 —	69 —
» 5°	68 70	70 50
» 6°	70 90	70 90
» 7°	70 —	70 —
» 8°	70 —	70 —
OO.PP. I.St. 9% 9°	87 —	87 —
» Aem 6% '65	56 65	56 65
» 7% '72	59 30	59 80
» Aut. 6% 1°	57 50	57 40
» 7% 1°	61 —	61 50
» 2°	61 —	60 40
FF.SS. 6% '65 I	69 50	69 50
» '65 II	69 25	69 25
» '66 I	70 80	70 90
» '66 II	69 50	70 —
» '67	68 25	68 25
» '69 I	64 50	64 50
» '69 II	79 80	79 80
» '70	82 —	82 —
» 7% '71	70 50	70 50
» '72 I	70 50	70 50
» '72 II	69 50	69 50
A.F.S. 6% '67	69 80	69 80
» '68	61 —	61 —
» '69	70 50	70 50
» 7% '70	70 —	70 —
» '71	76 50	76 50
» '72 I	76 —	76 —
» '73	76 —	76 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	93 —	93 —
P.Verde 6% Sp. 1°	75 —	75 —
» 2°	68 50	70 50
» 3°	68 50	69 —
» 4°	71 80	74 85
» 5°	70 20	70 20
» 6°	67 —	67 —
» 7°	65 —	65 —
» 8°	64 —	65 —
» 7% I	72 50	72 50
» II	70 —	70 —
Icipu veni. 5½%	42 50	42 50
» 6%	45 80	45 80
» 7% 1°	63 —	63 —
» 2°	59 —	59 —
» 3°	61 50	61 50
» 4°	62 —	62 —
» 5°	66 50	66 50
» 6°	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	67 55	67 —
» XXIX	67 10	67 55
» XXX	97 —	97 —
» XXXI	83 50	83 50
» XXXII	77 50	77 50
» XXXIII	67 50	67 50
» XXXIII sp.	86 80	87 30
» XXXIV	67 —	67 —
» XXXV	72 —	72 —
» XXXVIII	66 50	66 50
» XXXIX	69 —	69 —
» XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	71 —	71 —
» XLII 8%	64 —	66 10
» XLIII 8%	77 35	77 35
» XLIV 8%	97 30	97 20
» XLV 8%	75 70	75 70
» Ind. '64 LV.	76 50	77 —
Eni Sud 6% '64	91 —	88 —
Fiat 5½% '60	83 50	83 50
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 5½% '59	94 —	94 —
» 5½% '62 1°	90 50	90 50
» 5½% '62 2°	80 50	80 50
It. Gas 5½% '61	80 25	80 25
Rumianca 5½% '60	77 50	77 50
» '62	94 50	94 50
Viberti 7% '70 I	79 50	79 50
» II	90 —	90 —
Fortuna 7% '56	89 —	89 —
RIV 5½%	85 —	85 —
Lancia 5½% '60	92 80	92 80
» '62	82 50	82 50
Ferguti 8%	81 50	81 50
Torino-Savona 5½	81 50	81 50
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Curt. It. 5½ '62	78 80	78 80
Isveim. 6% '64 10°	87 50	[illegible] 50
» 11°	85 —	[illegible]
» '65 11°	79 50	79 60
» '66 12°	77 50	77 50
» '67 13°	78 —	78 —
» 14°	70 50	70 50
» '68 15°	73 —	73 —
» '69 16°	76 20	76 20
» 7% '70 17°	72 —	72 —
» '71 18°	69 —	69 —
» 19°	67 65	67 65
» 20°	68 —	68 —
» 21°	68 50	68 50
» 9% 22°	88 —	88 —
Torino 6% '52	85 —	87 20
» Aem 5½ '60	68 50	68 50
» '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	60 40	60 40
» 6%	60 40	60 40
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	75 —	75 —
C.I.S. 7% '70	72 50	72 50
» '71 1°	105 —	105 —
» 2°	75 —	75 —
» '72	66 —	66 —
» '73	66 —	66 —
C.P.Piem. V.A. 6%	60 40	60 40
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (B)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	61 —	62 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	85 50	85 50
Rumianca 6%	108 50	108 50
Pirelli S.p.A. 5%	94 70	94 70
Med. Fingest 7%	94 50	94 50
Med. C. Erba 7%	65 —	65 —
» Viscosa 7%	81 —	81 50
Med. Sip 7%	66 50	66 —
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	59 30	59 50
Metalli 6%	73 50	73 50
Liquigas 7½% '70	66 50	66 50
» '71	64 50	64 50
» 7½% '72	65 —	65 —
» 7% '73	64 —	64 —
GIM 6%	72 —	72 —

STASERA GLI STATI UNITI ALLE URNE

COSI' L'AMERICA ELEGGE IL SUO PRESIDENTE

La parola ai lettori

Egregio direttore,

ho letto su Stampa Sera l'intervento dell'Editore Lattes: mi ha sorpreso, da parte di un operatore del settore, l'affermazione che non ci sarebbe nulla di nuovo nel campo dei libri scolastici, in particolare per quanto riguarda la Geografia.

Non è che io voglia dire che il libro di Geografia dell'Editore Tizio di Bologna è diverso, «più nuovo», rispetto a quello dell'Editore Caio di Firenze o di Torino, il fatto è che mi sembra che la maggior consapevolezza culturale e civile degli insegnanti (stimolata anche dalle costruttive critiche dell'opinione pubblica) abbia, negli ultimi anni, indotto (o costretto) gli editori (o almeno alcuni di essi) a produrre libri diversi.

Questi libri, ad esempio, per restare nel campo della Geografia non si limitano ad elenchi di luoghi e di prodotti ma illustrano i rapporti fra l'uomo, la sua storia, l'ambiente naturale.

Cordiali saluti.

Prof.sa Carmen Ugolini

Egregio Direttore,

mi trovo a leggere, sulla 3ª pagina del 25 u. s., un racconto di Ninetto Davoli, della sua amicizia con Pier Paolo Pasolini. La mia sorpresa non verge tanto su quel racconto, bensì su codesto giornale che dà spazio e lustro a una perversione, solo perché l'oggetto è rappresentato da quel poeta di nome Pasolini. Il quale, se l'aver provocato la sua stessa morte è un fatto per cui non ci compete ingerirci in fatti di suo esclusivo interesse, rimane, però, in sua provocazione, colpevole di avere indotto un ragazzo a quel limite estremo: uccidere. E se qualora si volesse rimproverare al Pelosi abitudini a quel genere di approcci, atti a procurarsi qualche biglietto da mille lire, la colpa è ancora di quel grande Pasolini, ovvero, di tutti i Pasoliniani che l'avevano iniziato in quel luridume. Infatti, il suo rifiuto «a tutto fare», mostra, quantomeno, che per quanto fosse sceso tanto in basso, c'era ancora, in lui, un barlume di morale. Cosa questa che il Davoli non può dire di sé, il quale ostenta, verso il Pasolini, una corrispondenza completa di sentimenti all'unisono, con tutto quello che ne consegue.

Lui, Davoli, lo capisci a Pasolini. Moravia no: «Nun te pò capì, a quello je piacciono le donne». E poiché questo preferisce le donne ai «ragazzini con occhi bruni come le more», il Davoli lo rimprovera perché non può capire, perché è un piccolo borghese, perché non è un poeta. Non sapevo ancora che la perversione sessuale fosse un merito esclusivo dei poeti.

Raffaele Mangione

Preg.mo Direttore,

il Sindaco di Torino raccomanda su «Stampa Sera» di: 1° ridare ai Comuni immediati compiti di accertamento dei redditi per colpire gli evasori fiscali; 2° unificare la finanza pubblica; 3° far sapere con quali mezzi sanare i 30 mila miliardi di disavanzi accumulati dagli Enti locali.

Si sa che la parte del leone dell'indebitamento dei Comuni è quella delle grandi Città fra le quali spiccano Roma, Napoli, Milano, Torino, Bologna ecc., amministrate dalla dc o dal pci con una conduzione prevalentemente clientelare, partitica, protezionistica, ecc.

Perciò affidare ai Comuni l'accertamento dei redditi sarebbe come cadere dalla padella alla brace. Vi ricordate i misfatti compiuti quand'era in atto l'accertamento della tassa di famiglia? Si colpivano i ceti meno abbienti, mentre si salvavano quelli a reddito medio o alto, che si valevano specialmente nei piccoli Comuni della parentela, amicizie, contatti di affari.

Angelo del Paoli

DALL'INVIATO FABIO GALVANO

WASHINGTON — Su 150 milioni di americani che hanno diritto al voto (la popolazione è di 215 milioni) soltanto la metà, o poco più, andrà oggi alle urne. Più alta sarà la percentuale dei votanti, dicono i sondaggi, maggiori saranno le possibilità di Carter, che può contare su una base democratica più vasta di quella repubblicana ma anche più pigra.

Nel clima di indecisione che ha avvolto gli Usa negli ultimi giorni il vincitore potrebbe spuntarla, dopo lo scrutinio di 80 milioni di voti, per qualche migliaio di schede. Ma non si esclude — è già accaduto — che il candidato sconfitto di misura in base al voto popolare risulti ugualmente eletto.

Un controsenso? Forse, ma per eliminarlo occorrerebbe trasformare sostanzialmente un sistema elettorale di cui gli americani non si sono mai lagnati. Spieghiamo. Il presidente è eletto non in base al voto popolare ma in funzione dei cosiddetti voti elettorali. Ognuno dei cinquanta Stati dispone di un certo numero di tali voti, in misura proporzionale alla sua popolazione: si va così dai tre voti del District of Columbia, dove ha sede la capitale federale Washington, ai 45 voti elettorali della California, lo Stato più popoloso. Il candidato che ottiene la maggioranza (anche relativa, se ha più di un avversario) in uno Stato, ne conquista tutti i voti elettorali: allo sconfitto nulla, neppure le briciole.

I due contendenti (disegno di Franco Bruno)

I voti elettorali sono 538, per diventare presidente ne occorrono la metà più uno, ossia 270. E' la soglia «magica». Ecco perché i candidati hanno impostato la loro campagna Stato per Stato, puntando negli ultimi giorni su quelli che hanno una dotazione più cospicua di voti elettorali: California con 45, New York con 41, Ohio con 25, Illinois con 26. Se uno dei due candidati si afferma di misura (al limite per un solo voto popolare) nei maggiori Stati e poi perde anche vistosamente negli altri, avrà su scala nazionale una minoranza del voto popolare, ma potrà conservare la maggioranza di quello elettorale. Per questo, in una elezione così incerta, un'importanza fondamentale potranno avere i candidati «indipendenti» — il più noto è l'ex senatore McCarthy — i quali, conquistando anche l'uno o il due per cento dei voti in uno Stato, potrebbero alterare il difficile e fragile equilibrio fra i due principali candidati. Detto per inciso, ogni voto conquistato da McCarthy sarà un voto perso per Carter.

Se McCarthy dovesse addirittura affermarsi in uno o più Stati, e prendere i relativi voti elettorali, è possibile che né Ford né Carter riescano a raggiungere quota 270, cioè il biglietto d'ingresso per la Casa Bianca. In questo caso — è già accaduto nel 1800 e nel 1824 — la decisione viene deferita alla Camera, che traduce in voto parlamentare quello espresso dai cinquanta Stati. Ogni Stato ha un voto, e diventa presidente chi, fra i tre maggiori candidati, si aggiudica la maggioranza assoluta (26 voti).

L'elezione del presidente è al centro dell'attenzione mondiale, ma qui in America le schede elettorali — sovente sostituite da macchine automatiche — registrano decine di altri nomi, che variano da Stato a Stato, addirittura da città a città. Quattordici dei cinquanta Stati, infatti, devono scegliere un nuovo governatore. Devono essere eletti 33 dei cento senatori, soprattutto deve essere rinnovata la Camera, con tutti i suoi 435 deputati che formeranno il 95° Congresso. Fra i governatori, sembra, sarà mantenuto l'attuale equilibrio: in tre Stati (Delaware, Illinois e Vermont) è previsto un successo repubblicano a spese dei democratici attualmente al potere, i quali dovrebbero rifarsi in altri due Stati (North Carolina e West Virginia), con Montana e Washington nelle loro possibilità. Al Senato i democratici, che hanno attualmente una maggioranza di 61 a 38, dovrebbero guadagnare un seggio o due. Alla Camera, dove il partito di Carter — tradizionalmente il più forte negli Stati Uniti — ha attualmente una maggioranza di 290 a 145 (grazie ai 43 seggi conquistati nel '74 sull'ondata di sdegno popolare per lo scandalo del Watergate e per il partito di Nixon) è previsto invece qualche lieve recupero repubblicano.

Si voterà inoltre per molte amministrazioni cittadine e di contea, per cariche pubbliche, si svolgeranno referendum nei singoli Stati per le questioni più disparate. Non è escluso che, chiamati alle urne per fatti più locali e quindi più sentiti, gli elettori americani finiscano per votare in numero maggiore di quanto la sbiadita campagna presidenziale abbia indicato alla vigilia. Inoltre, trascinati dal gioco di partito nelle questioni locali, essi potrebbero ripetere le loro scelte anche nel voto per la Casa Bianca. In entrambi i casi il maggiore beneficio sarebbe per Carter, che spera di recuperare anche in questo modo parte del vantaggio perduto nelle ultime settimane.

Come giudicano GERALD FORD

L'America vede in Ford un politico mediocre, è un uomo dagli incidenti facili e ridicoli; Ford vede se stesso come uno statista, un leader capace di restituire il Paese alla saggezza e al liberismo originari. Ma i collaboratori del Presidente, i familiari, gli amici, coloro che hanno trascorso e trascorrono i giorni con lui, come lo vedono?

Per il figlio primogenito Michael, di 26 anni, che sta per diventare pastore protestante, il Presidente è innanzitutto un uomo giusto e tollerante. «Una cosa sola fa esplodere la sua ira: il mancare alla promessa, alla parola data. Mio padre è profondamente onesto e altruista. Non credo che nessuno alla Casa Bianca abbia consultato tanto i suoi collaboratori e familiari: né che sia mai stato così attento ai loro bisogni — e alludo soprattutto a mia madre».

Per Anne Armstrong, sua vecchia amica e oggi ambasciatrice americana a Londra, il Presidente è soprattutto un uomo di coraggio. «Non so se abbia un grande disegno, come De Gaulle, né un senso di missione come Kennedy. Forse la sua politica estera non sembra molto sottile né diplomatica. Ma egli crede in quello che fa e ha fatto, dal Vietnam all'Angola, dal dollaro all'Italia. E le "stelle" come Kissinger o il ministro del tesoro Simon non gli danno fastidio».

Per l'ex senatore Charles Goodell di New York, suo mentore politico, il Presidente è sostanzialmente un conservatore, un difensore delle virtù tradizionali. «Lo definirei un terzino: se fossi il buon Dio, non gli affiderei il reparto della creazione. Ma non tutti nascono con il senso dell'arte e della regia, ci vuole anche chi esegue bene la volontà popolare. I suoi schemi sul campo di gioco possono essere prevedibili, ma sono efficaci».

Per Robert Hartmann, che scrive i suoi discorsi, il Presidente è in fondo «un giocatore che vuole vincere». «E' un uomo all'antica, drammatico ma deciso. Eccelle nelle crisi. Non gli piace il detto: "E' importante partecipare, non vincere". E infatti, odia perdere. Nel '74, è entrato alla Casa Bianca per caso. Se ci ritorna adesso, è perché lo vuole, e perché il Paese lo accetta come suo mediatore e interprete».

r. s.

Ma lui avrà la rivincita?

Tra poche ore Gerald Ford avrà forse la rivincita. In mezzo a tanti monumenti dal respiro bisecolare, croi jeffersoniani a tutto tondo, la sua figurina appena sbalzata nella superficie della storia americana è come un rifugio di rinfrescante nullità. Ma non ridiamo troppo, oggi, di questo presidente su una sola: si dovrà forse invocarlo nelle assordanti sinfonie della retorica commemorativa. L'America ride di lui, qualunque cosa faccia. Ma non è solo goliardia. Dietro la facciata fanciullesca (l'America potente conserva ancora un'anima bambina), v'è la critica distorta della non-politica di Ford, della sua inadeguatezza.

V'è ancor più a fondo, la realtà di una democrazia non guarita dai mali che la colpirono fra gli Anni 60 e Nixon, e che trova nel gusto dell'auto-ridicolo un palliativo terapeutico. La beffa costante di cui Ford è vittima è uno dei tanti fenomeni cicatriziali in corso: il loro significato globale è ancora oscuro, manca un disegno complessivo di riforme, ma la volontà di rigenerazione è ben visibile a tutti i livelli di vita politica e sociale. Sebbene afflitto da una modesta capacità di governare Ford appare destinato a superare il 1976 alla Casa Bianca. Timido e irriso presidente in transito, egli resta come un dono della provvidenza all'America per il suo duecentesimo compleanno, il regalo più prezioso per un Paese che «ha già tutto», tranne la capacità di non prendersi sempre troppo sul serio.

v. z.

JIMMY CARTER: sono fatto così

Ho sempre guardato alla presidenza degli Stati Uniti con rispetto e con timore reverenziale, e questo continua a essere il mio atteggiamento. Ma di recente ho cominciato a rendermi conto che il presidente è soltanto un essere umano. Riesco quasi a ricordare il momento in cui cominciai a cambiare idea e a formarmi questa opinione.

Prima di diventare governatore, non avevo mai conosciuto un presidente, sebbene avessi veduto una volta Harry Truman da lontano. Ero presente nel 1952 quando impostammo la chiglia del primo sommergibile atomico, il *Nautilus*, a New London, nel Connecticut. Grandi presidenti come Washington, Jefferson, Lincoln e Roosevelt sono sempre stati personaggi storici per me, e anche le notizie biografiche di carattere intimo pubblicate su di loro non li hanno mai fatti apparire del tutto umani.

Poi, durante il 1971 e il 1972, conobbi Richard Nixon, Spiro Agnew, George McGovern, Henry Jackson, Hubert Humphrey, Ed Muskie, George Wallace, Ronald Reagan, Nelson Rockefeller, e altri aspiranti alla presidenza, e mi liberai di quel senso di timore reverenziale. Questa affermazione non intende essere una critica degli uomini, ma è una semplice constatazione di fatto.

Dopo la Convenzione del 1972, cominciai, con l'aiuto dei miei stretti collaboratori, a pensare seriamente a una campagna presidenziale, e a valutare i miei punti di forza e le mie debolezze. In effetti, la franca valutazione delle mie manchevolezze divenne una delle esperienze più interessanti per i collaboratori, gli amici e i familiari, e fu un processo che richiese molto tempo.

Consentitemi di tentare la compilazione di un breve riassunto delle cose che discutemmo.

1. Sono un agricoltore. Questo sembrava a certe persone uno svantaggio, ma secondo altri non avrebbe allontanato il voto delle classi rurali, rappresentando così un fattore positivo. Per giunta dedicarsi all'agricoltura per tutta la vita fa sì che si sia disposti ad affrontare difficoltà apparentemente insormontabili e a esporsi a rischi anche se l'incerto futuro (le condizioni meteorologiche, l'economia, le variabili) possono far credere che si tratti di un vero e proprio gioco d'azzardo. Inoltre posso esibire, presentando le relative credenziali, di essere un ingegnere, un progettista, un fisico nucleare, un uomo d'affari e un ufficiale di Marina di carriera. Di conseguenza, per coloro che per qualsiasi ragione fossero avversi agli agricoltori, esistono altri modi di valutare ciò che la mia candidatura potrebbe offrire.

2. Risiedo nel cosiddetto «Profondo Sud», e nessun uomo del Sud è mai stato eletto presidente per oltre cento anni. Eppure ricordo che quindici anni fa, secondo i commentatori politici, i meridionali non avrebbero mai votato per un cattolico irlandese di Boston; ma quando si contarono i voti, nel 1960, John Kennedy risultò vittorioso con un maggior margine non già nel Massachusetts, ma nella Georgia! Inoltre, in un distretto di elettori per la maggior parte bianchi, nel 1972, eleggemmo un uomo che si era fatto conoscere dal pubblico come un giovane collaboratore di Martin Luther King... il deputato al Congresso Andrew Young. Nel 1974, anche quando era un novellino al Congresso, quasi non vi furono oppositori a una sua seconda elezione.

Altri vantaggi:

1. Abito a Plains, nella Georgia, un villaggio che ha una popolazione di circa seicento anime. Questo mi offre una scarsa base urbana; ma, come mi cresciamo, ciò nonostante, la popolazione di Plains rappresenta benissimo il popolo dell'intera nazione... e io conosco tutti gli abitanti di Plains. Viviamo e lavoriamo insieme in uno spirito di amicizia e armonia.

I nostri duecentocinquanta cittadini bianchi e i nostri trecentocinquanta cittadini neri imparano gli uni dagli altri, come è sempre accaduto. Può anche esservi in ciò qualche vantaggio politico presso gli elettori, perché la popolazione rurale gode la fama (talora immeritata) di vivere vicina alla terra, vicina a Dio, vicina alla povertà, e più vicina al suo governo. In ogni caso, Plains ha press'a poco la stessa densità di popolazione di Atlanta: circa ottocento persone per miglio quadrato.

2. Non sarei stato in carica durante la campagna per la Casa Bianca nel 1976; ma questo mi avrebbe consentito di disporre di tutto il mio tempo per la campagna elettorale stessa, diversamente dai membri del Congresso, i quali, per lo meno in teoria, sarebbero stati costretti a occuparsi delle loro responsabilità a Washington.

3. I mezzi di comunicazione a diffusione nazionale sono concentrati a Washington, un ostacolo per un ex governatore della Georgia, cinquantenne, politicamente disoccupato. Vero anche questo, dal punto di vista degli svantaggi; ma, d'altro canto, vi sono cinquecentotrentacinque membri del Congresso che si disputano ogni microfono e si accapigliano per ogni titolo di testa...

4. Un difetto: non so addivenire a compromessi su qualunque principio ritenga giusto. Il segretario di Stato della Georgia, Ben Fortson, probabilmente il funzionario più rispettato e più votato nel mio Stato, un patriarca dai capelli bianchi che parla della storia americana più eloquentemente di qualunque altro uomo io abbia mai udito, mi definì un giorno «cocciuto come una tartaruga della Georgia del Sud». Evitare sconsideratamente i compromessi è sciocco, naturalmente: ma forse questi sono tempi, nelle questioni di principio, che richiedono l'assenza di compromessi...

(Dal libro «A 5 anni vendevo noccioline», di Jimmy Carter, Ed. Sperling & Kupfer).

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Un tesoro in tasca

Guardate nelle vostre tasche, in quella specie di poltiglia di carta colorata che ha preso il posto delle monete da cinquanta e da cento lire. Potrebbe accadere un piccolo miracolo. Se uno dei miniassegni da cento lire risulta emesso dalla Banca cattolica del Veneto a Vicenza il 2 marzo di quest'anno ed è intestato a Coin-Grandi magazzini s.p.a., il suo valore è di centomila lire. Stesso miracolo se risulta emesso dalla Banca di credito agrario di Ferrara, il 17 febbraio di quest'anno, a favore della Lovi arredamenti s.a.s.

Non è uno scherzo, né un fantasioso antidoto per questi grandi tempi di austerità. I miniassegni, detti anche «biglietti di necessità», sono già saliti agli onori di un catalogo. Si vendono gli album per raccoglierli.

IL SECOLO XIX

"Ponte dei sospiri"

E' l'ultimo «ponte», ma sta passando in sordina. Colpa dell'«austerità» o, forse colpa del maltempo che ha bloccato sabato molti programmi di spostamento. Fatto sta che le feste dei «Santi» in Liguria, e in genere in tutta Italia, hanno fatto registrare il record negativo di presenze, da qualche anno a questa parte, tra i turisti. Neanche l'apparizione del sole e del sereno, che ha accompagnato a tratti le prime due giornate festive (domenica e ieri), ha migliorato la situazione. Non che le previsioni fossero molto ottimistiche (il novanta per cento degli alberghi delle due Riviere è chiuso per ferie, così pure come molti negozi). Ma anche i pochi esercizi pubblici aperti hanno visto molto limitato il loro giro d'affari.

il Giornale

Porto in Svizzera un francobollo

Per evadere il fisco non c'è bisogno di scendere tanto in basso da infilare nei pneumatici delle Mercedes i fogli da centomila; basta prendere un francobollo, possibilmente di inestimabile valore, meglio ancora se di piccolo formato, e metterselo nel taschino della giacca, attraversare la frontiera svizzera con calma olimpica, realizzare nel mondo filatelico il controvalore del francobollo e depositare il tutto su un conto cifrato che porta il nome di «giraffa» o «tungsteno». Inoffensivi nomi di animali e minerali. Ma questo sistema di evasione contiene in sé lo inconveniente di doversi spostare da un paese all'altro o di dover pagare un corriere. Ne esiste un altro, meno scomodo, che è quello di mettere il francobollo di valore in una busta da lettere, galeotta, e spedire il tutto tramite raccomandata fermo posta a Mendrisio.

IL GIORNO

Dove sono i padri?

Sembra ormai di vivere in un mondo popolato solo di ragazze-madri, di donne-madri, di spose-madri. Mettetela come volete, ma sembra proprio che la funzione del maschio si esplichi e si esaurisca tutta nella funzione del concepimento: un breve attimo e nulla più. Sull'ultimo numero dell'«Espresso», Gabriele Invernizzi osserva che, mentre sociologi, psicoanalisti, psicologi e giornalisti si affannano a parlare della figura materna, e dei figli della figura materna, nessuno parla del padre. E nessuno spiega quali sono i bisogni e le angosce dei padri che non sono più padri, dei padri senza figli. L'uomo-padre-marito o non esiste o viene considerato per com'è visto, «vissuto» dai figli e dalle donne.

L'osservazione è molto giusta, ma la risposta è seria. Non si può esaminare quello che non c'è. L'uomo-padre-marito non esiste o esistono solo pochi esemplari.

l'Unità

Ci ricordiamo dell'acqua durante le inondazioni

In un Paese come il nostro povero di materie prime, è di estrema importanza utilizzare tutte le risorse naturali disponibili. La rete fluviale padana è nel suo complesso una gigantesca risorsa naturale che oggi è praticamente inutilizzata e che, invece, può essere il cardine di un nuovo sviluppo economico. Il valore dell'acqua, e il suo ruolo strategico per lo sviluppo di un Paese, risiede nella sua capacità di essere una risorsa naturale propulsiva e indispensabile alla produzione agricola, a quella industriale, ai trasporti, alla produzione energetica e agli usi civili.

La regimazione del Po e dei suoi principali affluenti è lo strumento che può valorizzare tutte le potenzialità naturali dell'acqua: ricordarsi di questo problema solo durante le inondazioni, vuol dire ripercorrere la strada dello sperpero delle risorse naturali.

La rabbia di fronte a queste ultime inondazioni deve trasformarsi in forza capace di mutare la realtà.

Quanto detto sul Po vale anche per tutto il resto dell'Italia; bisogna ancora una volta ribadire che la strada da seguire è quella della gestione pubblica, che non deve però essere di tipo assistenziale; ma deve essere inquadrata in una politica di sviluppo e di produttività di tutto il Paese.

Un salone "dal volto nuovo,, a To-Esposizioni

Dieci giorni fra le auto

Si apre domani mattina alle 10, con l'inaugurazione del ministro del Turismo, Antoniozzi, il 56° Salone internazionale dell'Automobile. Sui 27 mila metri quadri di Torino Esposizioni si alternano gli stand di 530 espositori provenienti da 15 nazioni. Il Salone resterà aperto fino al 14 novembre con questo orario: 9,30-23 nei giorni feriali, 9-23 nei festivi. Il biglietto d'ingresso costa 1300 lire e comprende la visita al Museo dell'automobile; [illegible] lire per le comitive di almeno 15 persone provenienti da fuori Torino.

Il servizio turistico e alberghiero è curato dall'Ente provinciale per il turismo (tel. 535-181 o 659-056) e dalla Savet (tel. 579-444 o 655-252). I trasporti sono assicurati da quattro linee tranviarie: 1 - 1 sbarrato 15 - 16, e da tre automobilistiche, 58 - 67 - 67 sbarrato; inoltre per l'intera durata del Salone il capolinea dei servizi autostradali per Milano e Aosta sarà spostato a Torino Esposizioni. Per ogni problema bancario sono a disposizione dei visitatori le agenzie di tre banche (Cassa di Risparmio, S. Paolo, Banca Popolare di Novara) nell'atrio del secondo padiglione e nella galleria di collegamento tra il quarto e il quinto padiglione.

Per la prima volta funzionerà il Siis (Servizio informazioni tramite elaboratore): promosso dalle associazioni automobilistiche Anfia e Unrae, dall'Alfa Romeo e dalla Fiat, il centro sarà in grado di fornire indicazioni sugli espositori, sulle caratteristiche tecnico-commerciali di circa 400 vetture omologate in Italia e informazioni bibliografiche su argomenti di carattere economico e sociale, attingendo ai dati memorizzati in tre appositi «archivi».

Il nutrito calendario di convegni e manifestazioni collaterali mantiene un collegamento ideale con il tema del 56° Salone: «L'auto al servizio dell'uomo». Degli incontri e tavole rotonde emergerà il contributo dell'auto all'economia, alla qualità della vita, al progresso tecnologico. Dalla presenza di una sezione per vetture da competizione, nel terzo padiglione, trae spunto l'«incontro con i campioni», previsto per martedì 9 alle 16,30 al Teatro Nuovo. Ricordiamo anche il 15° Salone delle Quattroruotine, una ricca esposizione internazionale di modelli d'auto per collezione, che avrà luogo contemporaneamente al Salone.

Si mettono a punto le "126 personal" nello stand della Fiat

Un dibattito

«Dove va l'auto»

Stamane, presso l'Unione Industriale, si è svolta una conferenza stampa-dibattito sul tema «Dove va l'automobile?». Protagonisti erano sei qualificati esponenti dell'industria di auto europea: Gaetano Cortesi presidente dell'Alfa Romeo, Karlheinz Radermacher della direzione BMW, Nicola Tufarelli del Gruppo Automobili della Fiat, John McCormack direttore generale Europa della General Motors, Carlo Bichiai presidente della Lancia, Albert Lawrence direttore della divisione Europa della Leyland International, e Carl-Eric Haggstrom direttore del marketing della divisione automobili della Volvo.

I protagonisti del dibattito, dopo aver espresso le proprie opinioni sulla situazione automobilistica nel proprio paese e in Europa, hanno risposto ai numerosi interrogativi: nonostante il difficile momento, che non è solo italiano, sono state pronunciate parole abbastanza positive. L'automobile approfondirà i caratteri di mezzo di trasporto privato, le vetture saranno sempre più simili, il motore a scoppio è per ora insostituibile ed ha ancora dinanzi parecchi anni di utilizzazione.

Hanno presentato e hanno detto

● *Alessandro De Tomaso*, nella sua veste di duplice responsabile della nuova Innocenti e della Maserati, ha aperto ieri la serie degli incontri fra costruttori e stampa. Dopo aver presentato due nuovi modelli (una versione De Tomaso della Mini e una «quattro porte» Maserati disegnata da Giorgio Giugiaro), ha detto che l'Innocenti con duemila operai produce 190 Mini al giorno e ne vende 170. Per assumere altri 800 dipendenti, previsti dall'accordo con il governo, l'Innocenti studierà soluzioni alternative di produzione forse in campo motociclistico. Ha anche affermato che l'indice di assenteismo è sceso in questi giorni all'1,8 per cento dal 17-18 di un tempo.

● *GIORGIO GIUGIARO, numero uno della Ital Design e uno dei maggiori «designer» del mondo, ha presentato i quattro modelli che espone al Salone. Due sono inediti: l'«Asso di quadri»-Karmann, un progetto sul telaio originale della berlina BMW, il Taxi-Alfa Romeo realizzato su invito del Museum of Modern Art di New York. Personalissimi nella linea, raffinati negli arredamenti, anche questi modelli di Giugiaro hanno proiezione avanzata. L'Ital Design espone quindi l'Alfasud Sprint, il nuovo coupé dell'Alfa Romeo il cui disegno è opera di Giugiaro, e l'Asso di Picche Karmann, prototipo di base dell'Audi 80 proposto nel '73, a Francoforte.*

● *La Renault Italia* ha annunciato i risultati che raggiungerà sul nostro mercato quest'anno e quelli che intende conquistare nel '77. La casa francese, in testa alla graduatoria delle marche straniere e recentemente passata al secondo posto dietro la Fiat immatricolerà circa 80 mila veicoli e l'anno prossimo intende superare 100 mila. Inoltre ha quasi triplicato le reti commerciali e di assistenza. Previsioni abbastanza ottimistiche, dunque, nonostante, è stato detto, la tassa sulla valuta. La tassa del 7 per cento probabilmente si ripercuoterà sul listino dei prezzi. Novità Renault al Salone è la 5L con cambio a cloche. Prezzo: 2 milioni 370.000 lire più Iva.

● *La Carrozzeria Coggiola, torinese, che esplica il suo lavoro nel campo segreto dei prototipi per molti costruttori europei, ha presentato in collaborazione con la svedese Volvo la proposta di un taxi, o più precisamente del Volvo Experimental City Taxi, realizzato su invito del Museum of Modern Art di New York.*

E' una proposta che non andrà subito in produzione. Indica però quali strade si vogliono seguire per ottenere un ideale mezzo pubblico di trasporto. Il veicolo Volvo Coggiola è per quattro persone, all'occorrenza ospita, oltre a numerosi bagagli, anche carrozzelle per invalidi o carrozzine per bambini.

Domani, dalle 9 alle 12

Fermi i tram e i trasporti extra urbani

Saranno bloccati domani in tutta Italia dalle 9 alle 12 i trasporti urbani ed extraurbani. A Torino non circoleranno i mezzi della Atm, della Satti, della Torino - Rivoli, dell'Autoindustriale e delle autolinee in concessione (111 aziende fra cui Sapav e Sadem): complessivamente circa ottomila lavoratori.

Motivo contingente della agitazione, decisa dalla Federazione unitaria autoferrotranvieri (sindacato di categoria di Cgil, Cisl e Uil), è la mancata applicazione del contratto di lavoro firmato fin da giugno, ma alla base della protesta c'è la richiesta di una nuova politica dei trasporti. La vertenza è collegata con numerosi, complessi altri problemi della pubblica amministrazione: dalla crisi finanziaria degli enti locali, alle misure di viabilità, alla chiusura al traffico privato dei centri storici. I sindacati rivendicano dal governo una decisa presa di posizione su tutti questi problemi e considerano l'applicazione del contratto di lavoro come la prima, fondamentale tappa per un servizio più efficiente e meno costoso.

● FERROVIE — Dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì sciopereranno i ferrovieri aderenti al sindacato Fisafs del centro-sud. I compartimenti interessati sono quelli di Palermo, Reggio Calabria, Bari, Napoli, Roma, Cagliari e Firenze. Non partecipano all'agitazione Torino e il nord, le fermate negli altri compartimenti potranno comunque provocare ritardi e far saltare le coincidenze.

Per la Singer

Ora tocca alla Sei Geri

Ora la «patata bollente» (ma ormai nemmeno più tanto) della Singer è passata alla Sei Geri. Questa la ragione sociale della nuova società creata dalla Gepi per garantire ai lavoratori almeno la cassa integrazione (visto che di ripresa produttiva non se ne parla nemmeno).

Oggi pomeriggio alle 14, i rappresentanti sindacali tengono un'assemblea per informare le maestranze sui risultati dell'incontro avuto con la Gepi giovedì scorso e definire la posizione da tenere nel prossimo colloquio in programma per venerdì. I [illegible] lavoratori hanno ricevuto l'ultima erogazione della cassa integrazione alla fine di agosto, da allora hanno dovuto arrangiarsi a tirare avanti con modesti anticipi. Ora la richiesta della Sei Geri fa riferimento ai salari minimi tabellari: circa 150 mila lire al mese a testa, 70 mila in meno di quanto mediamente si percepiva due anni fa.

La quattordicenne sarà denunciata

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. [illegible] ha chiuso, per quanto riguarda il suo ufficio, il procedimento contro Damiana Angilletta, la quattordicenne che si è fatta passare per la ricercata Lorena Casu, confessando di aver partecipato a delle rapine con Pompeo Capuano e Pasquale Montemurno.

La ragazza, scarcerata e riconsegnata alla madre, è stata accusata di autocalunnia, di calunnia nei confronti dei due presunti complici resta che rimarrà in atti, a meno che lei non sia in grado di fornire delle prove, o che la polizia raccolga degli elementi. Il magistrato ha trasmesso tutti gli atti riguardanti la Angilletta alla Procura della Repubblica dei minorenni, affinché si proceda a termini di legge, segnalando che la giovane, avendo mostrato evidenti segni di mitomania, sia ricoverata presso un istituto di rieducazione.

E' rimasto aperto invece il processo contro Lorena Casu, che fino a questo momento risulta irreperibile. Non si sa se la vera rapinatrice si sia rifugiata all'estero, come è stato detto, o se sia stata fatta scomparire per eliminare una pericolosa testimone d'accusa. Le ricerche per rintracciarla continuano febbrili in tutta Italia, e particolarmente in Sardegna.

Orario dei negozi

Giovedì 4 novembre - Anniversario della Vittoria: chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione dei negozi di fiori aperti sino alle ore 13.

E' sospesa la chiusura infrasettimanale di domani per il settore dell'alimentazione.

Il 4 novembre le pasticcerie e confetterie resteranno aperte con orario normale.

Tram per il Cimitero

L'Azienda tranviaria comunica che, in occasione della ricorrenza della commemorazione dei Defunti, saranno attuati i seguenti provvedimenti per quanto riguarda i servizi di trasporto per i cimiteri della città: Cimitero Generale: intensificazione delle linee tranviarie 1 e 1 sbarrato e gestione della linea 1 anche nella giornata di oggi; intensificazione della linea automobilistica festiva di «Camposanto - L. Vittorio Emanuele II» e gestione della stessa anche oggi; istituzione delle seguenti linee speciali:

Oggi - linea speciale tranviaria M: c. Peschiera, v. Fréjus, p. Adriano, c. Ferrucci, p. Statuto, c. Pr. Eugenio, c. Regina Margherita, c. Regio Parco, Camposanto;

Sempre oggi - linea speciale automobilistica 88: p. Baldissera, c. Vigevano, c. Novara sino all'angolo di c. Regio Parco.

Inoltre, in [illegible] all'istituzione del senso unico di circolazione in c. Regio Parco, la linea automobilistica 75, oggi sarà deviata per tutto le corse sul tracciato effettuato nei giorni feriali: e precisamente: da v. Sempione angolo v. [illegible] per v. Bologna, c. Novara, c. Tortona, v. Ricasoli.

Cimitero Torino Sud: intensificazione della linea automobilistica 74 «p. Carducci - Cimitero Torino Sud». Sarà pure attuato un servizio straordinario.

Linea speciale p. Massaua - Cimitero Torino Sud lungo il seguente percorso: da p. Massaua per v. De Sanctis, v. Masserello, v. Guido Reni, c. Orbassano, strada del Portone, Cimitero Torino Sud; ritorno da p.le Cimitero direttamente per c. Orbassano, percorso inverso. Il servizio si effettuerà dalle 7.30 alle 18,30.

Autosoccorsi

Aci (v. Giacosa) tel. 334.342; c. G. Cesare 169 (tel. [illegible]) aperti giorno e notte.

Aeroporti

Caselle Torinese, t. [illegible], Linate (Milano), 02-717053/02-717042; Malpensa (Milano), 02-868025/02-868045.

echi di cronaca

«La palestrina» della dott.ssa Vigna
Scuola di yoga, ginnastica correttiva, fisioterapia, pulizia viso, massaggi, corsi, consulenza medica, dimostrazioni gratuite, corso Francia 94, borgata Paradiso, Collegno, tel. 411.0260 - 411.0861.

La S.V.A.T. S.p.A.
Corso Turati 11, Torino, concessionaria Lancia-Autobianchi, vi offre l'occasione di acquistare vetture usate [illegible] al prezzo giusto e trattamento [illegible]. Rivolgetevi con fiducia alla S.V.A.T. sezione Autoeffetti, via C. Colombo 43, Torino, tel. 594.794. Vasto assortimento.

Pellicceria Sara Corso Monte Cucco 59
Vi attende con la nuova [illegible] ai vecchi prezzi.

Tv da riparare? Telexpress 774900 745238
760111. In 20 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8-22.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande: le istruzioni poche. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 30% su tutti i tipi. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica specchi su misura, mobili da bagno in specchio colorato, tutto l'arredamento del bagno in cristallo e legno, box doccia su misura. Corso Moncalieri 15, 5.5, Rivoli-Avigliana, tel. 951.341 Rosta.

Giorno dei morti Messe di suffragio

I cimiteri della città sono in questi giorni affollati da migliaia di persone che portano il loro commosso omaggio ai parenti defunti. Oggi giorno dei morti, il vicario generale della diocesi, mons. [illegible], celebrerà una Messa in suffragio di tutti i defunti al Cimitero Generale alle 11,30. Il cardinale Pellegrino celebrerà una Messa alle 11 al Cimitero Torino Sud.

La città commemorerà i defunti con deposizioni di corone di fiori. Il Sacrario del Martinetto sarà aperto al pubblico fino al 4 novembre dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17.

Si è svolta oggi a Mirafiori e in altri stabilimenti Fiat una cerimonia di commemorazione dei defunti alla presenza di dirigenti e rappresentanti dei lavoratori che hanno deposto corone di alloro alle lapidi dei caduti. Ieri rappresentanze dei dipendenti e anziani Fiat si sono recati a rendere omaggio ai caduti, al cimitero generale, alla gran croce, al campo della gloria, al campo caduti sul lavoro e al mausoleo dell'aeronautica.

Stamane nella caserma dei carabinieri a Ciriè

Il camionista si è ferito per evitare il sopralluogo

L'assassinio del carabiniere Gian Corrado Basso, avvenuto a Ciriè, il 2 ottobre scorso, è stato ricostruito stamane alle 10, dalla magistratura durante un sopralluogo. Erano presenti insieme con il giudice Caselli, i periti Baima Bollone, Ghio e il capitano dei carabinieri Sechi.

Anche il camionista francese Michel Chartire che aveva confessato di avere sparato al carabiniere in quella tragica notte è giunto a Ciriè. Alla caserma dei carabinieri però, forse perché non aveva nessuna intenzione di dire di più di quanto aveva già spiegato, ha dato un colpo alle porte a vetri della caserma ferendosi seriamente. E' stato accompagnato all'ospedale di Ciriè. Il sopralluogo è dunque avvenuto senza la sua presenza; sul posto invece, uno dei carabinieri testimoni della tragedia, Pasquale Di Garbo, ha raccontato come si erano svolti i fatti in modo dettagliato. La ricostruzione del delitto è stata particolareggiata. I due periti e il magistrato non vogliono avere dubbi.

«*Eravamo andati sulla strada che porta a Cuorgnè, a pochi chilometri da Ciriè dopo San Carlo Canavese perché avevamo ricevuto una telefonata* — ha spiegato Di Garbo —. *Una voce diceva: "Andate a vedere: della gente ruba merce da un Tir e la trasborda su un altro autocarro". Erano le 5. Siamo corsi in tre, io, Rocco Scarmazzino e Gian Corrado Basso. Pioveva. Dal buio fra i cespugli è uscito quell'uomo gigantesco. Abbiamo chiesto i documenti. Sono sopraggiunte nel frattempo due "Mercedes". E' stata una questione di attimi. Ho visto Rocco a terra: il francese lo aveva spinto e gli aveva strappato la carabina. L'ha puntata e ha sparato colpendo Gian Corrado Basso e ferendo Rocco che si è salvato benché ferito a un calcagno, rotolando fin sotto un camion. Io ero disarmato e non ho potuto fare nulla*».

Sul luogo del delitto era stata trovata una fotografia che probabilmente si era staccata da uno dei documenti che qualcuno fra gli occupanti delle «Mercedes» avevano presentato ai militi. Era caduta nell'affanno di riporre le carte di identità per fuggire dopo gli spari. Apparteneva a Gian Paolo Borgna, un giovane già coinvolto in loschi traffici. L'uomo, ancor oggi è riuscito a sfuggire ai numerosi appostamenti dei carabinieri.

L'uomo ucciso sabato sera in via S. Ottavio a colpi di lupara

"Commissionato,, a Napoli il delitto?

Si spostano a Napoli le indagini per l'uccisione di Giuseppe De Caro, 47 anni, via Napione 32, abbattuto sabato sera a colpi di lupara in via S. Ottavio. Sembra improbabile che l'esecuzione dell'uomo possa essere ricollegata alle rivalità tra biscazzieri. De Caro era soltanto un cliente delle bische e, per giunta, un cliente modesto. Sul tappeto verde della roulette non lasciava mai più di 150-200 mila lire. Mai cifre così grosse da giustificare una sua telefonata alla polizia per provocare un'irruzione nella sala da gioco.

Sabato è stato ucciso proprio all'uscita dalla bisca di via Artisti 10; alle 19,30. Nel pomeriggio aveva perso 150 mila lire. Si stava recando a cena con alcuni amici. Sarebbe tornato a giocare più tardi e per questo si era fatto prestare 200 mila lire: una cifra modesta per lui che era un medio contrabbandiere di sigarette.

De Caro si recava periodicamente a Napoli, in media ogni 10-12 giorni. La svalutazione della lira non consente più di acquistare le sigarette in Svizzera e i contrabbandieri si riforniscono nei porti dove le navi scaricano grossi quantitativi di americane. De Caro però non era un boss del contrabbando delle «bionde». Contrattava piccoli carichi, per qualche milione. Non può aver suscitato l'invidia di un concorrente né si può parlare di rivalità nel mondo delle bische. La malavita torinese sembra ormai stabilmente dominata da una banda di catanesi che ha eliminato tutti i concorrenti. E' probabile quindi che l'omicidio di De Caro sia stato «commissionato» da Napoli. Nel capoluogo partenopeo il contrabbandiere deve aver commesso qualcosa di molto grave: o un grosso «bidone» o uno sgarbo a un personaggio molto importante.

Gli esecutori, sempre secondo le congetture della squadra mobile, sono torinesi. Su di loro è stato inviato un rapporto riservato alla procura della Repubblica. Sul rapporto figurano quattro nomi. Si tratta di «professionisti» che uccidono su commissione e che non sarebbero particolarmente legati ad alcuna banda.

Il modo in cui De Caro è stato ucciso è comunque insolito. Un killer, in motocicletta, lo ha affrontato per strada scaricandogli la lupara nella pancia. Subito dopo si è avvicinata una «Mini». I suoi occupanti hanno infierito sull'uomo che agonizzava sull'asfalto. Gli hanno sparato numerosi colpi di pistola.

Gli assassini hanno fatto ricorso ad una coreografia macabra di rara ferocia. Le ragioni di questa messa in scena sono da ricollegarsi al motivo per cui De Caro è stato ucciso, motivo che, per il momento resta ancora sconosciuto.

A OULX, il titolare del ristorante «Il tipico», Arnaldo Pavanelli, 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri. Una pattuglia ha contestato al Pavanelli che il locale era aperto dopo l'orario; questi reagiva in malo modo all'intervento dei carabinieri, i quali lo arrestavano.

ULTIMA ORA

Rapina in banca

In corso Traiano - Tre catturati?

Rapina stamane alle 11.30 alla Cassa di Risparmio di corso Traiano 83. Quattro o cinque banditi (le testimonianze sono ancora discordi) scesi da una Beta coupé blu, targata Aosta, hanno fatto irruzione nei locali armi in pugno. Uno, puntando l'arma alle costole della guardia giurata Filiberto Piancora, 47 anni, l'ha disarmata, spingendola insieme ai clienti con le mani in alto. Poi hanno saltato il bancone facendo man bassa di contante agli sportelli.

E' scattata subito una rete di posti di blocco. Un passante li ha visti scendere dall'auto in via Graneri, dietro corso Giambone a Mirafiori. Inutile una caccia all'uomo da parte di polizia e carabinieri nei dintorni.

Poco dopo, alle 12,15 i carabinieri della compagnia di Rivoli hanno bloccato nell'abitato di Collegno, una Fiat coupé, targata Cuneo, con tre armati di pistola. Al momento è difficile stabilire se si tratta della banda che ha compiuto la rapina in corso Traiano.

Tre interventi: sindacati, commercianti, cooperative

PIANO COMMERCIALE

Prosegue il dibattito sul nuovo piano commerciale di Torino, aperto sul nostro giornale dall'assessore all'Annona Libertino Scicolone e dal presidente della Confesercenti Saccomani. Il progetto è adesso all'esame degli assessorati all'Urbanistica, alla Viabilità ed al Decentramento.

Subito dopo verrà proposto, con le modifiche del caso, all'analisi dei singoli Quartieri. Entro dicembre — secondo il programma stabilito dall'assessore Scicolone — Torino potrà prepararsi a comprare (e, prima ancora, a vendere) con una razionalità ed un rigore di prezzi sconosciuti sino ad oggi.

Quale la portata del piano, quali le maggiori difficoltà che si possono prevedere rispetto alla sua graduale realizzazione? Rispondono Silvio Ortona, vicepresidente dell'Associazione regionale cooperative di consumo, Giovanni Perfumo, vicepresidente dell'Associazione commercianti, e Giovanni Alemanni della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil.

I tre punti dei sindacati

Per un'effettiva azione calmieratrice sui prezzi merita sottolineare in primo luogo che è necessario cambiare totalmente il tipo di sviluppo economico portato avanti sino ad ora, con il suo strascico di immigrazione, abbandono delle campagne, massicce importazioni dall'estero. La riqualificazione del settore commercio deve essere accompagnata dal rilancio dell'agricoltura, dallo sviluppo della cooperazione agricola, dalla crescita dell'associazionismo a livello di commercianti e di cooperative di consumo. Premesso questo, siamo comunque del parere che il progetto « di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva » presentato in questi giorni dall'assessorato Annona costituisca un « primo passo » di rilevante interesse.

Il piano redatto recepisce le nostre indicazioni, ma non intendiamo che rimanga un traguardo tecnico, anche se molto importante. Opereremo invece in tutte le direzioni (specialmente a livello di Comune e di Regione) in modo che la prima fase operativa venga realizzata nell'arco della validità del progetto (4 anni dall'approvazione da parte del Consiglio comunale).

La prima fase operativa del piano è già prevista ed avviata con l'approvazione da parte del Consiglio comunale in data 13 gennaio 1976 della delibera che prevede la messa a disposizione di aree da parte del Comune di Torino per la costruzione di ben 13 nuovi centri commerciali nelle zone periferiche della città (Falchera, strada delle Cacce, zona di Mirafiori, Barriera di Lanzo, ecc.).

Si verificherà così un primo risultato concreto di riequilibrio della rete commerciale, a condizione che le organizzazioni professionali con possibilità di intervento e di finanziamento sappiano uscire dal guscio che le aveva viste rinchiuse; anzi si organizzino in modo da rispondere alle nuove esigenze. I centri commerciali dovranno essere visti anche in funzione di una nuova aggregazione sociale.

Come organizzazioni sindacali in vari documenti abbiamo indicato all'amministrazione comunale quali erano i criteri fondamentali sui quali avrebbe dovuto basarsi il piano commerciale e che sono stati recepiti dalla commissione comunale prevista dalla legge 426 del 1971. Li riassumiamo:

1) fornire il servizio commerciale laddove la gente abita, cercando di ridurre al massimo lo spostamento dei cittadini per la spesa dei generi di prima necessità (alimentari e abbigliamento) in altre zone della città;

2) garantire in ogni zona commerciale la contemporanea presenza delle varie forme di vendita in concorrenza tra di loro. Questo non significa la moltiplicazione dei punti di vendita; ma semmai la specializzazione (punti di vendita piccoli, medi e grossi; commercio fisso e ambulante; punti di vendita privati e cooperativi). Perché la concorrenza non vada a scapito dell'efficienza, occorre inoltre tener presente che l'efficienza dipende per una notevole parte dal volume delle vendite (che fa abbassare i costi unitari); così la programmazione commerciale deve lasciare ad ogni centro commerciale un sufficiente spazio economico;

3) favorire per quanto possibile quelle forme economico-sociali che, nel commercio, per la loro natura popolare hanno interessi più vicini a quelli dei lavoratori. Si tratta delle forze della cooperazione di consumo, e di quei gruppi e strati di commercianti, che, anche e specialmente attraverso l'associazionismo, sappiano uscire dalla tentazione corporativa di difendere lo stato attuale delle cose e cioè la loro piccola rendita, invece di cominciare a contare, e a incidere sulle determinanti fasi intermedie, oggi dominate da forze dedite sovente a pesanti manovre speculative.

Giovanni Alemanni
della Federazione Provinciale Cgil-Cisl-Uil

Negozianti

Spesso per una grande città, il piano commerciale risulta uno strumento complesso, tanto che alcuni Comuni hanno ritenuto per affidarne la redazione ad enti specializzati o ad esperti.

Il piano di Torino, al di là di quelle imperfezioni che la esperienza del quadriennio di validità potrà mettere in evidenza è invece uno strumento pensato e costruito direttamente dalla commissione commercio del Comune.

Voglio dire che l'aiuto pur fondamentale ed indispensabile datoci dagli esperti ha costituito la base statistica di valutazione, consentendo alla commissione un lavoro innovativo nell'interesse della distribuzione e dei consumatori: mentre la rappresentanza dell'Associazione Commercianti nella commissione ha consentito di proporre e vedere accolte alcune istanze fondamentali della nostra categoria.

1) Il criterio di una distribuzione che risponde alle esigenze delle singole zone, respingendo l'inserimento di macro-strutture di distribuzione sia delle grandi società come della cooperazione di consumo dannose per i pendolarismi che determinerebbero e tali da mette in pericolo lo sviluppo dell'attuale tessuto commerciale;

2) la priorità concessa agli attuali commercianti per ampliamenti, ristrutturazioni, riorganizzazione: il che è come dire che la riforma spetta in via prioritaria ai commercianti singoli e uniti di loro associati;

3) il piano privilegia i commercianti, insieme alla cooperazione, per la istituzione dei nuovi centri commerciali integrati in una dozzina di zone periferiche risultate carenti di punti di vendita; tutela inoltre i dettaglianti che già operano nelle zone interessate dando ad essi la priorità per il trasferimento nei centri stessi;

4) il grosso problema della cedibilità dei negozi, è stato infine risolto favorevolmente nel senso che agli attuali titolari di negozi non si pongono praticamente vincoli limitativi di superficie in caso di cessione (potranno essere venduti di conseguenza esercizi di qualsiasi dimensione).

Vorrei ancora aggiungere che il piano risponde a criteri assolutamente obbiettivi in quanto l'offerta e la domanda sono state calcolate su seri indici di produttività aziendale e di valutazione accurata dei consumi: ciò che ha consentito di bloccare lo sviluppo distributivo in una [illegible] di zone sature di negozi e di orientare in altre zone carenti, mediante incentivi diversi, il trasferimento dei negozi.

Per quanto riguarda i commercianti desidero sottolineare l'opportunità (direi l'esigenza) di conoscere a fondo il piano e la sua normativa.

Giovanni Perfumo
Vicepres. Ass. Commercianti

Cooperative

Non si può comprendere bene l'impostazione del piano commerciale di Torino se non si tiene conto del fatto che, sul punto nella Commissione comunale, è stato « costruito » (grazie anche ad un preciso impegno del movimento sindacale) una intesa tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei movimenti cooperativi e delle associazioni professionali dei commercianti.

E' impossibile in questa sede riassumere i capisaldi della « piattaforma » raggiunta; esistono al riguardo molti documenti e non mancherà l'occasione di entrare nel merito. Ricordo soltanto tre concetti, che vanno assunti congiuntamente: si ritiene di dover tendere ad una rete commerciale che sia efficiente, concorrenziale e che contribuisca all'aggregazione (e non alla disgregazione) sociale e urbanistica.

Il senso generale del piano è quello di incidere su quelli che sono universalmente conclamate come « tare » dell'attuale rete distributiva: frammentazione, arretratezza, posizioni di rendita, squilibri che si ripercuotono sulla viabilità e sui trasporti.

Il piano pone quindi vincoli all'apertura di nuovi esercizi commerciali, tali da ridurre di molto la « proliferazione », salvo che (nelle zone opportune) per punti di vendita specializzati di buona qualifica. Nello stesso tempo intende far sì che tali limitazioni non costituiscano un « mantenere le cose come stanno », non costituiscano difesa corporativa o di rendite: prevede pertanto, in modo programmato, l'impianto di centri commerciali nuovi, a fine di coprire aree di carenza di servizio e/o di ristrutturazione, con una preferenza per l'associazionismo.

Su un'ultima caratteristica del piano mi pare importante insistere: dopo tanti « piani » che in Italia si son fatti con l'unico risultato di arricchirne le biblioteche, il piano commerciale di Torino si presenta accompagnato da un piano operativo, modesto, se si vuole, ma serio.

Silvio Ortona
vicepresidente dell'associazione Regionale Cooperative di Consumo (Arcc-Lnc)

"Stampa Sera" cerca il miglior coiffeur

Ed ora alla finale

Da sinistra e dall'alto i parrucchieri che si sono qualificati: Gianni Cerrato, Carmine Ianiello, Lina Coppola, Franco e il Gruppo, Anna Amormino, Anna Ferrari

Si è conclusa sabato sera all'Hotel Salera di Asti la prima parte del concorso per acconciatori femminili e maschili promossa da « Stampa Sera » con l'organizzazione del Centro Giovani Artisti di Torino di Pino e Angela.

La selezione dei parrucchieri che si sfideranno per la conquista del primo Trofeo regionale della categoria è completata. Nel mese di novembre, l'elenco dei parrucchieri prescelti verrà pubblicato quotidianamente dal nostro giornale per segnalare le variazioni dei voti che potranno essere attribuiti dal pubblico al proprio parrucchiere di fiducia. Nell'ultima selezione si sono qualificati i seguenti acconciatori:

— per la categoria femminile: Lina Coppola, via Natta 7, Asti, Franco e « il gruppo », via Fontana 17, Asti, Anna Amormino, corso Dante 69, Asti, Anna Ferrari, Villaggio San Fedele 17, Asti;

— per la categoria maschile: Carmine Ianiello, Baldichieri, Asti, Gianni Cerrato, corso Alfieri 157, Asti.

Spettacoli di provincia

CASELLE
ITALIA: Il mio sogno è un selvaggio.
CHIERI
CHIERESE: Colpita da improvviso benessere.
SPLENDOR: Lettomania.
CIRIE'
ITALIA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
NUOVO: Squadra d'assalto antirapina.
IVREA
POLITEAMA: Grizzly l'orso che uccide.
SIRIO: Novecento atto primo.
MONCALIERI
NAZIONALE: Un toro da monta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Caccia al montone.
ITALIA: Gatti.
NUOVO: Liberi, armati, pericolosi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Perdutamente tuo.

LE MOSTRE D'ARTE

di Angelo Dragone

Ritorno all'800

Qualche giorno fa un mercante d'arte moderna mi raccontava, stupito, d'un suo cliente che aveva acquistato un quadro dell'Ottocento. Buon segno, mi sembra. Come lo sarebbe peraltro se un « patito » dell'Ottocento comprasse un « Fautrier », dimostrando di aver capito che a costituire il valore primo di un'opera d'arte, insieme alla qualità, non potrebbe mai essere l'anacronistica ripetizione d'un « bello » d'altri tempi, ma soltanto ciò che si fa espressione autentica del momento e della società in cui è stata prodotta, indipendentemente dall'epoca di appartenenza.

Rimossi dunque i pregiudizi, ognuno potrà trovare motivo di interesse in questa nuova rassegna che i Fogliato (via Mazzini 9) dedicano all'Ottocento con la consueta predilezione per gli artisti subalpini. Accanto alle opere dei più celebrati maestri — come il Fontanesi o il Delleani, l'Avondo o il Pellizza (che appare particolarmente ben rappresentato sia nella « Testa d'uomo », d'una franchezza espressiva degna di Degas, sia nel « Tramonto in Val Curone » in cui s'annuncia tutta una nuova civiltà pittorica) — vi si apprezzeranno infatti non meno quelle dovute ad artisti altrettanto sinceri e ben intonati del loro fraseggio, anche se meno noti. E' il caso non soltanto d'un Cosola o di un Carpanetto, ma anche di Federico Pastoris e di Luigi Canti i cui minuscoli saggi, sarebbe più giusto definire dei piccoli gioielli. Con piacere si rivedono ancora Bistolfi e Quaterna, i Calderini, Depetris e Quadrone, Tavernier (con tele anche importanti), Piumati e Maggi, oltre allo splendido « Pittore al lavoro » del Cavalieri, ma soprattutto il Boccardo, che nella sinteticità del paesaggio come nella essenzialità della figura sa esprimere sino in fondo la delicatezza del proprio temperamento.

Morbelli e gli antichi

Doppiato il capo dei 75 anni, Gigi Morbelli (nato ad Orsara Bormida, presso Alessandria, il 3 gennaio 1900) deve aver pensato all'opportunità di ricapitolare attraverso le pagine d'un libro, l'ormai lungo suo itinerario artistico.

Il « catalogo generale » della sua opera, curato dalla galleria Pirra (che in questi giorni ha anche riunito nelle sue sale una significativa scelta di suoi dipinti e disegni) elenca così — da « Teresan » del 1922 a « Nadia (che) si pettina alla toeletta » del '76 — 1134 opere: rare quelle ad olio, diverse a tempera e a pastello, più numerosa la grafica, con monocromi in seppia, grigi, e « verdaccio ».

La pittura del Morbelli deve molto alle sue doti di disegnatore nato che poté tuttavia affinare quando, dopo aver disertato le lezioni d'ingegneria al Politecnico di Torino, nel '22 passò a studiare pittura prima con l'Onetti, poi con Giacomo Grosso e Cesare Ferro, non senza guardare, anche per le tecniche, ai grandi toscani del Quattrocento. A farsi sentire in lui era soprattutto il gusto per una sorta di maniera ideale di dar forma alle immagini: e a questa intese serbarsi fedele. Ciò che distingue un suo dipinto di 30 o 40 anni fa dai più recenti non è dunque l'espressione d'una temperie diversa destinata ad imprimere in un'opera il proprio autentico sigillo; ma una sorta di abilissima decantazione, avvenuta forse nel suo sentimento prima ancora che nei suoi modi pittorici: sicché nella « Pietà » del '34, la tempera verniciata appare appena più corposa rispetto alle figure più recenti che sembrano stemperarsi nella luce sino a smaterializzarvi i loro stessi contorni.

Il pianeta di Sergio Vacchi

Mala tempora currunt. Lo dicono gli astrologhi, ma lo intende da sé anche l'uomo della strada, pur che sappia guardarsi intorno. Come potrebbe non sentirlo l'artista? Così Vacchi, da trent'anni sulla breccia, è passato da quella sorta di naturalismo ch'era stato caro ad Arcangeli, e che aveva trepidamente coltivato come un'ultima spiaggia, alla testimonianza d'oggi, offerta con un intero ciclo pittorico intitolato « Il pianeta ».

Si tratta d'una trentina di grandi tele — un gruppo delle quali è presente in questi giorni a Torino alla galleria « Ricerche » (via Goffredo Casalis 13) — nelle quali il pittore è riuscito a calare nell'inquietante ambiguità d'una pittura rimeditata sui testi più vivi d'una cultura figurativa che va da de Chirico a Bacon, da Max Ernst a Magritte, l'immagine d'una vita degradata che non è soltanto dell'uomo, ma delle cose e del « pianeta » intero, appunto. « E' la catastrofe — annota Franco Solmi in proposito — tutt'altro che risolutiva, di una tragedia che resta in atto nel presente e proietta un'ombra, che più fosca non potrebbe essere, su ogni ipotizzabile futuro ».

Le spiagge di Giacone

Nel presentare a Torino una « personale » di Claudio Giacone, la galleria Doria (via A. Doria 21) ha puntato su un gruppo di dipinti accomunati dal tema « le spiagge ». Si tratta di opere piuttosto recenti nelle quali il pittore predilige una ricerca materica i cui debiti — da Fontana a Burri per stare ai più evidenti e noti — vengono poi modulando nei termini d'un luministico manierismo.

Il Cuneese è stanco di confinati mafiosi

GIANNI DE MATTEIS

BAGNASCO — Quanti sono i cittadini di dubbia fama costretti dallo Stato a soggiornare nel Cuneese? E' una domanda, per ora senza risposta che si è posto Franco Albesano, sindaco di Bagnasco, un comune dell'Alta val Tanaro che da 15 anni periodicamente deve dare asilo ad indesiderati ospiti. *Ho cercato di conoscere l'elenco dei comuni sede di soggiorno obbligato* — spiega il sindaco — *ed ho fatto una strana scoperta: il dicastero di Grazia e Giustizia lo tiene segreto, non riesco davvero ad immaginare per quale motivo.*

Il primo cittadino non s'è comunque perso di coraggio e poiché il ministero è reticente si è ora rivolto con una lettera-circolare ai 250 sindaci del Cuneese affinché gli facciano sapere se hanno problemi analoghi e, in caso affermativo, se sono disposti a cercare una soluzione comune. *Per il momento* — continua il signor Albesano — *ho più ricevuto una ventina di risposte, per la maggior parte negative. Con un po' di pazienza anche gli altri sindaci finiranno per farsi vivi; quando il censimento sarà completato decideremo sul da farsi.*

La legge che confina in Piemonte, per uno o più anni, personaggi implicati per lo più in vicende mafiose siciliane o calabresi è del dicembre 1956. Teoricamente i soggiornanti dovrebbero profittare del temporaneo esilio per rifarsi un'esistenza onesta e reinserirsi quindi onorevolmente in quella società dalla quale si sono autoesclusi. *Soppesando l'esperienza di quanti sono venuti a Bagnasco* — aggiunge ancora il sindaco Albesano — *si può escludere qualsiasi ravvedimento. I soggiornanti obbligati giungono qui pieni di rabbia e sovente anche pieni di soldi, come quel tipo che due anni fa spendeva anche 20-30 mila lire al giorno per pagare da bere ai miei amministrati per un po' di tolleranza, se non di simpatia. Stando ai regolamenti dovrebbero lavorare, ma nei nostri paesi la gente scappa perché non esistono attività. Come si può pretendere di trovare un'occupazione stabile a chi è così lontano dalle nostre abitudini?. Il risultato di questo forzato trapianto è quindi [illegible]: i soggiornanti se hanno soldi cercano di trascorrere il tempo facendosi accettare dai locali; se invece sono spiantati brigano per vivere a spese delle finanze comunali creando agli amministratori non pochi grattacapi.*

Dopo avere pazientato per quasi tre lustri il sindaco di Bagnasco è ora ben deciso ad una controffensiva. Di qui l'appello ai 250 colleghi della provincia per un'azione unitaria: non vogliamo più un solo soggiornante obbligato.

SANREMO - Malvivente con un complice

Picchia 2 giovani amiche poi le investe con l'auto

SANREMO — (r. o.) Due malviventi, di cui per ora si conoscono solo i presunti nomi di battesimo (Franco e Walter) hanno picchiato Patrizia Lonato, 18 anni, e Laura Lagorio, 17. Poi, quando ancora le due ragazze erano a terra, il giovane di nome Franco è salito in macchina e si è diretto contro di loro investendole. L'intenzione, si pensa, era quella di ucciderle. Patrizia Lonato guarirà in venticinque giorni. La sua amica Laura ne avrà per quindici.

Per tutta la notte la polizia ha cercato di farsi dire i veri nomi dei due delinquenti, ma le ragazze hanno ripetuto a lungo di conoscere i due giovani come Franco e Walter, e basta. Come si è giunti al tentato omicidio?

Questa la ricostruzione della polizia: Franco e Walter rubano ad Arma di Taggia una «125 coupé». Con l'automobile vanno a prendere a casa le due ragazze. Quindi trascorrono parte della serata in un locale notturno di Arma. Si dirigono quindi verso un altro night di Sanremo. In via Bixio, però, si fermano, perché è scoppiato un litigio. Con ogni probabilità i due giovani propongono alle ragazze cose che esse rifiutano.

Dalle parole si passa ai fatti. Laura e Patrizia vengono fatte scendere dalla macchina e picchiate. A questo punto si è nel regno delle ipotesi. Si vuole infliggere loro un'altra punizione, oppure scatta la volontà di sopprimerle perché non parlino? La seconda ipotesi, alla luce di quanto è accaduto, è per il momento la più probabile, tant'è che l'accusa è di tentato omicidio.

UOMINI & COSE

Casale: sabato consegna degli oscar del successo

Elio Inga — Fabio Frugali

FRANCO MARCHIARO

CASALE MONFERRATO — *Sabato prossimo verranno assegnati gli Oscar provinciali del successo che, per iniziativa dell'Ente provinciale del turismo, ogni anno premiano gli alessandrini che hanno contribuito a far conoscere in Italia o all'estero il nome di Alessandria e della sua provincia.*

Sei, come in passato, sono gli «Oscar» che verranno consegnati a Palazzo Langosco a Casale. Li riceveranno: Giacomo Alvigini, per l'artigianato; Nicola Canessa, per lo sport; Sergio De Amicis, per l'ingegneria civile; Fabio Frugali, per il settore socio-economico e sindacale; Elio Inga, per la industria dei distillati e Angelo Lavagnino, per la musica da film.

Giacomo Alvigini, di Garbagna (Tortona), ultimo erede di una antica generazione di artigiani, è stato premiato per le sue creazioni in legno.

Nicola Canessa, un giovane di Alessandria, nazionale juniores di tennis, ha scritto il proprio nome nell'albo d'oro di tornei classici, collocandosi ai primissimi posti nella graduatoria italiana della categoria, dopo essersi guadagnato con impegno l'affermazione in campo internazionale.

L'ing. Sergio De Amicis, di Casale Monferrato, è uomo di punta dell'Iri e uno dei fondatori della società Autostrade, di cui raggiunse le massime cariche. Del suo periodo sono realizzazioni «storiche» quali l'autostrada del Sole e il traforo del Bianco. Attualmente presidente dell'Italstrade, è impegnato a portare a termine la gigantesca diga di Karakaje, in Turchia, colossale espressione del lavoro italiano nel mondo.

Fabio Frugali, di Alessandria, titolare di una azienda di moda boutique, è da sei anni presidente nazionale della Confapi.

Elio Inga, di Serravalle Scrivia, presidente della Gambarotta (liquori), presidente del sindacato nazionale acquaviti, consigliere dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, ha puntato tutte le sue carte sulla qualità e si è potuto mantenere costantemente fedele alle caratteristiche della migliore tradizione.

Angelo Lavagnino, di Gavi, infine, è uno dei più prolifici compositori italiani di musica da film. Ha collaborato con Orson Welles e Walt Disney. Oltre cinquecento colonne sonore portano la sua firma.

IN BREVE

Gottardo riaperto, Sempione chiuso

MILANO — La linea ferroviaria internazionale del Gottardo, la Milano-Chiasso interrotta da sabato scorso per uno smottamento di terreno tra le stazioni di Cantù e di Carimate, è stata riattivata. Il primo treno partito da Milano e diretto in Svizzera è transitato nella notte, alle 2,35. I lavori di ripristino proseguono anche sulla Milano-Lecco interrotta tra Airuno e Calolzio Corte, che si prevede di riattivare in giornata. La situazione ferroviaria dopo il maltempo, si va così normalizzando, ma resta interrotta la linea del Sempione per il ripristino della quale occorrerà ancora almeno un mese.

Genova - Piave (ex di Milva) condannato

GENOVA — Due mesi di reclusione con la condizionale per Mario Piave, l'attore noto per la relazione sentimentale che lo legò per qualche anno alla cantante Milva. Piave è stato ritenuto responsabile di lesioni nei confronti di un fotoreporter, Giuseppe Staltari, che lo fotografò in una posa affettuosa con Milva. Piave per reazione prese a calci il fotografo.

Genova: un morto per eroina

GENOVA — Un giovane radiotecnico, Mario Cafaggi, 27 anni, sposato da tre giorni, è morto ieri sera nella sua casa di Recco per una dose eccessiva di eroina.

Secondo quanto emerso dalle prime indagini Marco Cafaggi si era sottoposto tempo fa ad una cura disintossicante dagli stupefacenti.

Yacht fuorilegge catturato dalla Finanza a Gallinara

GENOVA — E' stato catturato ieri al largo dell'isola della Gallinara un «motoryacht» battente bandiera britannica. Era stato posto sotto sequestro per una serie di debiti che non erano pagati dal proprietario. Nel pomeriggio però il natante è fuggito. Inseguito da un guardacoste della Guardia di finanza, il «Zara», è stato fermato.

Strage di cinghiali nel Cuneese

CUNEO — Strage di cinghiali nelle vallate del Cuneese ieri nella prima giornata di caccia: non meno di 50 capi sono stati abbattuti dai pallottoni nel Monregalese, nell'Alta Langa e nelle valli Maira e Grana. Presso Montemoro un gruppo di cacciatori s'è imbattuto in un branco e tre animali (tra questi un maschio di 90 chili) sono stati fulminati. Quest'anno i cinghiali sono assai numerosi nel Cuneese ed al comitato provinciale caccia abbondano le richieste di risarcimento da parte di agricoltori per danni alle colture.

Scioperi articolati fino al 12 novembre

Bloccate per 24 ore le navi Iri-Finmare

GENOVA — (g. b.) *I marittimi del gruppo Iri-Finmare hanno cominciato ieri una serie di scioperi articolati che si concluderà il 12 novembre. Gli equipaggi delle varie navi passeggeri e da carico si asterranno dal lavoro per ventiquattr'ore (anche il personale amministrativo aderisce all'agitazione) bloccando, a scacchiera, le singole unità nei porti in cui si troveranno al momento della proclamazione dello sciopero secondo le modalità decise dai sindacati confederali e dai rappresentanti sindacali di bordo. Per ogni nave, quindi, ventiquattro ore di sosta supplementare, a Genova, o a Napoli, come a New York, Buenos Aires, Melbourne, a seconda dei casi.*

«Sono due anni che aspettiamo la riconversione della flotta di Stato — affermano i sindacalisti — ma da parte del governo non c'è ancora stata alcuna dimostrazione di voler attuare quanto è stato deciso in passato. Adesso basta».

Il piano di riconversione prevede la messa in disarmo della quasi totalità delle navi passeggeri (costi di gestione altissimi ed introiti minimi) e la contestuale acquisizione ed entrata in servizio di unità destinate al trasporto merci. Fatta eccezione per alcune linee, infatti, e per l'attività crocieristica, gli splendidi transatlantici non facevano che accumulare passivi sempre più pesanti ed insostenibili. «Michelangelo» e «Raffaello», le due ammiraglie, sono in disarmo da più di un anno, altre navi sono state mandate in pensione ed ora si cerca di venderle al miglior offerente.

La Finmare, però, avrebbe dovuto contestualmente procedere alla trasformazione della sua flotta, da passeggeri a merci. Invece tutto procede a rilento: le consegne delle nuove unità da parte dei cantieri costruttori vanno per le lunghe (due navi per la società «Italia», anziché l'anno prossimo, entreranno in linea soltanto nel 1979) e nel frattempo aumenta il numero dei marittimi sbarcati che ha raggiunto «quota quattromila».

«Ora — dicono i sindacalisti — tocca al governo fare la sua parte, rispettare cioè gli accordi. I marittimi, infatti, il sacrificio per la riconversione lo hanno già fatto».

Si teme un aggravamento della disoccupazione e si cita l'ultima inadempienza governativa. «Galilei» e «Marconi» avrebbero dovuto essere inviati nei cantieri di Palermo per i lavori di trasformazione in navi da crociera, che comporteranno una spesa di ben 16 miliardi, ma che assicureranno ad entrambe una attività redditizia. Ed invece, venerdì scorso, nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, non è stata presa alcuna decisione. Il problema, anzi, non è stato nemmeno affrontato. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, e perciò è scattato il piano di scioperi.

S. MARGHERITA - Congresso

I medici minacciano sciopero nazionale

SANTA MARGHERITA — Uno sciopero nazionale dei medici per il 30 novembre è stato minacciato ieri al congresso del sindacato medici ambulatoriali italiani. Vi aderiranno se verrà attuato, gli iscritti all'Anpo (primari), all'Anao (aiuti e assistenti), al Sumai (ambulatoriali), all'Anmc (condotti) e alla Femepa (medici di enti assistenziali). Motivo dell'agitazione la mancata discussione in Consiglio dei ministri della legge sulla riforma sanitaria, prevista per il 15 ottobre scorso.

Il ministro del Lavoro Tina Anselmi, intervenuta ieri al dibattito, ha affermato che il progetto di legge del ministro della Sanità Dal Falco verrà esaminato giovedì ed entro una quindicina di giorni sarà presentato in Parlamento. «*E' urgente risolvere il problema delle mutue* — ha detto Tina Anselmi — *che hanno debiti per 4 mila miliardi. In proposito mi è pervenuto un messaggio del presidente dell'Inam, che minaccia di chiudere l'ente se non potrà ottenere dal governo, subito, 160 miliardi di lire*».

Dissesto delle mutue, mancata abolizione degli articoli 7 e 8 della legge 386 sul blocco delle convenzioni, mancata discussione della riforma sanitaria: questi i principali motivi che hanno indotto alla proclamazione dello sciopero. Per oggi è atteso l'intervento del ministro Dal Falco.

n. s.

Parte da Genova l'opposizione ad un'università per Sanremo?

SANREMO — *(r.o.)* E' Genova che ostacola l'insediamento d'una università in provincia di Imperia. Si tratta d'una sede universitaria che potrebbe servire tutto il Ponente. Sanremo ha avanzato la richiesta di scelta prioritaria perché dispone di tutti i requisiti previsti dai vari disegni di legge presentati in Parlamento. Vi si è costituito un apposito comitato del quale fanno parte i più noti professionisti e laureati della città. Senonché — a questo punto viene formulata l'accusa verso il capoluogo ligure — la Regione Liguria, unica tra tutte quelle italiane, non ha neppure risposto agli organi governativi che ne chiedevano il parere in vista della istituzione di nuove sedi universitarie.

La Liguria è tra le regioni settentrionali quella che purtroppo registra il maggior affollamento universitario (30,0% di studenti in eccesso) dopo la Lombardia (col 48%) e l'Emilia-Romagna (col 32,4%). Sono regioni queste dotate però di più atenei rispetto all'unica sede esistente in Liguria: Genova appunto.

Occorre tener conto inoltre — precisa l'avv. Franco Moreno, membro del comitato — *che esiste una vasta area comprendente la Liguria occidentale e la provincia di Cuneo, che è priva di insediamenti universitari poiché la Regione Piemonte ha rinunciato a costituire un'università nel Cuneese. Ed ancora la città di Imperia è uno dei capoluoghi di provincia italiani più distanti da una sede universitaria, mentre Sanremo, che non è capoluogo di provincia ma è più popolosa di Imperia, è la sola città italiana con oltre 50 mila abitanti che dista oltre 100 chilometri dall'unica sede universitaria esistente.*

Tra le facoltà suggerite per la Riviera di ponente, spiccano quella di lingue e d'agraria, tenuto conto delle due vocazioni economiche più importanti della zona: il turismo e la floricoltura.

Assistenza a domicilio agli anziani di Predosa

ALESSANDRIA — Il problema degli anziani, fino a ieri quasi del tutto trascurato, comincia ad essere al centro di attenzioni da parte di alcune amministrazioni comunali. A Predosa, su tremila abitanti, quasi il 33 per cento ha superato i 55 anni, un dato non certo trascurabile e che ha spinto la giunta ad operare a loro favore. E' stato così deciso di attuare l'assistenza domiciliare.

Dice il sindaco, Hilde Ghio, l'unica donna eletta sindaco in provincia, che, se anche l'attività della giunta tende a frenare l'esodo dei giovani, non si potevano ignorare le conseguenze di una costante emigrazione, cioè il fatto che parecchi anziani rimangono quasi del tutto soli.

Costruire una casa di riposo era impossibile, per la forte spesa per cui la giunta ha optato per l'assistenza domiciliare. Ci si è rivolti alla Regione per ottenere un finanziamento, che è stato concesso all'80 per cento su una spesa totale di sei milioni l'anno. Da una ventina di giorni è iniziato il servizio con visite per sbrigare le faccende domestiche e preparare i pasti, mentre funzionano pure mensa, lavanderia, assistenza medica e trasporto automobilistico gratuito quand'è necessario.

Alessandria: scoperta "fumeria"

ALESSANDRIA — Cinque giovani sono stati denunciati per uso e detenzione di sostanze stupefacenti dai carabinieri di Valenza, che hanno scoperto una fumeria in un alloggio della città. Si tratta di Walter Bianchi, di 24 anni, di Alessandria; Sebastiano D'Agostino, di 20 anni, Cosimo Piazza, di 27, Salvatore Simonetta, di 18, via Alfieri 30, ed Enzo Giusti, 19 anni, tutti di Valenza.

Giovane tenta di violentare 81enne

ALESSANDRIA — Il giovane Valentino La Fleur, senza fissa dimora, nei pressi del ponte sul Tanaro, alla periferia di Alessandria, ha aggredito una pensionata che stava raccogliendo l'erba per i conigli. Prima le ha fatto proposte oscene, quindi l'ha scaraventata a terra.

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA — ACQUI TERME — CASALE MONFERRATO — CASTELLAZZO BORMIDA — FELIZZANO — NOVI LIGURE — OVADA — S. SALVATORE MONF. — SERRAVALLE SCRIVIA — TORTONA — VALENZA PO — ASTI — CANELLI — NIZZA MONFERRATO — CUNEO — ALBA — BRA — CEVA — CHERASCO — FOSSANO — LIMONE PIEMONTE — MONDOVÌ — SALUZZO — SAVIGLIANO — SOMMARIVA BOSCO — NOVARA — ARONA — BELLINZAGO — BORGOMANERO — DOMODOSSOLA — GALLIATE — GHEMME — GRAVELLONA TOCE — OLEGGIO — ROMAGNANO SESIA — TRECATE — VERBANIA — STRESA — GATTINARA — TURBIGO — VERCELLI — BIELLA — AOSTA — GENOVA — IMPERIA — SAVONA — ALASSIO — ALBENGA — ALBISSOLA — CAIRO — FINALE LIGURE — LOANO — SPOTORNO — VARAZZE — RAPALLO — S. MARGHERITA — SESTRI LEVANTE — SANREMO — VENTIMIGLIA — BORDIGHERA

ECONOMICI

18 *Acquisto alloggi*

(Continua da pag. 6)

19 *Vendita alloggi*

(Continua a pag. 12)

STAMPA SERA

programmi della radio

radio uno

martedì

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8 — Edicola del GR 1
8,40 Le commissioni parlamentari
9 — Voi ed io
10 — Controvoce
11,30 Elettrodomestici ma non troppo
12,10 Andrea Chenier
12,40 Qualche parola al giorno
12,50 Asterisco musicale
13,30 Identikit
14,05 Visti da loro
14,30 Vittoria, di J. Conrad
15,05 Il secolo dei padri
15,30 Primo Nip
16,30 Missa Luba - Misa Criolla
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Giochi per l'orecchio: Audiodramma '70
20,25 Ikebana
21,45 Le sonate per pianoforte di Beethoven
21,45 La musica a Venezia
22,20 Musicisti italiani d'oggi
23,05 Buonanotte dalla Dama di cuori

mercoledì

6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8,40 Un caffè e una canzone
9 — Voi ed io: «Punto e a capo» (1ª parte)
10 — Controvoce: gli speciali del GR 1
11 — Tribuna politica
11,30 La donna di Neanderthal
12,10 I giovani nella musica
12,40 Qualche parola al giorno
12,50 Asterisco musicale
13,33 Identikit
14,05 Itinerari minori
14,30 Saluti e baci
15,05 Lo spunto
15,30 Incontro con un Vip
15,35 Primo Nip
17 — GR 1 sera: 9ª edizione
18,30 Anghingò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,55 Calcio: Borussia-Torino Juventus-Manchester Milan-Accademia Sophia
23,20 Intervallo musicale
23,30 Data di nascita
23,15 Buonanotte dalla Dama di cuori

giovedì

6 — Stanotte, stamane
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi ed io: «Punto e a capo»
11,30 L'altro suono
12,05 Per chi suona la campana
12,40 Qualche parola al giorno
12,50 Asterisco musicale
14,05 Musica nelle giberne
14,30 Microsolco in anteprima
15,05 Il secolo dei padri
15,35 Primo Nip
18,30 Anghingò
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radio 1 per domani
19,30 Il moscerino
20,15 Ikebana
21,05 Laboratorio
22,20 La musica a Venezia
23,15 Buonanotte dalla Dama di cuori

venerdì

VENERDI'
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
9 — Voi ed io: «Punto e a capo»
11,30 L'altro suono
12,10 Come amavamo, con Ombretta Colli
12,45 Qualche parola al giorno
13,30 Identikit
14,30 Vittoria, di Joseph Conrad
15,05 Prisma
15,35 Primo Nip
18,20 Atmosfera 2000
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Fine settimana
21,05 Concerto sinfonico
23,15 Buonanotte dalla Dama di cuori

sabato

6 — Stanotte, stamani
7,20 Qui parla il Sud
8,40 Ieri al Parlamento
9 — Voi ed io
11 — Visita alla sorella: racconto di Nadine Gordimer
11,30 L'altro suono
12,10 La rivista rivisitata
13,30 La corrida
14,10 Identikit
15,05 La radio ieri e domani
16,05 La melarancia
17,10 Estrazioni del Lotto
17,35 Entriamo nella commedia
18,15 Jazz giovani
19,15 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento con Radiouno per domani
19,30 Radiografia di un personaggio
20 — Un film e la sua musica
20,35 Il grido, di Giuseppe Dessì
21,05 Der Freischütz
23,25 Buonanotte dalla Dama di cuori

domenica

6 — Stanotte stamane
7 — La melarancia
7,35 Culto evangelico
8,40 La vostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Intervallo musicale
10,25 Prego dopo di lei
11,30 Cabaret ovunque
12 — Dischi caldi
13,30 Viva l'Italia
14,30 Prima fila
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Mille bolle blu
18,10 Radiouno per tutti
18,20 Rigorosissimo
19,20 Asterisco musicale
19,25 Appuntamento
19,30 Concerto
20 — Saluti e baci
20,30 Io nella musica
21,10 L'invincibile
22,35 Soft musica
23,05 Buonanotte dalla Dama di cuori

GIORNALI RADIO UNO — Ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23

radio due

martedì

6 — Un altro giorno (1)
8,45 Gli oscar della canzone
9,32 I Beati Paoli (12. ep.)
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il discomico, con Mulè
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,30 GR 2 Economia
15,45 Qui Radiodue
17,30 Speciale GR 2
17,55 Per voi, con stile
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic dischi a Mach due
21,20 David Betsabea: atto 3°
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Gospel

mercoledì

6 — Un altro giorno
8,45 Cinquant'anni d'Europa
9,32 I Beati Paoli: di Luigi Natoli (13° episodio)
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Le interviste regionali
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il discomico: con Francesco Mulè
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — I viaggi e le avventure di messer Marco Polo
15,45 Qui radiodue
17,30 Speciale GR 2
17,55 Made in Italy
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Il convegno dei cinque
20,40 Il meglio di Supersonic
21,29 Ventunoeventinove

giovedì

6 — Un altro giorno
8,45 Tanti strumenti e tanta musica
9,32 Milly: tante storie d'amore e di follia
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,35 Le interviste impossibili
12,10 Le canzoni da film
12,45 Dieci ma non li dimostra
13,40 Romanza
14 — Su di giri
15 — Tilt
15,30 Bollettino del mare
15,35 Qui Radiodue
17,30 Tutto il mondo in musica
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Concerto sinfonico
21,10 L'Inquisizione: di Diego Fabbri
22,45 Fred Astaire e le sue canzoni
23,05 La voce di Bessie Smith

venerdì

6 — Un altro giorno
8,45 Film jockey
9,32 Canzoni per tutti
10 — Speciale GR 2 - Mattino
10,12 Sala F
11,32 Le interviste impossibili
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Cavalleria rusticana
13 — Hit Parade
13,40 Romanza
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Sorella Radio
17,55 Spettacoli, notizie, novità
18,33 Big music
19,50 Supersonic
21,29 Radiodue Ventunoeventinove

sabato

6 — Le musiche del mattino
8,45 Quale famiglia?
9,32 Cosa bolle in pentola
10,35 Canzoni italiane
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 La voce di Giuseppe De Luca
14 — Musica no stop
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Cori da tutto il mondo
15,45 Profilo d'autore
16,37 Spazio giovani
19,50 Vogliate scusare l'interruzione
22,30 Panorama parlamentare
22,30 GR 2 - Radionotte - Bollettino del mare
22,45 Musica night

domenica

6 — Le musiche del mattino
6,24 Bollettino del mare
8,15 Oggi è domenica
8,45 Esse Tv
9,35 Gran varietà
11 — Domenica musica
12 — Anteprima sport
12,15 La voce di
12,45 Recital di
13,40 Colazione sull'erba
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Musica no stop
15 — Discorama
15,30 Buongiorno blues
16,30 Domenica sport
17,45 Canzoni di serie A
18,15 Disco azione
19,50 Concerto diretto da Prêtre
22 — Paris chansons
22,45 Buonanotte Europa

GIORNALI RADIO DUE — Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

radio tre

martedì

6 — Quotidiana - Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 Tarzan (sett. punt.)
12,30 Rarità musicali
16 — Musiche di Mozart
17 — Alexis Weissenberg interpreta Chopin
17,30 Concerto da camera
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Le settimane musicali di Zurigo 1976
21,30 XIII Festival d'arte contemporanea di Royan

mercoledì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan» di Edgar Rice Burroughs (8ª puntata)
12,30 Rarità musicali
13 — Dedicato a George Friedrich Haendel
16 — Rondò brillante
17 — Country and western
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Carl Maria von Weber

giovedì

6 — Quotidiana Radiotre
11,10 Musica operistica
11,40 «Tarzan»: di Edgar Rice Burroughs (9ª puntata)
13 — Interpreti a confronto
15,30 Interpreti del blues
15,50 Appunti per una storia degli Stati Uniti
17 — Colonna sonora
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Festival d'Olanda 1976
22,30 Concerto per pianoforte

venerdì

6 — Quotidiana Radiotre
9 — Piccolo concerto
11,10 Musica operistica
11,40 Tarzan, di Edgar Rice Burroughs (10ª puntata)
12 — Da vedere, sentire, sapere
17,45 Esemplari del nuovo teatro
19,15 Concerto della sera
21 — Orsa minore: «La visita dell'Eliseo?», di Franz Werfel
21,30 Musicisti italiani d'oggi
22,25 Liederistica

sabato

6 — Quotidiana Radiotre
9,50 Alì Babà: musica di L. Cherubini
12,15 Musiche di Hector Berlioz
13 — Musica popolare
15,30 Recital
16,35 Concerto sinfonico
19,15 Concerto della sera
20 — In primo piano: Lucio Dalla e John Lennon
21 — Concerto sinfonico
22,30 Il grande indiscreto: racconto di Gianna Manzini

domenica

6 — Quotidiana radiotre
9 — Messiaen
10,55 Orchestra di Londra
13 — Musica popolare
14,15 Agricoltura tre
14,30 La grassa e la magra
16,20 Cantautori a confronto
17,45 Musica americana in due secoli di storia
18,30 Fogli d'album
19,15 Intermezzo musicale
19,30 Poesia russa del dissenso
19,45 La favorita di Donizetti
22,45 Club d'ascolto

GIORNALI RADIO TRE — Ore 7,30; 14; 19; 21; 23

STAMPA SERA

settimana radio TV

AUSTERITÀ PER L'ULTIMO PONTE

GIORNATE DI FESTA (MA NON SUL VIDEO)

Settimana festiva, giornate piovose, lunghe ore davanti al televisore: i programmi non sembrano però all'altezza delle aspettative dei telespettatori.

Vediamo insieme la locandina: al primo posto nelle preferenze dei teleutenti e, una volta tanto, anche come qualità, i due appuntamenti con il cinema: mercoledì, sulla retedue, seconda serata dedicata all'opera del regista Joseph Losey. Introdotto da Pietro Pintus, sarà proiettato «L'inchiesta dell'ispettore Morgan» un poliziesco psicologico girato nel '59 e interpretato da Stanley Baker, Micheline Presle e Hardy Kruger.

Un altro grandissimo regista, Robert Bresson, ha firmato «Il diario di un ladro» in onda sabato sulla retedue. Realizzato anch'esso nel '59, narra di un intellettuale dedito al furto non per necessità ma per affermare la propria personalità.

Appuntamenti con la prosa: giovedì e venerdì, sulla retedue, uno sceneggiato che ricorda l'attività di un gruppo di antifascisti italiani aderenti al gruppo Giustizia e Libertà. Titolo «Una spia del regime»: interpreti, Vittorio Mezzogiorno, Franco Graziosi, Elisabetta Carta e Vittoria Lottero.

L'avvenimento della settimana è senza dubbio l'elezione del presidente americano: la tv gli dedica un collegamento continuato martedì sulla reteuno a partire dalle 20,30, un «Dossier del TG2» nello stesso giorno alle 21,45 e altri due collegamenti alle 7 del giovedì su entrambe le reti.

Unico spettacolo di varietà, sabato sulla reteuno, «Rete tre» con Gianni Morandi nei panni dell'attore brillante, il burbero Foà, la sculettante Ombretta Colli, Pambieri e la Di Nardo impegnati a mettere in burla il mondo televisivo.

E concludiamo con la segnalazione di un piccolo capolavoro della comicità: «Una notte sui tetti» film del '49 con i fratelli Marx e la povera, bellissima Marilyn Monroe (giovedì reteuno, 14,50).

Nella foto: Elisabetta Carta giovedì e venerdì in «Una spia del regime»

Questa settimana segnaliamo

MARTEDI' (retedue 20,40) Italia bella mostrati gentile (viaggio attraverso il canto popolare italiano); **MERCOLEDI'** (retedue 21,30) «L'inchiesta dell'ispettore Morgan» film del ciclo dedicato a Joseph Losey; **GIOVEDI'** (retedue 20,45) «Una spia del regime» prima parte di uno sceneggiato sugli antifascisti di Giustizia e Libertà; **VENERDI'** (reteuno 21,40) per TG Reporter l'inchiesta «Friuli: un inverno difficile»; **SABATO** (retedue 21,30) per il ciclo «Bresson: il realismo di un asceta» va in onda il film «Il diario di un ladro»; **DOMENICA** (reteuno 20,45) «La mia vita con Daniela»

i programmi televisivi

dal 2 al 7 novembre

martedì

rete uno

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Contropiede »
a cura di Duilio Olmetti (prima puntata)

13 — RUBRICHE DEL TG1

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

17 — PER I PIU' PICCINI
Il libro dei racconti: « Gli abiti nuovi dell'Imperatore »
Fiaba di H. C. Andersen
Jack London: « L'avventura del grande Nord »
con Orso Maria Guerrini
Regia di Angelo D'Alessandro
(quinta puntata)

18,15 SAPERE
« Il romanzo d'appendice »
a cura di Angela Bianchini
(quarta puntata)

18,45 STABAT MATER
di Gioacchino Rossini - Direttore Fernando Previtali

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,30 UNA NOTTE AMERICANA
Trasmissione speciale per seguire le elezioni presidenziali americane - Previsti: collegamenti via satellite fra le reti tv americane, con i corrispondenti del TG1 a New York, Parigi, Londra, Mosca; con alcuni giornali italiani, dibattiti in studio con commentatori esponenti politici, della letteratura, spettacolo e industria. Nel corso del programma è prevista inoltre la messa in onda di telefilm, spettacoli musicali e film che riguardano la vita americana e notizie del TG
TELEGIORNALE

rete due

12,30 CONCERTO IN PIAZZA

13 — TG2 ORETREDICI

13,30 BIOLOGIA MARINA
« Il comportamento degli animali sedentari »

17 — DIFESA A OLTRANZA
Serie di telefilm: « Il segreto di Jan »

18 — VISITA AD UN MUSEO
« La città proibita di Pechino »

18,25 RUBRICHE DEL TG2
DAL PARLAMENTO

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

19,45 TG2 - STUDIO APERTO

20,40 ITALIA BELLA MOSTRATI GENTILE
(prima puntata)
Viaggio in otto puntate attraverso il canto popolare italiano

21,45 TG2 - DOSSIER
« Domattina il presidente americano »
TG2 - STANOTTE

Jimmy Carter presidente?

mercoledì

rete uno

7,30 TG 1 EDIZIONE SPECIALE
per le elezioni presidenziali americane - Altre edizioni speciali potranno essere trasmesse nella giornata

12,30 SAPERE
« La vita degli insetti »
(Seconda puntata)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

13,30 TELEGIORNALE

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Secondo corso di tedesco

14,40-15,50 TORINO - Apertura del Salone dell'automobile
Telecronisti Gino Rancati e Paolo Valenti

17 — PER I PIU' PICCINI
« Il mio amico di gesso », cartoni animati
Circostudio, a cura di Corrado Biggi. Quinta puntata: « Gli acrobati »

18,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il romanzo d'appendice »
a cura di Angela Bianchini
(V puntata)

18,45 TG 1 CRONACHE

19,20 AMORE IN SOFFITTA
Serie di telefilm « Le calorie dell'amore »

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,45 « LEZIONE DI TEDESCO »
dal romanzo di Siegfried Lenz - Sceneggiatura di Diethard Klante - Regia di Peter Beauvais - Protagonisti: Wolfgan Buttner, Arno Assmann, Andreas Poliza, Jens Weisser, Irmgard Forst, Edda Seippel - Terza puntata

21,50 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero - Pesaro: pugilato, Lassandro-Bentini, titolo italiano super welter - Telecronista Paolo Rosi
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete due

7 — TG 2 - Elezione del presidente degli Usa

12,30 NE STIAMO PARLANDO

13 — TG 2 ORE TREDICI

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

17 — TV2 RAGAZZI

18 — L'OPERA BUFFA
di Nanni De Stefani
consulenza di Guido Turchi
prima puntata

18,45 DROPS - Disegni animati, a cura di Nicoletta Artom - 9ª puntata: « La fantasia ». Presenta Stefano Satta Flores

19,45 TG2 - STUDIO APERTO

20,45 INCONTRO IN DIRETTA

21,30 OPPRESSORI E VITTIME NELLA GIUNGLA DI LOSEY
- Ciclo di film, a cura di Pietro Pintus: « L'inchiesta dell'ispettore Morgan »
Interpreti: Hardy Kruger, Stanley Baker, Micheline Presle

Micheline Presle nel film

giovedì

rete uno

12,30 SAPERE

13 — RUBRICHE DEL TG 1

13,30 TELEGIORNALE

14 — CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO

14,30 UNA NOTTE SUI TETTI
Film; regia di David Miller. Interpreti: Harpo, Chico, Groucho Marx, Vera Ellen, Marisa Hutton, Raymond Burr, Marilyn Monroe

16,10 UNA VACANZA A ROMA
di Mirko Ikonomoff

16,40 PER I PIU' PICCINI
A ruota libera (con l'ombra di Giuseppe); fantasia di giochi e divagazioni; a cura di Bianca Pitzorno, Sebastiano Romeo, condotta da Rita Frassi, Manuel Manfredi e Germano Moratelli; regia di Eugenio Giacobino
Quel giorno di festa (a colori); gente, teatri e piazze; a cura di Pier Giorgio De Florentiis

18,15 SAPERE
Il romanzo d'appendice

18,45 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Direttore Ferruccio Scaglia; pianista François Joel Thiollier; concerto in mi bemolle maggiore K. 449 per pianoforte e orchestra

19,20 AMORE IN SOFFITTA
Tutto per l'arte (telefilm)

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,45 DALLE PARTI NOSTRE
Almanacco di musica, teatro, strumenti e personaggi del mondo popolare italiano; condotto da Leoncarlo Settimelli con il Canzoniere Italiano

21,50 CIVILTA'
Un punto di vista personale di Kenneth Clark; quarta puntata. « L'uomo misura di tutte le cose »

— TELEGIORNALE

rete due

12,30 Come nasce un'opera d'arte
RENZO VESPIGNANI

13 — TG 2 ORETREDICI

13,30 BIOLOGIA MARINA
Nona puntata - Il bassofondo

14 — BRACCOBALDO SHOW

14,40 Milano: RUGBY, Italia-Australia - Roma: GIRO DI ROMA, gara internazionale di corsa e marcia

17 — IL PRIGIONIERO
« Ritorno a casa », telefilm

18 — L'OPERA BUFFA

18,35 RUBRICHE DEL TG 2

19,30 LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

19,45 TG 2 STUDIO APERTO

20,45 UNA SPIA DEL REGIME
Soggetto Giandomenico Giagni; con Virgilio Zernitz, Vittorio Mezzogiorno, Elisabetta Carta. Regia di Alberto Negrin; prima parte

21,50 ALLE PRESE CON LA MODA

Marilyn Monroe con i Marx

venerdì

rete uno

12,30 SAPERE
« La vita degli insetti » (terza puntata)

13 — INCONTRO CON LOS CANTORES DE QUILLA HUASI
presenta Barbara Marchand, regia di Walter Mastrangelo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco (21ª trasmissione)

17 — Per i più piccini
PUPAZZO STORY
di Italo Terzoli ed Enrico Vaime; presentano Nick Tormento e Tony Martucci, pupazzi di Velia Mantegazza, regia di Roberto Piacentini
OCCHI MANI E FANTASIA
(2ª puntata) « Cogliere la vita » da un programma di Pierre Gisling

18 — TECNICA 2000
Un programma di Giordano Repossi « Veicoli jolly »

18,15 SAPERE
Visitare i musei (a colori)
quinta puntata

18,45 TG 1 CRONACHE

19,20 AMORE IN SOFFITTA
« Il tarlo della lettera » telefilm

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20 — TELEGIORNALE

20,45 KOJAK - « Due ore d'assedio »
Serie di telefilm; regia di William Hale; interpreti: Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson

21,40 TG 1 REPORTER
A cura di Annibale Vasile
« Friuli: un inverno difficile » (a colori), di Bruno Vespa

22,30 TEMI DELLA BIENNALE '76
(a colori) - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

rete due

12,30 L'IMBRIACO DE GIUDIZIO
Un atto di Gino Rocca con Cesco Baseggio (replica)

13 — TG 2 ORETREDICI

13,30-14 BIOLOGIA MARINA

17 — TV 2 RAGAZZI
FANTAGHIRO
LE BELLE STATUINE
Poesie di Rossana Ombres con Paolo Poli

18,15 L'OPERA BUFFA
di Anni De Stefani (terza ed ultima puntata)

18,35 RUBRICHE DEL TG 2
Dal Parlamento - Sportsera

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Serie di telefilm

19,45 TG 2 STUDIO APERTO

20,45 UNA SPIA DEL REGIME
regia di Alberto Negrin
(2ª parte)

21,35 Da non dimenticare
SUEZ '56: UN DELITTO IMPERFETTO

Paolo Poli per bambini

sabato

rete uno

12,30 OGGI LE COMICHE
Risatavalanga: « Amore in un commissariato »; « Il regalo di nozze »

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14 TELEGIORNALE

17 — LA TV DEI RAGAZZI
AVVENTURA
A cura di Bruno Modugno e SERGIO DIONISI
RARAMURI
di Vinicio Zaganelli
Ernesto Sparalesto e Snooper e Blapper in « Una puzzola in miniera »
PROTAGONISTI I RAGAZZI
« Il monello »
con Charlie Chaplin e Jackie Coogan
Regia di Charlie Chaplin

18,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,40 TEMPO DELLO SPIRITO

18,50 SPECIALE PARLAMENTO

19,20 AMORE IN SOFFITTA

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE

20,45 RETE TRE
Spettacolo musicale di Costanzo, Trapani e Verde con: Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri; orchestra diretta da Marcello De Martino; scene di Gaetano Castelli; costumi di Enrico Rufini; regia di Enzo Trapani. Seconda puntata.

21,55 SPECIALE TG 1
A cura di Arrigo Petacco
TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

rete due

12,30 RACCONTI IN VETRINA
« Il mio vecchio »
di Ernest Hemingway

13 — TG 2 ORE TREDICI

13,30 TONDO E CORSIVO

14 — SCUOLA APERTA

14,30 GENTE D'EUROPA

17 — UNA DONNA SENZA IMPORTANZA
di Oscar Wilde

18,20 UNA SERATA CON APRIC SIMONE

19,15 SABATO SPORT

19,45 TG 2 STUDIO APERTO

20,45 L'INTELLIGENZA
« La formazione della personalità »

21,50 BRESSON: IL REALISMO DI UN ASCETA
Presentazione di Ernesto G. Laura
« Il diario di un ladro », film
Regia di Robert Bresson; con Martin La Salle, Marika Green

Gianni Morandi attor comico

domenica

rete uno

11 — Dalla chiesa parrocchiale dell'Assunta in San Benigno Canavese, Torino
MESSA

12,15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA

13 — TG L'UNA

13,30 TG1 NOTIZIE

14 — DOMENICA IN...
CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

15,30 UN UOMO PER LA CITTA'
Serie di telefilm
« Una nomina difficile »
Protagonista Anthony Quinn

16,15 IN...SIEME

16,30 90° MINUTO

17 — Pippo Baudo presenta
CHI?
giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Elisabetta Virgili

18,15 IN...SIEME

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — NOTIZIE SPORTIVE

19,20 Orson Welles presenta
RACCONTI DEL MISTERO
Serie di telefilm
« Addio ai Faulkners »

19,45 IN...SOMMA

20 — TELEGIORNALE

20,45 LA MIA VITA CON DANIELA
Originale televisivo di Biagio Proietti e Diana Crispo
Protagonisti: Ivana Monti, Barbara Nay, Walter Maestosi, Bruno Cattaneo, Laura Gianoli, Fausto Tommei
Regia di Domenico Campana
(prima puntata)

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata, a cura di Tito Stagno
Regia di Giuliano Nicastro

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
TELEGIORNALE

rete due

12,30 RE ARTU'

13 — TG2 - ORETREDICI

13,30 L'ALTRA DOMENICA
Fatti e cronache di sport e spettacolo

17,35 PROSSIMAMENTE

18 — SPAZIO 1999
Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson (terza serie) - Terzo episodio: « Il pianeta di ghiaccio »

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

19,50 TG2 - STUDIO APERTO

20 — DOMENICA SPRINT

20,45 UNA BELLA DOMENICA DI OTTOBRE
Scontro televisivo in prosa e musica tra Nanni Svampa e Lino Patruno

21,50 TG2 STANOTTE

22 — OCCHIO TRIBALE
« I santuari del bronzo »

23 — SORGENTE DI VITA

Ivana Monti è Daniela

TV ESTERE

svizzera

MARTEDI' — Ore 18: Per i giovani: Ora G; 18,55: Agricoltura, caccia, pesca; 19,30: Telegiornale; 19,45: Schermo bianco; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Cineteca: « La fin du jour », film con Michel Simon; 22,40: Telegiornale; 22,50: Martedì sport; 24: Le elezioni presidenziali Usa.

MERCOLEDI' — Ore 01: Le elezioni presidenziali Usa; 18: Programma per i bambini; 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Le elezioni presidenziali Usa; 21,20: « Rapina a mano armata », telefilm della serie « Al banco della difesa »; 22,10: Mercoledì sport; 23,30: Telegiornale.

GIOVEDI' — Ore 18: Per i bambini; 19,30: Telegiornale; 19,45: Il mondo in cui viviamo; 20,15: Qui Berna; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: « Buonanotte Elvezia! »; 22,45: Telegiornale; 22,55: Calcio: Coppe europee.

VENERDI' — Ore 14: Telescuola; 18: Per i ragazzi; 19,30: Telegiornale; 19,45: Sulla strada dell'uomo; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: « Il giglio nella valle » di Honoré de Balzac; diretto da Marcel Grayenne con Delphine Seyrig; 23,05: Telegiornale.

SABATO — Ore 16: Divenire; 16,20: Per i ragazzi: Telezzonte; 17,10: Per i giovani: Ora G; 18: Scatola musicale; 18,30: « L'amico straniero », telefilm della serie « Il carissimo Billy »; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19,50: Il Vangelo di domani; 20,05: Scacciapensieri; 20,30: Momento musicale; 20,45: Telegiornale; 21: « Cow-boy in Africa », film con Hugh O'Brien, J. Mills; 22,45: Telegiornale; 22,55: Sabato sport.

DOMENICA — Ore 10: da Losanna: Culto evangelico; 13,30: Telegiornale; 13,35: Telerama; 14: Tele-revista; 14,15: Un'ora per voi; 15,15: « Tarzan l'indomabile », film interpretato da Buster Crabbe, Jacqueline Wells; regia di Robert Hill; 16,20: Disegni animati; 16,35: « Una strana caccia », documentario; 17: « Recitare a Broadway », telefilm della serie « Hawk, l'indiano »; 17,50: Telegiornale; 17,55: Domenica sport; 19,05: Piaceri della musica: « Franz Schubert: sinfonia n. 3 »; English Chamber Orchestra diretta da Daniel Barenboim; 19,30: Telegiornale; 19,40: La parola del Signore; 19,50: Studio aperto; 20,20: Situazioni e testimonianze; 20,45: Telegiornale; 21: « La terra dei Firbeck », sceneggiatura di Robert Vales e Brian Wright (terzo episodio); 22,15: La domenica sportiva; 23,15: Telegiornale.

capodistria

MARTEDI' — Ore 19,30: Odprta Meja; 20: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Tele-Shopping; 20: Telefilm; 20,25: « West senza tregua », telefilm con Steve Mc Queen.

MERCOLEDI' — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,35: Telesport-Calcio; 22,25: « Tigre inquieto », ultima puntata.

GIOVEDI' — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Massacro ai grandi pozzi, film con Barry Sullivan, Mona Freeman. Regia di William Clothier; 22,05: Grappeggia show; 23,35: Cinenotes.

VENERDI' — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: La famiglia assassina di Mà Barker, film con Laurence Tuttle, Donald Spruance, Ronald Foster. Regia di Bill Karn. 22,05: Teleflash; 22,20: Notturno pittorico: « Rembrandt ».

SABATO — Ore 13,55: Telesport-Calcio; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: « Agente speciale », telefilm; 21,25: « Jedediah Smith », doc.; 22,15: « Terra nera », film con J. Wayne.

montecarlo

MARTEDI' — Ore 18,45: « Un peu d'amour... »; 19,25: Cartoni animati; 19,40: Shopping; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: « La ballata dei fantasmi », film con Liselotte Pulver; 22,45: Oroscopo di domani.

MERCOLEDI' — Ore 18,45: « Un peu d'amour... »; 19,25 Cartoni animati; 19,40: Shopping; 20: Telefilm; 20,25: « West senza tregua », telefilm con Steve Mc Queen; 20,50: Notiziario; 21,10: « Sette baschi rossi », film; 22,45: Oroscopo di domani.

GIOVEDI' — Ore 19,25: Cartoni animati; 20,00: Avventure in elicottero, telefilm con Kenneth Tobey, Craig Hill; 20,25: Alice dove sei?; 20,50: Notiziario; 21,10: 100 ragazze per un play-boy, film. Regia di Michael Pfleghar con Renato Salvatori, Antonella Lualdi.

VENERDI' — Ore 19,25: Cartoni animati; 19,50: Punto sport; 20,00: Perry Mason, telefilm con Raymond Burr; 20,50: Notiziario; 21,10: L'ultimo dei banditi, film. Regia di Paul Landres con George Montgomery, Douglas Kennedy.

SABATO — Ore 18,45: « Un peu d'amour... »; 19,30: Cartoni animati; 19,45: Rock Concert; 20,50: Notiziario; 21,10: « Lo scandalo Sibelius », film con Senta Berger; 22,45: Oroscopo di domani.

DOMENICA — Ore 19,35: Cartoni animati; 19,50: « Bellezza » - Servizio giornalistico; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: Mia cugina Rachele - Drammatico. Regia di Henry Koster, con Olivia De Havilland, Richard Burton; 22,45: Oroscopo di domani.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Girone D

Lascaris bloccato (ma dall'arbitro)

JOSE' LEVA

La quinta giornata del girone D di prima categoria è stata caratterizzata dal record stagionale dei gol (22) e da due partite: Olimpic-Seguela e Lascaris-Pedona. Nella prima gara la coppia delle matricole del torneo ha dato spettacolo divertendo il pubblico e finendo l'incontro in giusta parità (2 a 2): due reti Franco Righetti e una ciascuno i fratelli Gaetano e Massimo Siciliano; nella seconda a far da primo attore è stato l'arbitro che pur dovendo amministrare una contesa tra 22 giocatori vivaci ma corretti è riuscito ad inventare quattro rigori, tre espulsioni (Dilda, Gasbarro e Giordano) e quattro ammonizioni.

Se a Pianezza non c'è stato il giallo il merito non è certo del signor Garbarino, di Alessandria, ma dei saldi nervi degli ospiti che gli hanno perdonato tutto anche il 2 a 2 con cui ha ritenuto di chiudere l'incontro.

Nei novanta minuti di « comica » arbitrale le due squadre si sono affrontate a viso aperto riuscendo, nonostante le pessime condizioni del terreno, ad impostare buone manovre. Tra i bianconeri si sono distinti Vianl, Pitton e Dilda; tra gli ospiti Gasbarro, Giordano, Viale e il portiere Carrato che in cinque occasioni ha salvato la propria rete con parate miracolo. Nella stessa giornata il Susa ha travolto il Moncalieri con un punteggio tennistico e il Vigone ha superato di misura il Nichelino dando un volto diverso alla classifica che inizia a lasciare intravedere la realtà del campionato che le squadre di Lichari e Peyrani dovrebbero vincere.

A Torino il derby di corso Spezia tra Bacigalupo e Millefonti è stato senza vincitori né vinti con gli uomini di Reviala e De Maestri su un piano di assoluta parità. Anche il Pro Dronero è riuscito a conquistare il terzo punto casalingo ospitando il Luserna mentre il Cumiana ha fatto un bel passo sulla strada della tranquillità bloccando in trasferta il Cornellano. Dopo 450 minuti di gioco gli atleti di Signoretto, Covis e Mosso hanno acquistato l'esperienza e la sicurezza necessarie per pretendere di disputare un torneo sereno; se riusciranno a vincere anche il complesso della matricola potranno regalare qualche bella soddisfazione ai loro tifosi.

VIGONE-NICHELINO 1-0 — Vigone: Magarini; Gili Giovanni, Venegallo; Tugnolo, Cimolino, Longo; Olivero, Gili Sergio, Losacco, Schiro, Dabbene. Nichelino: Coviello; Taurisano, Michelotto; Marotta, Acconciaioco, Brino; Bona, Destefano, D'Amico, Morando, Raviola. Reti: Longo al 35' del primo tempo. Arbitro: Gili.

MONCALIERI-SUSA 3-6 — Moncalieri: Noghera; De Marino, Pasta; Gardino, Platone, Gioanetti; Donadio, De Re, Paganini, Savasta, Neri. Susa: Martelloaio; Princi, Pellissero; Centola, Agus, Montabone; Pent, Tua, Guerra, Calonghi, Tognin. Arbitro: Comba. Reti: Paganini al 9', Tognin al 15, Tua al 32, Tognin al 42' e al 44', Guerra al 45', Calonghi al 47', Neri al 60', Savasta al 80'.

BACIGALUPO-MILLEFONTI 1-1 — Bacigalupo: Nota; Villa, Cammarere; Avento, Raimondi, ...; Gargiulo, D'Angelo, Russo (Girardi 60'), De Masi, Bel. Millefonti: D'Iglio; Pasqua, Popolo; Errico, Lenini, Rigallo; Debernardi, Bertelna, Simiele, Campanella (Dedivitis 54'), Lazzarin. Arbitro: Trentalanga. Reti: De Masi (B) al 7'; Simiele (M) al 63'.

LASCARIS-PEDONA 2-2 — Lascaris: De Maria; Paolin, Albiero; Dilda, Pitton, Cassano; Vianl, Vacca, Rocchia, Venini (Palmieri 61), Lionelli. Pedona: Carrato; Pepino, Gasbarro I; Viale II, Falco; Giordano; Gallone, Fraglia, Viale I, Marro, Gasbarro II. Arbitro: Garbarino. Reti: Vianl (L) 24' e 88' su rigore; Marro (P) 38', Viale (P) 74'.

CORNELIANO-CUMIANA 0-0 — Corneliano: Vernoi; Farinetti, Marra; Bagnasco (dal 46' Nasci), Gorino, Fenocchio; Pirlai, Grandis, Pasquero, Sandri, Pescuto. Cumiana: Capola; Grosso, Ardito; Pizzolo, Piola, Monnanni; Tandusio, Calcagno, Viale, Boccia, Mazza. Arbitro: Fassone.

OLIMPIC CUNEO - SEGUSIA 2-2 — Olimpic Cuneo: Revelli; Busi, De Stefanis; Martini, Bellerio, Bianghetti; Fearighetti F., Allasia, Allisiardi, Righetti R. Segusia: Culpo; Piano; Assettai; Fabbri (Pavignenti), Traverso, Romano; Moscatello, Siciliano G.F., Siciliano E., Montaldo, Siciliano M. Reti: Al 10' Siciliano, al 26', Siciliano, al 31' Righetti, al 60' Righetti.

Girone E

Chieri, punto di speranza

GIANLUIGI PERAZZI

Continua la marcia trionfale del Cassine, vero outsider di questo inizio di campionato. Vincono La Bollente ed il Carmagnola che tallonano la capolista a due punti, mentre altre squadre, Cambiano e Meroni, perdono terreno. Rinviate infine per impraticabilità dei campi, Asca Monferrato e Bassignana-Fiumana.

Gli uomini di Cravino hanno faticato non poco per superare il titolato Cambiano. I giallobiù sono andati per primi in vantaggio al 10' con Patola che ha sfruttato una corta respinta di Brunetto. Il Cassine ha saputo riorganizzare le file, assicurandosi il risultato nella ripresa con una doppietta di Manca.

Il Carmagnola ha risolto a suo favore lo scontro con il Meroni Cascina Vica, due squadre interessate entrambe alla promozione. Il successo dei biancoblù porta la firma di Ossola, Sala, Onorati e Mana. Il primo tempo si è chiuso con un gol per parte avendo il Meroni pareggiato con Rosso su liscio di Bassotto. All'35' Maggipinti ha riportato una lussazione al braccio destro in uno scontro con Sala. A questo punto il Meroni è rimasto in dieci non disponendo di una riserva.

I termali de La Bollente sono andati a vincere a Felizzano con una rete segnata alla mezz'ora da Facelli, in spaccata, su passaggio di Sollazzo, mentre il raddoppio è venuto nella ripresa con un rigore trasformato da Parodi. Il Felizzano ha accorciato le distanze con Polastri su penalty.

Si è risolto con un pareggio ed una giusta divisione di punti il derby fra Chieri e Quattordio. Quattro punti di distacco dal Cassine non sono troppi ed entrambe le squadre continuano a nutrire ambizioni di classifica.

Il San Carlo acciuffa, finalmente, due punti e la prima vittoria stagionale superando a Torino il Victoria Ivest con reti di Tartara e di Enoch mentre i biancoblù sono andati a segno con Di Falco II.

CHIERI-QUATTORDIO 1-1 — Chieri: Odasso (Frisio); Di Bari, Modenese; Diretta, Ronco (Lovecchio), Perotti; Mancinelli, Massola, Fergnacchino, Fioetto, Zanchettin. Quattordio: Pia; Fasano, Fracchia; Museo, Maccarone, Pizzamiglio; Davin (Polato), Ingrasci, Massano, Vebnicola, Decesare. Reti: Fergnacchino al 25', Polato al 72'.

FELIZZANO - LA BOLLENTE 1-2 — Felizzano: Chiesa; Polastri, Viscanti; Pasero, Berta, Cocito; D'Angelo (60' Zampieri), Gardin, Barchi, Bali I, Molinaris. La Bollente: Zoppi; Scovazzi, Martinis; Parodi, Zottarelli, Massone; Facelli, ..., Sollazzo, Lovisolo, Diorci (82' Bottero). Arbitro: Petroni; Reti: 33' Facelli, 68' Parodi, 77' Polastri.

VICTORIA IVEST - SAN CARLO 1-2 — Victoria: Di Lella; Lopez, Canavese; Franzolin, Specchio, Celia II; Di Falco II, Lambiase, Beru, Di Falco I (48' Conglonti), Celia I. S. Carlo: Bissotto; Allara, Mairati; Ghigliono, Buso, Belbi; Enoch, Cerio, Tartara, Spampinato, Dall'Agnol. Reti: 30' Tartara; 48' Enoch; 75' Di Falco II.

CASSINE - CAMBIANO 2-1 — Cassine: Brunetto; Damicheli, Buralli; Busletta, Lombardi I, Cunietti; Lorusso, Mignosi, Maccario (dal 50' Manca), Lombardi II, Parodi. Cambiano: Moscatelli; Finesa, Guglielmo; Fogliotti, Viola, Talpo; Migliore, Barbieratto, Patola (dal 73' Benetello), Silano, Bosco. Arbitro: Graziano. Reti: al 10' Patola, al 65' e all'84' Manca.

U.S. CARMAGNOLESE - MERONI 4-1 — Carmagnola: Camisassa; Bassotto, Maghini; De Luca, Boscolo, Craveroi Mana, Barbera, Ossola, Onorati, Marasco. Meroni: Citossi; Maggipinti, Piantella; De Natale, Altare, Veronese; Santhià, Mancin, Valori, Corallini, Rosso. Arbitro: Forzio di Ivrea. Reti: Ossola (C) all'8', Rosso (M) al 12', Ossola (C) al 55', Onorati (C) al 85'.

Situazione nei cinque gironi

PRIMA CATEGORIA — GIRONE A: Pievese-Meina 1-2; Stresa-Olimpia 1-0; Iris Borgaticino-Baveno 1-1; Farese-Galliate 0-0; Bellinzago-Ideal-gas Cameri 0-1; Sezzese-Carpignano rinv.; Gravellona-Fontanetese 3-2.

CLASSIFICA: Meina p. 9; Stresa, Galliate 7; Gravellona, Farese, Baveno 6; Carpignano 5; Pievese, Idealgas Cameri 4; Bellinzago 3; Fontanetese, Olimpia 2; Sezzese, Iris Borgoticino 1 (penalizzato di 5 punti).

GIRONE B: Trino-Fonderano 3-4; Azeglio-Sandigliano Cadore 1-3; Seo Borgaro-Vigliano 1-0; Salussola-Pro Roasio 1-2; Tronzanese-Pontestura 1-0; Caluso-Settimo 1-2; Chivasso-Strambinese rinv.

CLASSIFICA: Seo Borgaro p. 9; Caluso 7; Salussola, Settimo, Vigliano, Sandigliano Cadore 6, Fonderano, Trino 5; Tronzanese, Pro Roasio 4; Pontestura 3; Chivasso, Strambinese 2; Azeglio 1.

GIRONE C: Angi Elter-Borgofranco 0-0; Robur-Rivara 3-0; Ceniaia-Vallorco 1-1; Barcanova-Quincinetto 1-0; Ciriè-Chatillon 2-2; Villanova-Caselle 2-3; Leynicese Jolly-Mathi 1-1.

CLASSIFICA: Robur p. 8; Leynicese Jolly, Vallorco 7; Mathi, Ciriè, Ceniaia 5; Angi Elter, Quincinetto 5; Chatillon, Caselle, Villanova 4; Rivara, Barcanova 3; Borgofranco 2.

GIRONE D: Olimpic-Seguela 2-2; Lascaris-Pedona 2-2; Vigone-Nichelino 1-0; Bacigalupo-Millefonti 1-1; Susa-Moncalieri 6-3; Corneliano-Cumiana 0-0; Pro Dronero-Luserna 1-1.

CLASSIFICA: Seguela p. 8; Olimpic, Susa 8; Millefonti, Vigone, Bacigalupo 7; Lascaris 5; Nichelino, Pro Dronero, Corneliano 4; Cumiana, Luserna 3; Pedona 1; Moncalieri 0.

GIRONE E: Asca Valle-Monferrato rinv.; Felizzano-La Bollente 1-2; Bassignana-Fiumana rinv.; Victoria Ivest-S. Carlo 1-2; Chieri-Quattordio 1-1; Cassine Roving Fiast-Cambiano 2-1; Carmagnola-Meroni C. Vica 4-1.

CLASSIFICA: Cassine R. F. p. 10; Carmagnola, La Bollente 8; Chieri, Monferrato, Quattordio 6; Cambiano, Meroni Cascina Vica 5; Asca Valle San Bartolomeo 4; Victoria Ivest, San Carlo S.B.M. 3; Bassignana, Felizzano 2; Fiumana 0.

Girone B

Seo Borgaro è già in fuga

Il Seo Borgaro resta solo al comando del girone distanziando il Caluso, battuto clamorosamente in casa dal Settimo. La capolista priva degli infortunati Righi, Domine, Crivellari, e dello squalificato Sterniert, ha avuto l'uomo gol in Petrilli che nella ripresa ha siglato la rete della vittoria sul Vigliano con un secco tiro di sinistro. Petrilli, 17 anni, ha già messo a segno cinque gol sui 10 sinora realizzati dal Borgaro. Comprensibile la soddisfazione del presidente Poggio e dell'allenatore Benedetto. Espulso all'85' Manias, per protesta.

L'altra partita importante della quinta giornata è stata Caluso-Settimo, un incontro spigoloso con otto ammonizioni (quattro per parte) ed una espulsione (Agostaro del Settimo). L'arbitraggio dell'astigiano Piccolo non è stato dei più felici. Il Settimo è andato a segno al quarto d'ora con Graziano che ha tirato in rete una punizione di Cucich. Ha ristabilito le distanze Riccardino II al 25' « rubando » la sfera dalle mani di Bono. Il successo del Settimo è venuto a cinque minuti dalla fine con Garda.

Sette gol in Trino-Ponderano. Sul 3 a 1 i padroni di casa si sono fatti dapprima raggiungere e infine superare grazie allo scatenato Borri che ha infilato tre palloni consecutivi nel sacco di Gugino.

Il Sandigliano ha vinto ad Azeglio, fanalino di coda, con una doppietta di Urbatelli ed una rete di Marchesi; per l'Azeglio ha segnato Ferrero.

Il Pro Roasio ha superato il Salussola andando a vincere in casa dei viola. E' passato con Brustia subendo il pareggio su autorete di Filiso. All'80' Zanone, in contropiede, ha trafitto Pietrobon.

Infine la Tronzanese ha liquidato il Pontestura con una azione sancita che è stata conclusa al 60' da Quagliato. Rinviata per maltempo Chivasso-Strambinese.

R. P.

AZEGLIO - SANDIGLIANO CADORE 1-3 — Azeglio: Volpe; Albiero, Franzetti; Molinaro, Mellano, Galda; Foedda, Grosso, Fornero, Cantato, Ferrero. Sandigliano Cadore: Sinelli; Armari, Spirotox; Formagnana, Ramella, Pile; Marchesi; Cossu, Coda, Ralal, Ubertalli. Reti: Marchesi al 20', Ferrero al 25', Ubertalli al 37' e 43'. Arbitro: Gofferelli.

CALUSO-SETTIMO 1-2 — Caluso: Antonioli; Di Natale, Mottino; Capone, Thione, Tallon; Moretto; Arma (Riccardino I), Riccardino II, Gallicchio, Rollo. Settimo: Bono; Bocchicchio, Perazzolo; Camiscrti, Fochesato (dal 55' Zaramella), Cucich; Perri, Agostaro, Garziano, Garda, Marzuccato. Reti: Garziano al 17'; Riccardino I al 35'; Garda all'85'. Arbitro: Piccoli.

TRINO-FONDERANO 3-4 — Trino: Gugino; Gallo I, Osenga; Verna, Tavano, Fiore; Caramaschi, Bellan, Gallo II, Michelone, Rosetta. Ponderano: D'Eusebio; Seccu, Brocca (dal 58' Lipiello); Boschetti, Bottanini, Ferraris II; Perini, Cagno, Borri, Morallo, Bonfanti. Reti: al 3' Bellan; al 5' Caramaschi; al 20' Morallo; al 35' Gallo II; al 43', al 65', al 75' Borri. Arbitro: Roncio.

SEO BORGARO-VIGLIANO 1-0 — Seo Borgaro: Quarto; Sponga, Guelli; Bussacchino, Amerio, Sacco; Trevisi, Manias, Petrilli, ..., Fava. Vigliano: Rota; Coda, Romagnolo I; Guarnieri, Bergamo, Canedese; Dal Piano, Pondrano (dal 70' Fratre), Lanza, Barbierato, Romagnolo III. Rete: al 70' Petrilli. Arbitro: Giacchero.

SALUSSOLA-PRO ROASIO 1-2 — Salussola: Pietrobon; Gregnanin, Serero; Verzella, Devito, Mi...; ..., Biasso, Costa, Debernardi, Corleta. Pro Roasio: Zanolla; Benedetti II, Morcello; Cometto, Peron, Dellperi; Benedetti I, Zanone, Buonamici, Brustia, Filiso. Reti: al 10' Brustia, al 30' Peron (autorete), all'80' Zanone.

TRONZANESE - PONTESTURA 1-0 — Tronzanese: Serasso; Ghirardini (dal 75' Donà), Manegatti; Albergoni, Sasso, Bongiannino; Avignone, Dossil, Quagliato, Pantaleone, Bongiovanni. Pontestura: Lemmonier; Massazza, Pasterle; Calvo, Spinoglio, Filippi; Schiavetto, Casalone, Lombardi, De Ambrogio, Battista. Rete: al 60' Quagliato. Arbitro: Soncin.

PODISMO — Una corsa podistica di 15 chilometri per allievi, juniores e seniores e di otto per ragazzi, donne e veterani, si svolgerà giovedì a Loreto di Fossano (Casello di Fossano dell'autostrada Torino-Savona), con partenza alle ore 15.

BERRETTI — Per la quinta giornata del Torneo Berretti, la Novese ha chiuso in pareggio, 1-1, la partita disputata con i rossoblù del Sestri Levante.

PALLAVOLO — La Pozzolese-Artigiana Mobili Abbate, per il campionato femminile juniores, ha battuto in trasferta l'Aurora per 3-1.

Girone A

Una Farese insuperabile

LILIANO LAURENZI

Giornata favorevole al Meina l'ultima di campionato. Impegnati a Pieve Vergonte, i ragazzi di Podestà hanno conquistato l'importante vittoria che li rilancia in testa al gruppo questa volta con due punti di vantaggio sulla coppia Galliate-Stresa. Il Meina vanta l'esperienza del campionato superiore e sul campo sfrutta ogni possibile ingenuità degli avversari e sino a questo momento ha colto quattro vittorie ed un pareggio.

Il Galliate non è andato più in là di uno zero a zero sul terreno della Farese. Anche se quel che conta è non perdere la formazione del dottor Ugazio ha perso un altro prezioso punto nei confronti dei rivali e quindi dovrà aumentare il suo ritmo per evitare che il distacco aumenti. La Farese, invece, continua tranquilla il suo campionato grazie ad una superdifesa che in cinque incontri ha incassato una sola rete.

Ai « galletti » si è affiancato lo Stresa che ha battuto i novaresi dell'Olimpia per uno a zero. Vittoria di misura ma importante ai fini della classifica visto che le altre dirette contendenti non sono andate più in là del pareggio. Il Baveno ha chiuso in parità a Borgoticino salendo a quota sei.

Degna di nota la vittoria del Cameri a Bellinzago nell'infuocato « derby » risolto da una autorete e la vittoria del Gravellona a spese della Fontanetese. E' stato rinviato l'incontro tra Sezzese e Carpignano che avrebbe potuto servire agli ospiti in caso di vittoria per compiere un decisivo balzo al secondo posto della classifica.

Per concludere da segnalare che l'Iris Borgoticino penalizzato di cinque punti a seguito di provvedimenti riguardanti lo scorso campionato, è finita all'ultimo posto della classifica alla pari con la Sezzese con un solo punto valido all'attivo.

GRAVELLONA - FONTANETESE 3-2 — Gravellona: Corno; Isale, De Re; Mariani, Azzoni, Cagnoli; Chilò, Zanardini, Galaiotto, Mostrio (Tamini dal 67') Fastinoni. Fontanetese: Torruggi; Dho, Gnappe; Meledoni, Bicchierelli, Piccolotto; Simonotti, Ghislenl, Cattaneo, Falosi, Carri. Arbitro: Ferraro di Vercelli. Reti: Azzoni al 3' e al 15', Simonotti al 37' su rigore, Fastinoni all'85', Simonotti all'87'.

STRESA-OLIMPIA 1-0 — Stresa: Pagliarini; Manraghi, De Luca; Mingrino, Remoni, Novelli; Ferri, De Giovannini, Gini, Leganaro, Gr.... Olimpia: Cavalleri; Folara, Borrini; ..., Monteggia (Grimacchi dal 37'), Lavè; Pittarella, De Palo, Brustia, Picciuluga, Maroni. Arbitro: Minione di Vercelli. Rete: all'82' Gini.

FARESE-GALLIATE 0-0 — Farese: Massaro; Portigliotti, Belgnone; Rossi, Spagnolini, Migliorini; Primo, Martelo, Petruzzese, Rosle, Mosetti. Galliate: Airoldi; Carnago, De Valli; Fugirel, Oldani, Dorini; Nicastro, Lovati, Fregonara, Oldani, Soldavini. Arbitro: Raciti.

BELLINZAGO-CAMERI 0-1 — Bellinzago: Lambertl; Aiello, Brusati, Bottio, Borgesi, Della Pria; Prandi, Ardizzone, Lorenzi, Mafredda; Antonini. Cameri: Sacchetti, Gassi, De Paoli, Poggi, Miglio, Gratton, ..., Tarantola, Balesi, Fabbris, Maurili. Arbitro: Calcoca. Rete: Autorete Aiello al 48'.

Girone C

La Robur resta sola Barcanova fa centro

NICOLA CARRUOZZO

Sul campo del Tesolin di Aosta la compagine grigia della Robur diretta da Brunetto con il secco risultato di 3-0 ha piegato il Rivara di Cesarino al terzo risultato negativo consecutivo, insediandosi solitaria al comando del girone C nella prima categoria. Per i valligiani che sono andati a segno con Riva, Ravasio e Neù è la conferma della preparazione che il tecnico ha saputo dare.

Gli altri due capi classifica della scorsa settimana, Leini e Vallorco contro Mathi e Ceniaia non sono riusciti ad andare oltre ad un pari, anche se può considerarsi risultato soddisfacente considerato il valore delle avversarie. I ... del Ceniaia di Pariagreco, dopo un bel primo tempo, hanno dovuto subire nella ripresa il gioco del Vallorco. Il Ceniaia ha dovuto giocare parte della ripresa con un uomo in meno, in seguito all'espulsione di Verduci e questo fatto ha influito negativamente sul buon andamento del gioco.

Il Mathi in svantaggio nel primo tempo ha ricuperato nella ripresa con Manera. Giovedì a Mathi, opposta alla squadra locale, vi sarà la primavera della Juventus.

Il Barcanova contro la matricola Quincinetto è riuscito a far centro per la prima volta dopo il pareggio della prima giornata.

Camposeo del Vallorco

Infine, con una serie di pareggi, si sono concluse le altre gare, ad Aosta, a Ciriè e a Villanova.

VILLANOVA-CASELLE 2-3 — Villanova: Davi; Savasso, Bechis; Origlione, Ricchiardi, Magnetti; Legatta (Castellini), Bertarelli, Motto, Casale. Caselle: Parru; Data, Foggero; Pozzato, Longo, Julitano; Briguglio, Lopez, Olivieri, Mangolini, Sbarile. Reti: Data (autorete), Bertarelli al 30', Mangolini all'83', Lopez all'87'.

BARCANOVA - QUINCINETTO 1-0 — Barcanova: Rasemini; Mignano, Novero; Casarin, Chiarato, Tagliarino, Minello; Trombini, Brai, Ferro, Cippo. Quincinetto: Bistono; Enrietti, Zunino; Monetta, Ganis, Zoppo Nadino; Willermoz, Zoppo Antonio, Motta, Organi, Gamba. Rete di Brai al 20'. Arbitro: Pellegrino.

CENIAIA-VALLORCO 1-1 — Ceniaia: Pironi; Roncone, Barcino; Verduci, Zottola (Mura), Floretti; Di Tella, Cecchi, Feltrin Guido, Feltrin Franco, Ferri. Vallorco: Camposeo; Ponzetto (Foggi), Povero; Accornero, Tallon, Mordenti; D'Errico, Santomauro, Ippolito, Salvato, Mattioda. Reti: Feltrin Guido al 23'; pareggio di Salvato al 40'. Arbitro: Mazzone.

ROBUR-RIVARA 3-0 — Robur: Parazzone; Danieli, Mattio; Evepasiano, Orlichardaz, Blanquin; Neù, Borre, Ravasio, Stemini, Riva. Rivara: Barbagallo; Mariotti, Bottas; Cortina, Battaglia, Mafiotto; Cesarino, Scanavino Corrado, Gimorri, Bertot, Scanavino Filippo. Reti: Riva al 22', Ravasio al 45', Neu all'87'.

LEINICESE-JOLLY MATHI 1-1 — Leinicese: Lorenti; Bianco, Perle; Ruggero, Balleslo, Bertone; Marino (Damiani dal 75'), Valcasser, Toma, Bassino, Pignatta. Mathi: Gallo; Lotito, Sormano; D'Alessandro, Camosso, Manera; Catanzariti, Franco (Binadonna dal 65'), Calcedonio, Fabbio, Rocchietti. Reti: Bassino e Manera al 65'. Arbitro: Morelleto.

CIRIE-CHATILLON 2-2 — Ciriè: Rellero; Cardone, Aragno; Crespi (Stella), Molle, De Angeli; Pregnolato, Moschion, Buggia, Vigna, Savant. Chatillon: Marcellan; Eridano, Freydoz; Ciri, Chabod, Dujany; Vaser, Lovoyer, Neri, Bonin, Stillitano. Reti: Neri al 5', Pregnolato al 65'; Buggia al 78'; Vaser all'85'. Arbitro: Dell'Oglio.

Scoppia un altro "caso„

RIVERA nelle mani dell'arbitro

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Stavolta forse Gianni Rivera ha proclamato la sua condanna a morte come calciatore. O riesce a far squalificare l'arbitro Bergamo di Livorno, ammesso che questi sia disposto a convalidare le accuse lanciate dal capitano milanista a proposito della famosa frase di Napoli, oppure Gianni è spacciato. Una cosa è certa, sta per scoppiare un altro clamoroso caso. Nella sua autodifesa Rivera ha tirato in ballo addirittura Giagnoni, il suo ex terribile nemico (« Lui, ha detto, ha lanciato impunemente accuse per due anni, perché non posso fare altrettanto? »), ma ora sul suo capo pende il rinvio a giudizio davanti alla Disciplinare. Qui lo conoscono bene: l'hanno già condannato in passato per le accuse lanciate a Michelotti e all'intera categoria arbitrale.

Scagliato il sasso, Rivera si è tirato indietro, ma ha fatto male i suoi conti. Ha lanciato delle accuse precise contro l'arbitro Bergamo di Livorno, uno dei più prometenti direttori di gara della « nouvelle vague » lanciata dalla Can. Ecco le accuse:

1) « Sul primo gol — ha detto Rivera — nessun rossonero aveva fatto fallo. La punizione dunque era letteralmente inventata ».

2) « Sulla rete di Savoldi c'era un intervento irregolare dello stesso giocatore, che ha piantato i tacchetti d'una scarpa su una gamba di Capello ».

3) « I continui sorrisini, le risatine dell'arbitro, che io personalmente ho dovuto sorbirmi — ha detto Rivera —. Fra l'altro mi ha detto: "Lei non inciampi più nessuno". Eravamo coi nervi tesi e non c'era bisogno di sfotterml in questa maniera ».

L'altra volta Rivera venne squalificato per tre mesi. Se l'arbitro Bergamo confermerà, nell'inevitabile supplemento di rapporto alla Disciplinare, di non avere proferito alcuna frase offensiva nei confronti del giocatore, questi dovrà sorbirsi una lunga punizione. Possibile che non gli siano bastate quelle subite in passato?

Nel ritiro di Milanello — domani c'è l'appuntamento coi bulgari dell'Academik, domenica arriva la Juventus a San Siro — Rivera ha rincarato la dose, cercando però un'attenuante con questa frase: « Io non ho criticato l'arbitro sotto l'aspetto tecnico. E poi, ripeto, se Giagnoni può insultare per due anni senza essere deferito, cosa potrebbe mai capitare a me che in fin dei conti non ho insultato nessuno? ».

Rivera, ovviamente, si riferisce al fatto che Giagnoni lo ha spesso accusato di essere l'origine del « male oscuro » del Milan, attaccando nel contempo la società che ha perduto la sua dignità. Forse Rivera con le parole di Napoli ha tagliato i ponti col passato e col futuro. Una nuova squalifica significherebbe la fine della sua carriera, già faticata a riprendere dopo la lunga inattività per la guerra con Buticchi, ora la « ferita » che potrebbero indirettamente procurargli gli arbitri potrebbe risultare mortale. Gianni a quanto pare non ha imparato la lezione impartitagli dal suo ultimo patron, Duina.

Successo di Alen

Fiat 131 nordica

Marku Alen sta imponendo la legge del più forte nei rallies nordici. Insieme al suo « navigatore » Kiki Kivimaki il finlandese ha portato al successo la « Fiat 131 Abarth Rally », aggiudicandosi lo Helsinki Rally, una prova svoltasi interamente su strade in terra battute. Alen, dopo la vittoria del « Mille Laghi » valido per il campionato mondiale, ha dimostrato ancora una volta di non temere rivali fra gli specialisti scandinavi, battendo i più esperti ed anche gli esponenti della nuova leva, da Lampinen a Rainio, Gronholm e Saloonen.

Panatta vince 10 mila dollari

MONTEVIDEO — Adriano Panatta si è aggiudicato ieri sera il quadrangolare di tennis organizzato per celebrare l'anniversario della fondazione di Montevideo battendo in finale l'argentino Guillermo Vilas per 7-6, 3-6, 6-2.

Il tennista italiano ha ricevuto un premio di 10 mila dollari. Battendo il connazionale Ion Tiriac per 5-7, 6-0, 6-1, il romeno Ilie Nastase si è piazzato terzo.

L'Alfasud internazionale

Sull'autodromo di Magione si è concluso il « Trofeo Alfa Sud ». L'ultima prova ha visto vincitore Pier Luigi Acquilini, seguito a ruota da Filippo Niccolini, che si era già aggiudicato il Trofeo e dall'« eterno secondo » Claudio Pizzi.

L'anno prossimo il « Trofeo Alfa Sud » diventerà internazionale. Le nazioni interessate saranno Francia, Germania e Austria, oltre all'Italia.

Val Pellice hockey o.k.

Esordio positivo in « amichevole » dell'Hockey Club Val Pellice che ieri sera ha sconfitto i francesi del Briançon per 8 a 4.

CAROLINA INVERNIZIO
GIALLO A TORINO
ovvero "L'angelo d'oro"

47

Il solo che l'avesse indovinata era Ugo.

Sotto quel corpo flessibile aveva capito esserci tutta una folla di passioni, di energie ribelli, una volontà indomita, una natura ardente, appassionata. Egli indovinava che da quel gentile involucro di fanciulla sarebbe uscita una donna forte e maliarda.

Il giovane ne era perdutamente innamorato.

Ma comprese ben presto che Alina gli era ostile; negli occhi glauchi della fanciulla taciturna egli lesse una specie di odio, mentre gli stessi occhi, se si rivolgevano a Gerardo, assumevano un'espressione di tenerezza infinita.

Ugo ne soffrì; la sua anima orgogliosa e violenta, però, serbò il segreto del suo affanno.

Quella mattina Alina si ritirò nel suo salotto da studio, dicendo alla mamma che finirebbe un disegno da regalare al padre.

Essa non comparve che alla colazione di mezzogiorno.

Era ancora più pallida di quando si era alzata, ma sorridente.

— Sono passato dalla zia — disse il signor Dario sedendosi a tavola, dopo aver baciato la figlia — mi ha detto che oggi vi aspetta per andare con Gerardo all'Esposizione di quadri.

Alina rimase muta, ma un leggero rossore si diffuse sulle sue guance.

L'idea di trovarsi con Gerardo, di passare qualche ora con lui, la rianimava.

Ella pensò a farsi bella.

Quando giunse con sua madre dalla zia, la signora Lorenza stava discorrendo con Ugo. Gerardo non c'era.

Gli occhi di Alina perdettero tosto la loro luce; ella baciò con affetto la zia, ma salutò freddamente il giovane.

— E Gerardo? — domandò la madre di Alina.

— Sta vestendosi — rispose la signora Lorenza. — Io sgridavo or ora il signor Palmanova, che è venuto a prenderlo dopo colazione e non l'ha ricondotto che pochi minuti fa.

Alina rivolse uno sguardo bieco verso Ugo, che non ci badò, perché intento a rispondere alla signora Ostiglia.

— Ve l'ho detto; è stato per una lezione, che Gerardo aveva dimenticata.

48

— Sarà, ma ci credo poco. Gerardo si assenta troppo spesso da casa... ed a Torino vi sono tante distrazioni!

— Gerardo è il modello degli studenti e dei figli, — rispose Ugo con gravità. — E anch'io sono diventato più buono in sua compagnia.

La signora Lorenza sorrise: in fondo era lusingata dagli elogi di Ugo, che proseguì:

— Del resto, Gerardo non si lascia traviare, ed il merito è tutto della madre e della fidanzata di lui. Come potrebbe il mio amico pensare ad altro che a rendersi sempre più degno di questi affetti? Se io avessi la madre, se un affetto sereno e potente abbellisse la mia vita, vi assicuro che non cercherei vane distrazioni e sarei virtuoso come Gerardo.

Alina rimase fredda, taciturna. La signora Ostiglia, invece, appariva commossa.

— Io non credo che siate quel cattivo soggetto che volete parere, — disse. — In quanto ad un affetto nobile e puro non vi sarà difficile trovarlo; anzi, io stessa voglio trovarvi una buona fanciulla che possa rendervi felice.

Ugo volse una rapida [illegible] sguardi di [illegible] intenti all'uscio donde Gerardo doveva comparire.

Ugo si morse le labbra, ed era per rispondere alla signora Lorenza, quando il suo amico entrò frettoloso, col cappello in mano, e avvicinatosi alla zia per baciarle la mano, le disse:

— Perdonatemi se mi sono fatto aspettare, ma non è colpa mia.

— Lo sappiamo; — rispose la madre di Alina — la colpa è del signor Palmanova.

Queste poche parole entrarono come una punta di acciaio nel cuore di Ugo.

Dal canto suo Gerardo arrossì, e non sapendo come togliersi d'impaccio, si rivolse ad Alina dicendole:

— Andiamo, cuginetta.

Le labbra della fanciulla rimasero chiuse, ma i suoi occhi azzurri tornarono a splendere sul pallido viso.

Uscirono.

Ugo era alla sinistra della signora Ostiglia, che aveva al suo fianco la cognata.

 (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Soprattutto gli affetti si evolveranno favorevolmente creandovi attorno un clima di serenità e di soddisfazione. Approfittate quindi di questo momento per chiarire alcuni problemi non del tutto risolti in tal senso. Nel lavoro una iniziativa vi porterà alcuni favori.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Qualche cambiamento nel campo degli affetti: sono cambiamenti in meglio che concorreranno a farvi sentire più giovani ed energici. Nel lavoro tale serenità di fondo si rifletterà favorevolmente permettendovi di portare a termine con molta calma una iniziativa di lavoro che altrimenti non riuscireste a concludere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Negli affari una nuova conoscenza vi verrà molto opportuna: siate tempestivi ed avrete modo di fare discreti guadagni. Nel lavoro soprattutto per quanti svolgono la loro attività nell'ambito di piccole imprese commerciali: sono previsti infatti ampliamenti di attività e conseguenti migliorie economiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un contrasto affettivo che in questi ultimi tempi vi stava «avvelenando» troverà una propria soluzione e per voi inizierà un periodo migliore sotto ogni punto di vista. Nel lavoro siate cauti nei rapporti con un superiore ma non ne abbiatene timore: avete la sua stima e la sua considerazione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nel lavoro forse qualche difficoltà ma cercate di reagire e di non considerare definitivi eventuali momentanei mutamenti. Negli affetti puntate sempre contare sulle premure affettuose e sollecite della persona cara: nuove conoscenze interessanti per le persone ancora sentimentalmente «libere».

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualche contrasto caratterizzerà gli affari e le questioni di lavoro: cercate di non abbattervi perché si tratta di problemi che riuscirete in qualche modo a risolvere anche se non subito. Favorita nel complesso la vita sentimentale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata favorevole e nel complesso propizia a soluzioni vantaggiose in ogni senso. Negli affari soprattutto potrete neutralizzare una volta per tutte un concorrente che vi impediva guadagni maggiori: per molti si tratterà di un collega di lavoro che impediva in qualche modo a voi il raggiungimento di una certa posizione.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) [illegible] nerli, non riuscirete comunque ad evitare alcuni fastidiosi problemi di lavoro che in un certo modo concorreranno a deprimervi. Nel lavoro cauti nel trattare questioni di interesse perché sono previste forti perdite.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata positiva e gradevole. Soprattutto in serata avrete la possibilità di raccogliere i frutti maggiori grazie comunque anche alle iniziative avute in giornata. In amore riuscirete ad instaurare un più intimo rapporto di confidenza con la persona cara: vi sarà di grande conforto.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nel lavoro potrete fare incontri interessanti che potrebbero fare la vostra fortuna: sappiate intelligentemente coltivare nuove amicizie di una certa importanza che molto presto, prima di quanto possiate immaginare, vi saranno di grande aiuto. Buona la vita sentimentale e la vita di relazione in genere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Negli affari dovrete saper dar prova di energia nell'eliminare, o quanto superare, alcuni imprevisti. Questa dimostrazione di capacità potrà valervi la simpatia di superiori particolarmente esigenti ma che potrebbero poi avvantaggiarvi nella carriera. Conoscenze interessanti in campo affettivo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche rabbia per motivi di lavoro. Cercate di non lasciarvi dominare dai sentimenti: solo in tal modo riuscirete a mantenere una certa obiettività di giudizio che vi sarà indispensabile per superare ogni ostacolo. Anche in amore difficoltà nei rapporti con la persona cara.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1341: 1. d7; se 1. ..., Te5/Dd5+/D x h8 2. D x e7+/Dd5+/Cd3+.

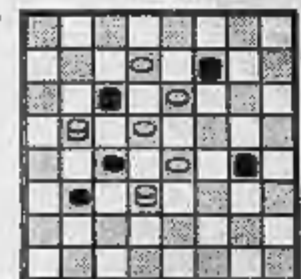
N. 1343 (4+5)

Lo studio

V. Tchechover («Schakmaty Urss», 1936). Il Bianco muove e vince.

f. p.

DAMA

Il problema

Il B. vince in 4 mosse (A. Galli) Soluz.: 19-15, 10-26; 13-20, 7-14; 29-30, [illegible] 28-11, B+.

Partite

Garuti - Zorn (camp. italiani 1969): 21-17, 11-14; 25-21, 12-15; 23-20, 8-11; 22-18, 4-8; 27-22, 15-16; 31-27, 10-23; 28-12, 7-10; 24-20, 16-23; 27-20, 4-8; 32-28, 8-12; 20-16, 12-15; 26-27, 15-20; 18-12, 20-27; 30-23, ed il Nero abbandona.

Matrundola-Badiali (camp. italiani 1969): 21-17, 11-14; 25-21, 8-11; 23-20, 12-15; 22-18, 3-8; 28-23, 8-12; 27-22, 15-16; 23-19, 10-23; 19-12, 7-16; 22-19, 16-12; 17-10, 6-22; 13-10, 8-14; 26-10, 9-13; 29-30, 11-14; 26-23, 18-17; 22-18, 17-20; 18-11, 3-7; 30-21, 7-14; 10-6, 14-19; 6-3, 19-23; 21-26, 20-27; 24-20, 16-23; 26-19, 27-31; etc. patta.

Innocenti-Badiali (camp. italiani 1969): 21-17, 11-14; 26-21, 6-11; [illegible]-18, 14-23; 28-19, 10-13; 17-10, 5-28; 27-20, 1-6; 22-18, 6-10; 31-27, 13-16; 29-25, 16-23; 27-20, 7-13; 28-22, 12-15; 32-28, 2-6; 21-17, 4-7; 25-22, 10-14; 30-27, 14-21; 25-18, 6-10; 18-13, 9-18; 22-6, 3-10; 27-22, 10-14; 17-13, 8-12; etc. Il B. vince.

Battaglia-Girone (camp. italiani 1969): 22-18, 9-13; 23-20, 12-17; 20-14, 10-14; 19-10, 5-14; 29-23, 1-5; 27-23, 12-13; 23-20, 6-10; 27-23, 3-6; 31-27, 8-12; 21-18, 14-21; 25-18, 10-14; [illegible], 14-21; 25-18, 5-10; 18-14, 10-19; 27-20, 17-21; 23 14, 11-27; 30-11, 6-15; 26-17, 27-31; il Nero vince.

c. b.

DICK TRACY

il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE — L'INCENDIO

le gemelline di Homero

l'agente di Sydney Jordan

MAMMA

«Strip» di Mell

ECCO IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Cave di pietra siracusane, usate anticamente come prigioni; 8. Ospita il Genoa e la Samp; 12. Il nome di Ferro; 16. Gas nobile dell'aria; 17. Sono legali a noi; 18. Il nome di Welles; 19. Arnese del contadino; 21. E' fisso nella stilografica; 22. Inizio della crisi; 23. Si gioca con i dadi; 24. Fiume bifronte; 25. Scalatori in... serie; 28 Sporge dal viso; 28. Iniziali della Paxinou; 29. Creò Pipelet; 30. Centro di Sibari; 31. Si levano dalla folla inferocita; 33. Allenò la Juventus; 34. Un po' di tabacco; 35. E' portiere del Novara; 37. Monogramma di Daudet; 38. Fanno concorrenza alle ferrovie; 39. Sacerdote latino che aveva compiti divinatori; 41. Antica lingua francese; 43. Acqua in bocca! 44 Uomo senza... fegato; 45. Ettaro in breve; 47. Il nome della Pollio; 48. Principio di pleurite; 49. Nome d'uomo; 50. L'atrio dell'albergo; 52. Nord-Est; 53. L'eroico Di Bruno; 54. Monogramma del Pascoli; 56. Il nome di Vergani; 57. Arride agli audaci; 59. Circolo esclusivo; 60. Il nome di Longanesi; 62. Nota musicale; 63. Yves, attore francese d'origine italiana; 64. Gino della musica leggera; 65. Lingua di terra che unisce due continenti; 67. Un difensore del Milan; 68. Famoso compositore di Parma; 69. Il più illustre dei collegi inglesi; 70. Le isole con Maiorca e Minorca; 71. Dà il via all'azione.

VERTICALI: 1. E' di grande aiuto per la moderna massaia; 2. Costituiscono l'accampamento; 3. Il nome della VIII; 4. Comune alla Farrow e alla Martini; 5. Pronome personale; 6. Si conduce al pascolo; 7. Il nome di Fraccaroli; 8. Colpevolezza; 9. Festeggia il 26 luglio; 10. Così firmava Sergio Tofano; 11. Nota musicale; 12. Sigla di Terni; 13. Consuma gli oggetti; 14. Il nome dell'attore Hudson; 15. Dicesi di sentenza che non ammette ricorso; 17. Lima ne è la capitale; 18. Ordine di religiose; 20. Sfortunata pagina della nostra storia coloniale; 21. Il maggior fiume italico; 22. Il nome della Invernizio; 25. E' simile allo struzzo; 26. Provincia sudafricana; 27. Si infilza con lo stecchino; 30. Capolavoro goldoniano; 32. Si forma sulle piaghe infette; 33. In dosi uguali; 35. Fa sfoggio di prepotenza; 36. Recipiente di terracotta; 38. Non mancano al benestante; 40. Fenomeno acustico; 42. Viaggio aereo collettivo a tariffa agevolata; 46. Alla loro gloria assurgono i Santi; 48. Il nome dell'attore Muni; 50. Marca di motocicli giapponesi; 51. Ispira da sempre i poeti; 53. Si cita con la fauna; 55. Dirimpetto a Buda; 57. Storie fantastiche; 58. Centro di Londra; 59. Città della Francia; 61. L'orecchio nei prefissi; 63. Cantante inglese fra noi; 64. Pagina in breve; 66. Consecutive nell'alfabeto; 67. Manifesta titubanza; 68. Per esempio.

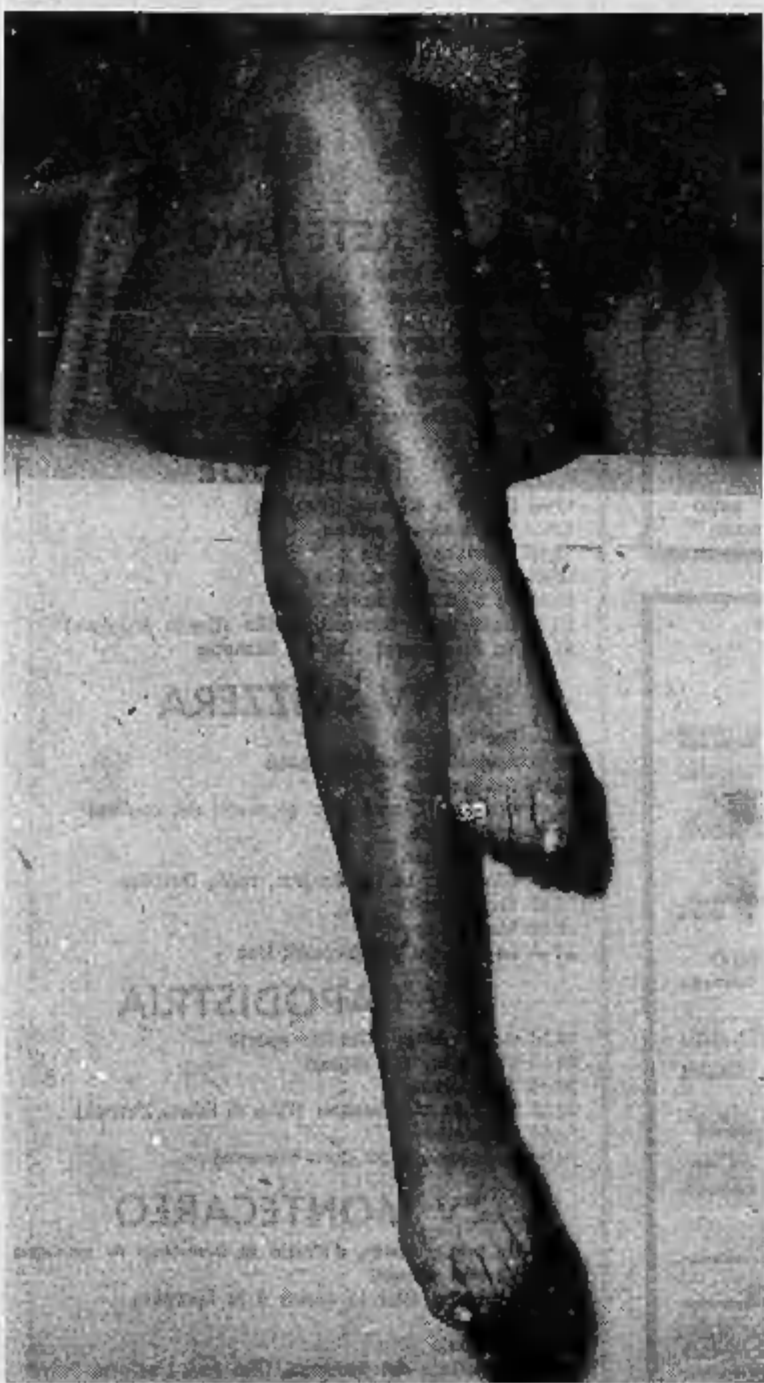
In un film canadese

Sophia Loren sposa suo figlio?

MONTREAL — Sophia Loren si trova in Canada per girare il film «Angela», con la regia dell'americano Boris Sagal. Il film, prodotto da Zev Braun, racconta la storia di una madre italiana che s'innamora del proprio figlio senza conoscerne la identità.

In una conferenza stampa la Loren ha detto di aver accettato il film per l'eccellente sceneggiatura originale di Charles Israel, che gli offriva — ha detto — uno dei pochi grandi ruoli femminili. Sophia Loren ha poi risposto a numerose domande postegli dai giornalisti: ha detto che in un film l'importante è il copione prima del regista; che ammira in Sagal «la sensibilità»; ha definito Charlie Chaplin, che la diresse nella «Contessa di Hong Kong», «un genio» col quale «accetterebbe di girare anche l'elenco telefonico» e la morte di Pier Paolo Pasolini, una perdita irreparabile»; di tutti i registi che l'hanno diretta preferisce Vittorio De Sica.

Alvaro Alvisi rinfresca la compagnia

Le gambe della Solinas per la nuova operetta

Attesa anche per il debutto della soprano Vincenzi - A Torino per le feste 1977

ADELE GALLOTTI

MILANO — Come ogni anno torna in scena l'operetta, uno spettacolo che, in questi tempi «procellosi» come direbbe Renato [illegible], ci riporta ad un mondo candido, gioioso, di belle donne e di principi spendaccioni. Alvaro Alvisi — ormai l'unico depositario dell'operetta dopo la morte di Elvio Calderoni nel 1970 — quest'anno ha debuttato a Ferrara con *Il paese del sorriso*. Poi il consueto giro: il 6 gennaio sarà all'Alfieri di Torino.

Molte le novità. *Soubrette* è la minuscola Marisa Solinas che però deve avere una tempra da granatieri per essere passata con tanta disinvoltura dal cinema — ha girato 23 film, fra questi Boccaccio 70, *La commare secca* — al teatro, al Festival dei due Mondi ed al cabaret. Fa parte del cast anche Edda Vincenzi, soprano applaudito alla Scala, al Regio di Torino e al Metropolitan di New York.

L'operetta dunque non è morta, anzi in epoca di *revival* è più valida che mai. Operetta significa musica, in fondo con la musica di una sola operetta si potrebbero fare almeno una ventina di canzoni e tutte buone.

E' stato proprio Alvaro Alvisi a capirne la longevità. E' lui che ad ogni nuova stagione prepara il cartellone, [illegible]lisce i testi, cambia certe situazioni per renderle più aderenti ai nostri tempi. In buona parte degli spettacoli fa lo scenografo, il costumista ed anche (come nel caso di questa nuova serie) il regista. Un attore che ha avuto esperienze assai varie.

Nato a Bologna debuttò a Milano in rivista al celebre Mediolanum. Poi fu con Billi e con Riva, quindi una parentesi col teatro di prosa insieme con Andreina Pagnani e Alberto Lionello. Partecipa a vari *shows* con Milva, Peppino Di Capri, Romano Mussolini, Umberto Bindi. Non gli sono mancate esperienze con il Piccolo di Milano, quello di Bologna, con Sandro Bolchi e Memo Benassi. Dal 1970 ha dedicato tutta la sua attività all'operetta, avvalendosi della sua preparazione artistica ed anche di quello spirito di sacrificio indispensabile per affrontare un lavoro dove ogni sera si deve montare uno spettacolo nuovo.

Una sconcertante intervista

JOAN BAEZ lascia la canzone impegnata

Rientra nel giro commerciale, dice (o scherza)

Joan Baez in uno spettacolo del '75 con Bob Dylan

FRANCO MONDINI

Joan Baez musa della contestazione, voce della protesta pacifista, la militante che ha marciato a fianco di Martin Luther King ha deciso di cambiare strada: «Basta con la politica» dice. D'ora innanzi abbandonerà i toni e gli schemi noti a milioni di giovani (pacifisti e non) per scegliere una strada meno impegnata, più tranquilla, più consona ad una donna che ha raggiunto il culmine della popolarità e ritiene perciò di dover cambiare strada prima che il pubblico le volti le spalle.

I primi sintomi di un nuovo corso li avvertimmo già un anno fa quando, durante un'intervista, aveva dichiarato di essere giunta «praticamente alla fine». Al dubbio si replicava che ormai si era esibita in troppi concerti, saturando il mercato discografico con i suoi album di carattere politico. I fatti danno ragione alla diva: i suoi dischi hanno subito negli ultimi anni un calo di vendita pauroso mentre gli impresari, che ai tempi del suo flirt con Bob Dylan la contendevano a suon di dollari, ora incominciano a ignorarla. Joan corre ai ripari. Anche se per ora non dispone ancora di un nuovo repertorio, la Baez 1976 impone al suo pubblico una differente immagine di se stessa, un'immagine che include un orologio digitale di gran marca, scarpe costose, un corpetto senza spalline (niente reggiseno), e pantaloni di velluto. «Se ne avessi il tempo — confessa — comprerei tutte le mie cose a Parigi».

Qual è la vera Joan Baez? Quella di un tempo, la ragazza con la chitarra ed i capelli lunghi, oppure quella che oggi ostenta un taglio cortissimo all'ultima moda e pretende di rivaleggiare con i miti del consumismo?

«Esistono quattro Joan», ha ammesso la cantante durante un'intervista concessa la scorsa settimana alla rivista tedesca «Stern». Vi riportiamo i punti principali della dettagliata confessione. Come può accadere in certi film giapponesi, le versioni proposte possono essere tutte vere o tutte false. Il lettore giudichi da sé e accetti quella che più gli aggrada.

Joan Baez numero uno: l'individuo: «A 21 anni ebbi un rapporto lesbico», ammette mentre si compiace poi di ricordare vari flirt. Il suo unico problema sessuale consiste nel fatto che «ogni uomo è disponibile». Per lei c'è solo l'indecisione della scelta.

Joan numero due: la madre. Il piccolo Gabriel ha 6 anni. Il padre, David Harris, attivista antimilitarista più volte incriminato, è ora a piede libero. Per l'educazione del bimbo, i genitori hanno interpellato uno psichiatra decidendosi per «un'educazione senza imposizioni». Così Joan permette che il bambino giochi con una cerbottana che simula una mitragliatrice antiaerea. Tuttavia, mamma Baez indugia nel consegnare al figlio quel quarto di dollaro necessario per azionare il marchingegno: «Così il ragazzo capisce che c'è qualcosa che non va in quel gioco».

Joan numero tre: la politicante. L'«Istituto per la non-violenza», da lei fondato anni or sono, continua tuttora l'attività nonostante la mancanza di fondi. Dal canto suo, la Baez è sempre impegnata come «Amnesty International», intervenendo ai convegni internazionali contro i metodi di tortura in atto presso i paesi a regime dittatoriale.

Joan numero 4: l'artista. Per anni desiderò parlare, anzi più che cantare. Le parole prima della musica. Ora cura la sua voce e prima di ogni incisione si informa sulla commerciabilità del disco. Tende al professionismo. Si perfeziona. Con Gulf wind, il suo ultimo brano apolitico, spera di rientrare nel grande giro e di ottenere «lauti guadagni sul mercato internazionale».

La rubrica «Jazz Club» è rinviata a domani per mancanza di spazio.

Oggi tutti insieme al Circo Americano per il nuovo concorso di "Stampa Sera"

«Stampa Sera» invita i suoi giovani lettori a partecipare al concorso indetto in collaborazione con il Circo Americano. Il tema dei disegni è l'atmosfera del circo, con le sue belve i clowns, i cavalli e gli acrobati. I disegni dovranno pervenire entro venerdì 12 novembre al salone de «La Stampa» di via Roma 80. Il materiale sarà esaminato da una commissione di esperti composta da artisti del Circo Americano e da giornalisti. I nomi dei selezionati saranno pubblicati su «Stampa Sera» e i vincitori premiati durante uno spettacolo.

Raccomandiamo di indicare chiaramente nome, cognome, indirizzo, telefono, scuola e classe di appartenenza. Ricordiamo che ogni giorno al Parco Ruffini il Circo Americano dà due spettacoli: alle ore 16,30 e 21,15.

Una "galleria,, per i nostri figli

Ultime battute dell'iniziativa "L'estate dei nostri figlioli". Ecco Elena e Annalisa Gandiglio di Carignano: nei prossimi giorni la conclusione delle pubblicazioni

film del giorno — Il deserto dei Tàrtari e Oh, Serafina!

Zurlini e la fortezza del grande Buzzati

PIERO PERONA

IL DESERTO DEI TARTARI di Valerio Zurlini, con Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Max von Sydow, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Philippe Noiret, Francisco Rabal, Fernando Rey, Laurent Terzieff, Jean-Louis Trintignant. Italia-Francia-Germania, a colori, drammatico. (Cinema Capitol).

Il cinema italiano, così disinvolto negli adattamenti, smentisce se stesso con questa corretta e interessante versione di *Il deserto dei Tartari* da Dino Buzzati a Valerio Zurlini, con tutti i rischi delle trasposizioni e le piacevolezze del successo. Tutto ciò per una volta non è andato a scapito dell'ispirazione dello scrittore, sia per la prudente sceneggiatura di Bertuccelli e Brunalta sia per la misura dell'ambientazione e dell'interpretazione saggiamente governate da Zurlini.

Siamo dunque nella fortezza Bastiano (Bastiani nell'originale), avamposto dell'impero dove giunge il tenente di prima nomina Drogo. Da anni si attende un attacco del nemico, da sempre s'implora che accada qualcosa. Buzzati — provato dal lavoro notturno al *Corriere della Sera* — intese perfettamente che nella vita di ognuno di noi esistono i Tartari: i Tartari che significano l'ebbrezza del pericolo, il taglio con i compromessi, magari la fine della speranza o della vita stessa. Però in genere i Tartari rimangono al di là del deserto e noi dobbiamo limitarci a intravederne i movimenti, a spiarne i lumi. Non accadrà nulla e, d'improvviso, ci accorgeremo che la vita si è consumata nell'attesa.

Il regista situa la storia in un paesaggio fantastico nel lontano Iran dove l'operatore Luciano Tovoli ha modo di brillare con una fotografia che non risulta mai effettistica. A volte innova lievemente. Ad esempio la ribellione dei compagni contro l'ingiusta morte del commilitone ha un piglio sessantottesco che difficilmente si adatta all'originale, né il finale con il protagonista piegato dalla morte raggiunge la poesia di Buzzati che lo dipinge condannato, ma intento a sorridere nel buio «benché nessuno lo veda».

Zurlini è tuttavia molto efficace nel descrivere lo spirito di casta che si ammanta di zelo costante e di rispetto dei regolamenti per meglio mascherare il piacere del sadismo e la tentazione del potere: in questo senso risulta interessante la trasformazione del simpatico Giuliano Gemma in eroe negativo dai capelli squadrati e dall'attivismo vistoso, né si direbbe sbagliata la collocazione (atemporale nel romanzo) in una provincia dell'impero asburgico prima della vampata mondiale del '14-'18.

Aggiungiamo ancora che la regia non ha particolari smagliature nella direzione di attori bravi ma di scuola diversa — Perrin protagonista, Von Sidow, Gassman ecc. — e che mantiene, sia pure tra qualche lungaggine, un vago sentore di giallo atto ad insaporire l'ascetica storia.

Lattuada decade, Pozzetto si ripete

OH, SERAFINA! di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Angelica Ippolito, Dalila Di Lazzaro. Commedia grottesca a colori, Italia 1976. (Cinema Lux).

TRAMA — *Industrialotto lombardo, il grassoccio Augusto, figlio di padre suicida e legato al ricordo d'un nonno all'antica, non rinnova le tecnologie dell'ereditata fabbrichetta (di bottoni), ripudia la lavorazione in plastica i cui residuati inquinerebbero l'ambiente, parla agli uccelli come il Santo d'Assisi e crede sulla parola alla stangona (colla quale è andata a letto) quando lei gli dice d'essere incinta per farsi sposare. Come moglie questa detestabile Palmira è una virago, ma Augusto è talmente babbeo da arrivare al punto di essere internato in manicomio. Dove incontrerà Serafina, ossia quella che si dice l'anima gemella, una ragazza miliardaria le cui velleità di contestatrice giramondo l'hanno fatta ingabbiare. Sarà con lei che, dopo il divorzio dall'avida Palmira, Augusto andrà ad immergersi in una specie di paradiso terrestre, allietato dal cinguettio dei fedelissimi amici uccellini.*

GIUDIZIO — *Un po' mortificato, agli occhi dei produttori, dal circoscritto successo d'un film apprezzabile come Cuore di cane, Alberto Lattuada ha voluto prendersi una rivincita del tutto bottegaia mettendo insieme — sulla traccia d'un romanzo di Berto nato anni addietro come fallito copione cinematografico — un grottesco tra l'erotico e l'ecologico, in cui le cose buone suggerite da questo secondo tema sono subissate dalla sudiceria e dall'asvoltente volgarità del primo. Duole costatarlo, ma in più punti l'intellettuale Lattuada si è abbassato al livello degli esecrabili confezionatori di pornopellicole sadomasochistiche (il malcapitato Bramieri che si fa flagellare il fondo della schiena da un'Angela Ippolito capitata male al suo esordio cinematografico). Anche a considerarlo come una favoletta propagandistica dell'ecologia, il film non convince: i soldi che incasserà saranno merito (si fa per dire) della presenza, sebbene stereotipata, di Renato Pozzetto e dei sederi, e altro, esposti in bella vista, delle interpreti femminili. Da Lattuada, francamente, si ha diritto di esigere assai di più.* — a. vald.

Dalì ritornerà al cinema con un horror-film

HOLLYWOOD — Il pittore spagnuolo Salvador Dalì torna al cinema dopo le sue esperienze con Luis Buñuel in «Le chien andalou» e «L'âge d'or» e con Alfred Hitchcock in «Spellbound» (Io ti salverò) rispettivamente nel '28, '30 e '45.

Il film, ancora senza titolo, si girerà a partire dal marzo prossimo, e sarà una storia di orrore ambientata nei nostri giorni.

Arrivano a Londra in due con la fascia di Miss Italia

Chi ci sarà il 18 in passerella per l'elezione di Miss Mondo?

Paola Bresciano è anche prestante centrattacco

LONDRA — La comparsa di due «Miss Italia» rivali ha creato i primi grattacapi agli organizzatori del tradizionale concorso per l'elezione di Miss Mondo, previsto a Londra il 18 novembre. Le due «Miss Italia» sono Paola Bresciano, una formosa siciliana di 16 anni emersa dalle selezioni organizzate dall'impresario Vincenzo Irigliano, e Antonella Lombrosi, anch'essa sedicenne, selezionata da un altro impresario milanese, Sergio Pedretti.

Entrambe le ragazze sostengono di aver diritto a concorrere al prestigioso titolo mondiale e i loro patrocinatori non intendono cedere, anche a costo di mettere nei pasticci la «Mecca», la grande società di case di divertimento che organizza il concorso. All'origine della confusione sembra essere il fatto che la «Mecca» ha riconosciuto per un certo tempo uno dei due impresari italiani, per poi concludere un'intesa con l'altro organizzatore.

La «Mecca» dovrà risolvere il «caso» prima dell'imminente concorso, mentre si profila anche un'altra vertenza riguardante la partecipazione di due «Miss Sud Africa», una bianca e una negra.

Carmelo Bene si è sentito male

MILANO — «Faust Marlowe burlesque», lo spettacolo di Aldo Trionfo che si replica in questi giorni (e fino a domenica 7 novembre) al Teatro Manzoni, è stato ieri pomeriggio sospeso dopo la fine del primo tempo per un improvviso malessere di Carmelo Bene, protagonista del lavoro insieme a Franco Branciaroli.

L'attore, prontamente visitato da un medico, potrà però riprendere le recite domani stesso, dopo la giornata di riposo già in programma per oggi, nella ricorrenza dei Defunti.

Carmelo Bene in una caricatura del nostro Ghia